

Bilancio di missione 2014



Generatività

Un uomo racconta di aver incontrato durante una delle sue passeggiate in Provenza un pastore solitario e tranquillo, di poche parole, che provava piacere a vivere lentamente, con le pecore e il cane. Pascolava su un territorio povero, abbandonato dagli abitanti da molto tempo.

Amava piantare alberi. Ogni giorno. Pazientemente.

Nonostante la sua semplicità e la totale solitudine nella quale viveva, quest'uomo stava compiendo una grande azione, un'impresa che avrebbe cambiato la faccia della sua terra e la vita delle generazioni future. Milioni di alberi piantati in cinquant'anni, divennero boschi.

Fu così che in quella zona desolata e troppo a lungo sfruttata, tornarono l'acqua, i fiori, gli animali e, infine, le persone.

Queste righe, ispirate al libro di Jean Giono "L'uomo che piantava gli alberi" (Salani) fanno eco alle parole di Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium ed ispiratrici del IV Festival della DSC: "*il tempo è superiore allo spazio*" (EG 222).

Dare priorità al tempo significa occuparsi di *iniziare processi di lunga durata, più che di occupare spazi e posizioni di potere* (223). Significa avviare cammini, dar vita ad azioni che coinvolgono altri, generare dinamismi di crescita comune.

Preferire il tempo allo spazio significa iniziare lavori a lungo respiro, senza l'ansietà dei risultati immediati, ma con convinzioni chiare e tenaci.

Immagine di copertina:

"Presenza Divina"

Dipinto del pittore livornese Giorgio Conti donato alla Fondazione Stella Maris – Irccs, Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di San Miniato (Pisa).

L'Opera si inserisce nel Progetto culturale ed educativo di Stella Maris dal titolo "Conosci te stesso: viaggio nell'uomo incontro all'uomo", la cui finalità è quella di riscoprire l'Essenza più nascosta della nostra natura umana che, oltre al corpo e alla mente, contiene una parte spirituale, ossia l'Anima spirituale.

Crescere nel sociale

Il Bilancio di Missione della Fondazione di Cattolica presenta dati che dimostrano come il concetto di "crescita" – alla base del Piano d'impresa del Gruppo – si possa applicare, in tutta la sua specificità ma anche nel suo valore generale, ad una istituzione che ha finalità di solidarietà sociale.

La scelta di impostare, attraverso il "bando delle idee" un rapporto di dialogo propositivo e di ascolto con la società civile ha messo la Fondazione in condizione di intervenire con particolare efficacia a sostegno di iniziative e progettualità dotate di forza, vitalità e motivazione proprie. E' un concetto che potremmo definire di "investimento sociale" che evita la dispersione assistenzialistica ed ha invece effetti moltiplicatori. Questa impostazione impone una capacità valutativa delle proposte ed un sostegno proattivo nello sviluppo delle iniziative. Ciò che noi definiamo capacità "generativa" della Fondazione.

Il bilancio che presentiamo è letteralmente attraversato da questa funzione dinamica e propulsiva che è in sintonia con il complessivo impegno di responsabilità sociale d'impresa che il nostro Gruppo ha messo in campo in questi anni coerentemente con la sua storia e le sue radici. Ed è a questo spirito di richiamo alla tradizione e ai valori fondanti di Cattolica che è parso naturale procedere, quando se ne è presentata l'occasione, all'acquisto dell'immobile in Corso Portoni Borsari che fu la prima sede del nostro Gruppo. Un investimento saggio e proficuo dal grande significato simbolico.

Per concludere, desidero, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ringraziare il segretario generale Adriano Tomba per il prezioso lavoro svolto.

Paolo Bedoni
Presidente Fondazione Cattolica Assicurazioni



Il documento che segue racconta l'attività della Fondazione Cattolica Assicurazioni nel 2014.

Si tratta del terzo anno dall'adozione delle nuove linee guida che introdussero 5 principi della Dottrina Sociale della Chiesa come criterio per l'analisi qualitativa dei progetti, ponendo al centro dell'attenzione le Persone anziché le strutture.

Siamo testimoni sorpresi dall'azione generativa di quelle intuizioni. Abbiamo visto i principi, come il lievito, muovere persone e trasformare Comunità. Abbiamo notato come l'indifferenza possa diventare sensibilità, il compito mutarsi in passione e la capacità di chi opera per il Bene aumentare di efficacia.

E' la generatività di questi principi, condivisi in molti incontri, il fondamento dei più bei progetti raccontati nel documento che segue; progetti fatti da persone che hanno saputo "guardare oltre le difficoltà ed assumere l'iniziativa", declinando in fatti le belle parole pronunciate da Papa Francesco in occasione del IV Festival della DSC. L'esito di questo cammino sono persone ed attività nuove che divengono risposta a disagi, è il sorriso che torna su volti attraversati dal dolore, sono occhi spenti che ritrovano luce e speranza.

E' la generatività del bene, l'affascinante sorpresa di un anno di impegno di tutti i Collaboratori, sapientemente guidato dal Presidente e dai Consiglieri. E' la generatività che questo documento vorremmo potesse esprimere attraverso tabelle, descrizioni, analisi di impatto e follow up, pur sapendo che la mano non può descrivere compiutamente ciò che il cuore ha visto.

Si è aperta una stagione di innovazione all'insegna di una diffusa sussidiarietà, di un impegno, di un "di più" che tutti dobbiamo dare per valorizzare il patrimonio umano e sociale presente nella società. Un patrimonio di sensibilità, di competenze, di disponibilità che è reale e che chi è attento può scorgere.

E' questa generatività il modo con il quale la Fondazione ha sviluppato nella sua attività il concetto di "crescita", termine col quale Cattolica Assicurazioni definisce la nuova fase inaugurata col recente aumento di capitale ed un piano industriale che guarda al futuro.

Adriano Tomba
Segretario Generale



Indice

Relazione di Missione	5
Premessa.....	6
Sezione I - Chi siamo.....	7
Ambiti di intervento	7
Il cammino intrapreso	8
Uno sguardo al futuro	11
Assetto istituzionale	13
Struttura operativa	14
Modello operativo	15
Stakeholder.....	16
Sezione II - Attività svolta nell'anno sociale 2014	17
Fondazione Cattolica Assicurazioni in cifre	18
Il Bando delle Idee 2014	21
Bando Grest Verona 2014	51
Altri Progetti.....	54
Follow up	109
La fecondità del dono.....	127
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.....	128
Conclusioni	129
Sezione III – Bilancio d'Esercizio	131
STATO PATRIMONIALE	133
RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2014	135
Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 01/01/2014 – 31/12/2014.....	137
Relazione Del Collegio dei Revisori al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014.....	151

Relazione di Missione

Premessa

Questo Bilancio di Missione ha lo scopo di raccontare le attività svolte dalla Fondazione Cattolica Assicurazioni nel periodo 1.1.2014 - 31.12.2014.

Ponderare i numeri rispetto ai Valori è il suo obiettivo.

Per questo la prima parte contiene la missione della Fondazione, i suoi valori ed il racconto di cosa fa, come e perché. Le motivazioni, cioè, che la spingono a innovarsi ed innovare per rispondere in modo adeguato alle istanze di un Territorio nel quale è chiamata ad esprimere concretamente la responsabilità sociale di impresa del Gruppo Cattolica, dalla cui identità trae origine e stimoli.

Nella seconda parte sono protagonisti i suoi compagni di viaggio. Il racconto delle attività svolte dalle Associazioni attraverso i progetti supportati, evidenziandone le persone coinvolte, gli obiettivi ed i risultati raggiunti.

La terza parte accoglie infine il Bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico e dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, redatto secondo le raccomandazioni fornite dalla Commissione per le aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.



(Immagine storica dell'edificio di via Adua a Verona, in cui fu costituita Cattolica Assicurazioni, destinata a divenire la sede della Fondazione nel 2015, come riportato a pag. 124)

Sezione I - Chi siamo

La nascita della Società Cattolica di Assicurazione nel 1896 racconta la storia del coraggio, del pensiero e della fede di Persone che hanno scelto il **modello cooperativo** come lo strumento di organizzazione aziendale più adatto a coniugare il fare impresa con la sensibilità sociale.

L'aver costituito nel 2006 una Fondazione, conferma la volontà del Gruppo Cattolica, di dare un'identità e un'entità concreta alle azioni di **responsabilità sociale** che lo stesso esercita a favore del proprio territorio.

Identità

La Fondazione Cattolica Assicurazioni è stata costituita nel 2006 dalla Società Cattolica Assicurazioni per rispondere all'esigenza di un rapporto più vivo e diretto tra impresa e società civile in cui la dovuta attenzione alla redditività e alla sollecitazione del mercato non esclude, ma rigorosamente contempla, lo sviluppo di una profonda sensibilità sociale.

In modo particolare, la Fondazione è espressione del senso di *appartenenza* e di *identità*, di *responsabilità* e di *libertà*, di *dialogo* e di *crescita*, di *prossimità* e di *consanguineità* che sono testimonianza della straordinaria attualità del *modello cooperativo*, con tutto ciò che esso esprime in termini di forza coesiva e solidale all'interno di una società che tende, invece, a frammentarsi e a perdere riferimenti comuni.

Ambiti di intervento

La Fondazione pone al centro dell'attenzione la **Persona**, principio chiave che si traduce in progetti di valorizzazione delle intelligenze, di appoggio ai giovani, di sostegno e affiancamento a quanti con spirito di gratuità si dedicano all'aiuto delle categorie deboli.

Gli ambiti all'interno dei quali la Fondazione interviene sono quindi di carattere sociale ed anche i progetti tipicamente culturali sono caratterizzati da una rilevante valenza sociale.

Art. 3 Statuto: Scopi

La Fondazione si propone di concorrere, direttamente o indirettamente, al sostegno e alla realizzazione di opere, servizi o iniziative, comunque aventi esclusiva finalità di educazione, formazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, ricerca scientifica o di culto, di ispirazione cattolica ovvero con la stessa non incompatibili.

Questi i quattro ambiti di intervento della Fondazione:

- **Assistenza sociale, beneficenza, volontariato** allo scopo di contribuire a migliorare la qualità della vita e dell'assistenza alla persona, con particolare attenzione alla famiglia, agli anziani ed ai disabili.
- **Educazione, istruzione, formazione** in particolare per promuovere i Valori della Dottrina Sociale della Chiesa che rappresentano l'identità del Gruppo Cattolica, ne esprimono la responsabilità sociale e ne garantiscono l'orientamento al bene comune.
- **Attività culturali di rilevante valore sociale** per favorire il recupero e la trasmissione dei valori condivisi della nostra comunità sui quali si sono fondati nel tempo sviluppo e coesione sociale.
- **Studio e Ricerca** in particolare per approfondire, attraverso la conoscenza del territorio e delle sue attività, i futuri e nuovi bisogni della popolazione.

La *mission* che la Fondazione si è data attinge in modo diretto all'identità del Fondatore e si richiama coerentemente ai Valori della Dottrina Sociale della Chiesa. In un quadro di sostanziale continuità con Cattolica Assicurazioni, il contesto operativo della Fondazione comprende rigorosamente una dimensione tecnica e una dimensione etica. Accanto quindi alla funzione *grant-making* tipica di una fondazione d'impresa, la sua attività svolge un ruolo più propriamente educativo per promuovere quegli stessi Valori che tanto hanno dato e possono dare allo sviluppo di un sistema sociale ed economico orientato al Bene comune.

Gli indirizzi strategici

Di fronte al grande numero di richieste di contributo che si andava registrando, il 28 ottobre 2011 sono stati ridefiniti gli ambiti di intervento, i criteri di valutazione e gli obiettivi stessi della Fondazione, allo scopo di dare nuove risposte a nuovi bisogni.

Per indirizzare più efficacemente i propri contributi, in particolare quelli destinati agli interventi di assistenza sociale, la Fondazione ha avviato una costante attività di ascolto del territorio e delle comunità per cogliere così i bisogni più veri e sentiti.

Si è riscontrata una grande fragilità all'interno delle **Famiglie**, come il disorientamento dei ragazzi in determinate fasce d'età, le difficoltà dei genitori nell'educazione e nella comprensione dei figli, la solitudine che scaturisce dalla mancanza di una rete parentale o territoriale di supporto.

La preoccupazione nell'ambito della **Disabilità** riguarda soprattutto il futuro dei ragazzi diversamente abili, una volta completato il percorso scolastico e la necessità di vederli intraprendere dei percorsi che, a vari livelli, li portino verso l'autonomia.

La crisi ha generato forme di **Nuove Povertà**: sono molte le persone che si trovano ad affrontare disagi inattesi, di fronte ai quali si sentono sole.

Infine c'è il grande tema del lavoro, essenziale per l'autonomia e la piena realizzazione della Persona. L'**Inserimento Lavorativo** diviene quindi una delle questioni centrali per la Fondazione, in un tempo in cui non sono pochi gli adulti che lo hanno perduto e i giovani che ne sono purtroppo esclusi.

È stata quindi ampiamente confermata la decisione presa dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2011 di privilegiare le attività che mettono al centro la **Persona**, anziché le strutture, investendo in iniziative che rispondano alle richieste di futuro e di sviluppo di questo nostro tempo. L'attenzione viene quindi rivolta alle idee che, una volta trasformate in progetti operativi, riescano ad avviare attività in grado di proseguire autonomamente. Attività cioè che non dipendano in futuro da sostegni di Enti esterni, ma che trovino al loro interno e nella comunità di riferimento le risorse per proseguire.



Lo spendersi gratuito ed appassionato delle persone per la riuscita di un progetto, aggiunge valore sia economico che umano al progetto stesso, dandogli continuità. Proprio per questo la Fondazione cerca di trasformare le erogazioni in veri e propri investimenti, sostenendo quei "fili d'erba" che hanno la potenzialità di diventare "querce".

In tal senso l'**investimento** promuove un approccio di lungo periodo che si concentra sull'impatto e non solo sulla generazione di singoli servizi; assembla efficacemente abilità, conoscenza, esperienza, competenza, iniziativa, creatività, opportunità e persone; genera Valore e diviene parte di un processo che educa le Comunità a quei principi senza i quali l'esistenza si riduce a una continua lotta per soddisfare in modo effimero effimeri bisogni.

Gli strumenti operativi

La ricerca delle nuove risposte è stata realizzata grazie al prezioso strumento erogativo introdotto nel 2012: il bando. Si tratta di uno strumento già molto diffuso nel mondo della filantropia istituzionale ma che la Fondazione ha voluto innovare, per trasformarlo nel "**bando delle idee**": aperto e semplice, finalizzato alla ricerca di idee nuove presso associazioni disposte a mettersi in gioco. Solo a coloro che hanno presentato le progettualità migliori è stato in seguito chiesto di produrre elaborati e documenti. In questo modo si è evitato di appesantire inutilmente la gestione amministrativa di tutti i partecipanti, facendo risparmiare loro tempo e denaro. Il dialogo è invece proseguito con le associazioni selezionate, con le quali si è instaurata una costruttiva collaborazione per tradurre l'idea in progetto e predisporre la documentazione necessaria.

La Fondazione ha così assunto un **atteggiamento proattivo** nei riguardi di chi opera per il bene delle comunità locali, superando il mero aspetto erogativo nel quale rischiava di confinarsi.

Le relazioni con chi si spende

Sono state molte le associazioni conosciute ed altrettanti gli incontri propedeutici per elaborare i progetti. In questi ultimi la Fondazione si è seduta al fianco degli stessi proponenti, contribuendo a cercare le migliori soluzioni, offrire suggerimenti e talvolta competenze.

Nel 2014 sono state **154 le associazioni incontrate per la prima volta**. Gli incontri con le persone che si spendono per il Bene hanno instaurato relazioni umane positive, generato fiducia e motivazione. Ne sono indiretta conferma le numerose richieste di partecipazione a convegni e conferenze stampa dove la Fondazione è stata chiamata a presentare proprie relazioni e ad offrire contributi di pensiero, come riportato nella tabella a fianco.



I valori come criterio di analisi

La **valutazione della "sostenibilità"** dei progetti, cioè della loro capacità di auto sostenersi economicamente nel tempo, ha spinto la Fondazione ad una analisi profonda e vera, volta a cogliere quali fossero i progetti accompagnati in passato che hanno continuato nel tempo a produrre frutti autonomamente. Si è così rilevato che i progetti che brillano di luce propria hanno alcuni interessanti elementi comuni: **solidarietà, sussidiarietà, gratuità, fraternità e partecipazione attiva**. Si tratta di 5 principi della Dottrina Sociale della Chiesa, quella stessa dottrina che ha ispirato la nascita di Cattolica e tuttora ne costituisce la vera identità. Cinque valori che la verifica condotta sui progetti ha dimostrato essere universali, validi cioè per tutti. La Fondazione li considera ora parte della propria missione e li ha assunti come **criterio per l'analisi qualitativa** della sostenibilità dei progetti.

Missione

La Fondazione crede nella *solidarietà, sussidiarietà, gratuità e fraternità*, valori che raccontano l'*etica della cooperazione* e confermano quell'orientamento al *bene comune* che ha ispirato la nascita di Cattolica Assicurazioni.

Attraverso la propria attività, la Fondazione promuove questi valori perché li ritiene la migliore garanzia per lo sviluppo di una *società a misura dell'Uomo, della sua dignità e della sua vocazione*.

Le fonti rinnovabili

Per aumentare la capacità di risposta ai crescenti bisogni espressi dal territorio, la Fondazione ha cercato di farsi catalizzatore delle energie positive presenti nella società. Si tratta di tre fonti che potremmo definire di energia rinnovabile: il **dono**, i **giovani**, le **relazioni**.

I valori guidano la Fondazione verso un loro utilizzo non strumentale. Il dono ad esempio, rappresentato dai volontari che si prodigano nelle iniziative finanziate, non è considerato un mezzo per ridurre il costo dei progetti da finanziare, ma un fine, una dimensione fondamentale della persona, un'opportunità in grado di rendere veramente umano l'umano. Sostenere i progetti che sanno attrarre volontari è quindi per la Fondazione il modo di aiutare le persone a vivere pienamente la dimensione della gratuità, mostrando loro come quest'atto è in grado di assisterli nel rispondere ad alcuni dei bisogni fondamentali dell'essere umano, come il bisogno di senso e di identità, quello di vivere delle relazioni veramente umane e feconde, spendendosi per gli altri. Grazie all'attività erogativa del 2014 sono 10.202 i volontari che si sono messi in gioco, un numero in crescita rispetto ai 7.926 del 2013. Di questi sono 1.287 coloro i quali si sono attivati per la prima volta proprio grazie ai progetti avviati.

Per promuovere il concetto di dono la Fondazione collabora attivamente con la Fondazione della Comunità Veronese, creata allo scopo dal Gruppo Cattolica e da altre Istituzioni veronesi, con la quale ha realizzato alcuni progetti.

La creatività dei giovani ed il loro dinamismo trovano eco in diversi progetti accolti nel corso dell'anno. A loro è inoltre rivolto un importante segmento dell'articolata offerta di "Progetto di Vita - Cattolica per i Giovani", iniziativa del Gruppo Cattolica nata a fine 2011, con cui la Fondazione collabora attivamente.

Le relazioni che la Fondazione ha costruito, infine, sono state messe a totale disposizione delle Associazioni stesse. Non sono infrequenti i casi nei quali esse hanno permesso di realizzare progetti senza alcun intervento finanziario.

Il contributo della Fondazione per il territorio va quindi oltre il denaro erogato perché è rappresentato da valori promossi e condivisi, da relazioni costruttive instaurate, da idee raccolte e diffuse attraverso i progetti realizzati.



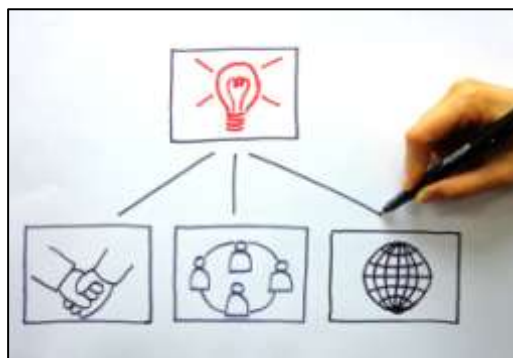
Uno sguardo al futuro



Investire significa andare oltre il contingente e sviluppare le capacità propositive, non le abilità conservative. Non controllare gli spazi, ma aprirli. Avviare una nuova stagione di attività ed iniziative che permetta alle persone di sperimentare nuove opzioni del fare. Significa guardare oltre l'orizzonte temporale di breve termine, considerando le persone da aiutare, prima della mancanza da colmare, per permettere loro di appropriarsi del futuro e diventare protagonisti di un sano sviluppo.

Investimento, impresa e lavoro condividono un atto generativo che esalta i talenti della persona, ma condividono pure la ricchezza prodotta che serve per vivere e si reggono sulla fiducia, sul rispetto tra le persone e sul riconoscimento di e verso un territorio e la sua comunità.

Alla luce del positivo esito dei progetti sviluppati attraverso il bando delle idee dell'ultimo triennio, di cui si fa cenno nella seconda sezione, il Consiglio di Amministrazione ha confermato per il 2015 le linee guida introdotte nella seduta del 28.10.2011. Rimangono quindi centrali le persone, non le strutture, e prioritari i bisogni sociali del territorio, oltre a continuare a porre i valori alla base della valutazione qualitativa dei progetti.



La sollecitazione delle idee da parte del territorio rimarrà il canale privilegiato per la ricerca di progetti che rispondano in modo efficace e sostenibile alle necessità più urgenti. Ed ancora più marcata sarà l'attenzione alla reale capacità dei progetti stessi di "camminare con le loro gambe".

Investire per l'autonomia degli enti, anziché creare dipendenza, risponde infatti pienamente ai principi fondanti di Cattolica e al desiderio di trasformare le erogazioni in investimenti sociali.



È pertanto una proposta di "**Intraprendere nel Sociale**" quella che la Fondazione continuerà a rivolgere agli enti anche per l'anno 2015 ed alla quale saranno destinate oltre la metà delle proprie risorse. Un invito a coniugare

competenze e valori, capacità operativa e sensibilità sociale per rispondere ai bisogni riguardanti: **Famiglia, Anziani, Disabilità, Nuove Povertà e Inserimento Lavorativo.**

La Fondazione Cattolica intende inoltre **superare la logica elargitore-beneficiario** per diventare un **catalizzatore in grado di amalgamare apporti diversi in vista di un fine comune**, sostenendo iniziative in grado di mobilitare la generosità dei cittadini, aiutandoli a riscoprire e a vivere il significato del dono di se stessi, del proprio tempo e delle proprie competenze.

Nella selezione dei progetti a cui elargire i propri contributi, presterà particolare attenzione anche a tutte quelle attività che potrebbero apparire di contorno, ma che in realtà sono la condizione necessaria perché un progetto possa avere realmente successo. In particolare il grado di coinvolgimento della comunità, la capacità di creare scambi e condivisione fra soggetti diversi ed il tempo dedicato all'ascolto dei beneficiari finali. Coloro che, a prima vista, possono sembrare il problema da risolvere e che invece sono spesso gli unici ad avere la chiave per gestirlo in modo efficace.

In questa prospettiva le organizzazioni non profit si trasformano da enti che richiedono contributi, nei principali partner della Fondazione. Sono loro infatti che, coi loro progetti, possono promuovere la generosità, mobilitare il volontariato e coinvolgere i beneficiari finali nelle proprie iniziative. Ed in quest'ottica anche i beneficiari finali assumono un ruolo fondamentale: offrono a ciascuno la possibilità di affermare concretamente il principio della solidarietà, contribuendo a rendere più umane le relazioni nelle nostre comunità.

Assetto istituzionale

La Fondazione Cattolica Assicurazioni è una Fondazione costituita dalla Società Cattolica di Assicurazione che annualmente le destina le risorse finanziarie necessarie a perseguire gli scopi indicati nello Statuto; svolge la propria attività non solo alla provincia di Verona e alla Regione Veneto, ma la estende a livello nazionale, nei territori nei quali la Società fondatrice opera e sviluppa la sua attività. Nella sua attuale configurazione è una Fondazione di erogazione (*Grantmaking Foundation*) che persegue gli scopi statutari mediante erogazioni finanziarie ad enti terzi.

Organi

Presidente

Ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi.

Paolo Bedoni

Presidente della Società Cattolica di Assicurazione

Nominato dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni in data 16/04/2014, resta in carica per 3 esercizi.

Organi della Fondazione:

Presidente
Consiglio di Amministrazione
Comitato Esecutivo
Segretario Generale
Revisori dei Conti
Collegio dei Probiviri

Consiglio di Amministrazione

Provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare stabilisce le linee guida per l'attività della Fondazione, definendo gli ambiti di intervento, gli strumenti erogativi, l'attribuzione dei fondi a ciascuno di essi. I componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni in data 16/04/2014 e restano in carica per 3 esercizi.

L'incarico di Consigliere non prevede compensi.

Consiglio di Amministrazione

Paolo Bedoni (*Presidente*)
Giordano Veronesi (*Vice Presidente*)
Enrico Mario Ambrosetti
Francesca Bazoli
Maddalena Buoninconti
Wilmo Ferrari
Paolo Garonna
Martino Merigo
Laura Poggi
Aldo Poli
Adriano Vincenzi

Comitato Esecutivo

Provvede all'amministrazione ordinaria della Fondazione. In particolare formula i piani operativi secondo le linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione ed esamina le richieste di contributo.

I componenti del Comitato Esecutivo sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 26/05/2014 e restano in carica per 3 esercizi.

L'incarico di componente il Comitato Esecutivo non prevede compensi.

Comitato Esecutivo

Paolo Bedoni (*Presidente*)
Giordano Veronesi (*Vice Presidente*)
Aldo Poli

Revisori dei conti

Controllano l'attività amministrativa della Fondazione.

I Revisori dei Conti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 26/05/2014 e restano in carica per 3 esercizi.

All'atto della nomina i Revisori hanno rinunciato al proprio compenso.

Revisori dei Conti

Giovanni Glisenti (*Presidente*)
Giacomo Togni
Paolo Zanconato
Lucina Guglielmi (*supplente*)
Carlo Alberto Murari (*supplente*)

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto dai soggetti che pro tempore ricoprono la medesima carica nell'ambito della Società Cattolica di Assicurazione.

Decide in via irrituale secondo equità su eventuali controversie promosse dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dai Revisori ovvero nei loro confronti.

Collegio dei Probiviri

Gerardo Menegazzi
Antonino Galice
Pietro Clementi
Sergio Caneparo (*supplente*)
Marco Cicogna (*supplente*)

Segretario Generale

Adriano Tomba

Cura la gestione delle attività della Fondazione, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Segretario Generale è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 26/05/2014 e resta in carica per 3 esercizi.

Struttura operativa

Lo staff

E' composto da tre persone che supportano il Segretario Generale nelle attività di segreteria, amministrazione e monitoraggio dei progetti, nella comunicazione e gestione del sito.

Il supporto della Società Cattolica di Assicurazione

La Società Cattolica di Assicurazione fornisce alla Fondazione i mezzi finanziari per l'esercizio della sua attività. Nell'anno 2014 ha stanziato al riguardo contributi per **Euro 2.269.830**.

Il Fondatore mette inoltre a disposizione le competenze del proprio personale. La Fondazione si è avvalsa del supporto delle Direzioni: Affari Legali e Societari, HR & Business School, Organizzazione, Marketing e Strategie Distributive, Comunicazione e Relazioni Istituzionali nonché delle Società del Gruppo Cattolica Immobiliare e Cattolica Services.

Modello operativo

Per dare attuazione alle proprie finalità statutarie il Consiglio di Amministrazione delibera le linee guida per l'attività dell'anno, prevedendo:

- Ambiti di intervento
- Stanziamento delle somme destinate a ciascun ambito
- Criteri di valutazione delle richieste
- Strumenti erogativi

Attualmente le erogazioni avvengono attraverso tre strumenti:

- Bandi
- Progetti
- Microerogazioni

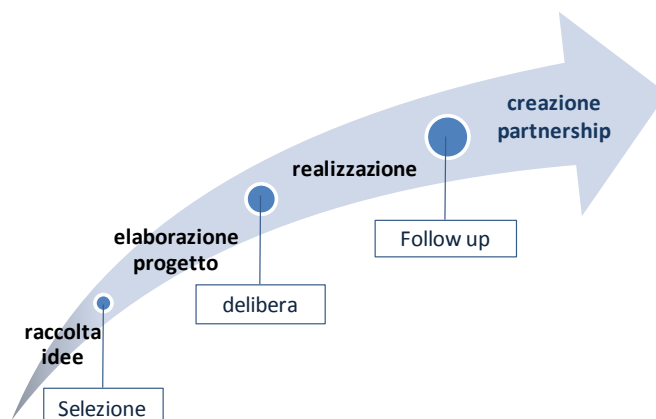
Presentazione delle richieste e loro delibera

Bandi

Il Consiglio di Amministrazione delibera l'importo dei fondi da accantonare per ciascun bando e il regolamento operativo. Il bando "Intraprendere nel Sociale" 2014 è stato finalizzato all'avvio di attività nuove, efficaci e sostenibili in risposta a 4 bisogni primari: famiglia, disabilità, nuove povertà e inserimento lavorativo.

Il Bando prevede 3 fasi:

- | | |
|--------|---|
| Fase 1 | Proposta dell'idea progettuale e valutazione |
| Fase 2 | Contatto diretto con l'Associazione, visita e supporto nella traduzione dell'idea in progetto; istruttoria e delibera |
| Fase 3 | Realizzazione del progetto, cui seguono la rendicontazione e il <i>follow up</i> , con la valutazione dell'impatto sociale dell'attività realizzata |



La costruttiva collaborazione con l'Ente viene mantenuta nel tempo ed alimenta la continua ricerca di proposte e soluzioni per altri territori, altri disagi, altri enti.

Progetti e Microerogazioni

Nascono da contatti diretti tra la Fondazione e le Associazioni, finalizzati alla costruzione di progetti che rispondano alle proprie linee guida.

Si distinguono per importo e, conseguentemente, per complessità. Molto spesso le microerogazioni, caratterizzate da una gestione più semplice, hanno un maggiore impatto. Nei piccoli interventi, infatti, il contributo attivo dei cittadini è molto più facile, con un conseguente aumento del "capitale sociale", elemento indispensabile per lo sviluppo di ogni comunità.

Stakeholder

Fondazione Cattolica Assicurazioni ritiene che il coinvolgimento degli *stakeholder*, interni ed esterni, nello svolgimento e nella valutazione della sua attività sia molto importante per soddisfare il raggiungimento della propria missione in modo pieno ed efficace. Per questo sono state pubblicate sul sito internet, oltre a numerose informazioni circa l'attività svolta, le testimonianze dirette delle associazioni incontrate. La Fondazione inoltre partecipa attivamente a diverse tavole rotonde ed incontri con le associazioni che si spendono sul territorio per il bene comune.

Sezione II - Attività svolta nell'anno sociale 2014

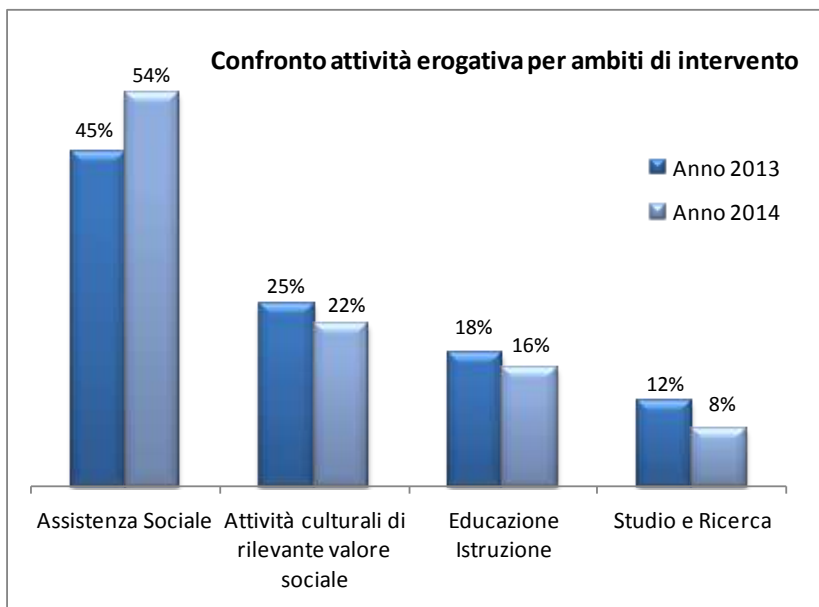
Fondazione Cattolica Assicurazioni in cifre

I dati che vengono esposti nel presente bilancio si riferiscono agli interventi deliberati nel periodo 1 Gennaio 2014 - 31 Dicembre 2014 e si confrontano con i risultati dell'anno precedente.

Nell'anno sociale 2014 la Fondazione ha accolto **257** richieste stanziando complessivamente contributi pari ad **€ 1.924.960**.

In linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2011, l'attività della Fondazione ha confermato la scelta di sostenere interventi afferenti la sfera delle **nuove attività**, azze-
rando gli interventi sulle strutture, e si è concentrata in particolare nell'ambito sociale.

La distribuzione degli interventi evidenzia una crescita delle risorse destinate all'assistenza sociale, per venire incontro ai maggiori disagi determinati dalla crisi in atto, come rappresentato nel grafico a lato e nella tabella seguente.



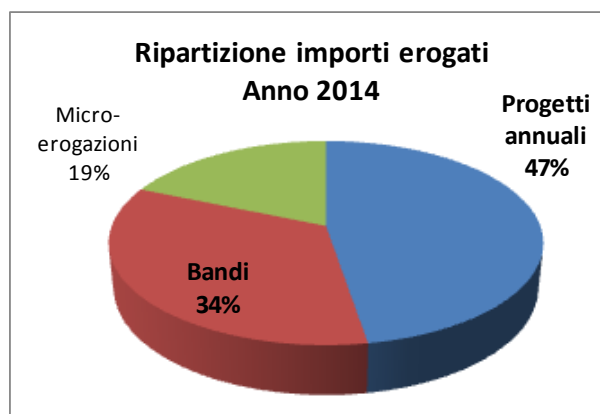
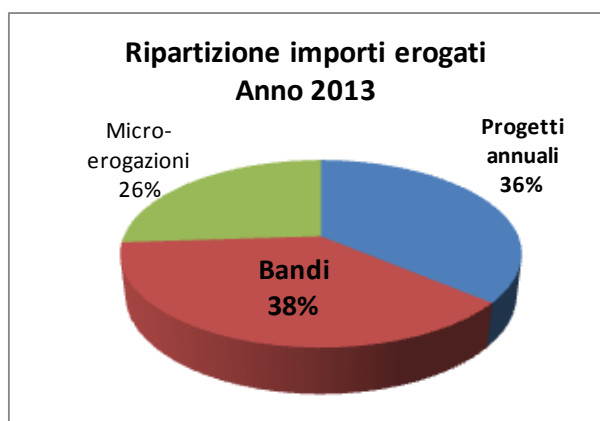
Ambito	Anno 2013		Anno 2014	
	Importo	%	Importo	%
Assistenza Sociale	734.625	45	1.032.200	54
Attività culturali di rilevante valore sociale	401.120	25	426.800	22
Educazione Istruzione	291.500	18	311.260	16
Studio e Ricerca	187.500	12	154.700	8
Totale	1.614.745	100	1.924.960	100

A fronte di un numero di richieste di contributo che si mantiene sempre elevato, le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione hanno reso possibile finalizzare al meglio le risorse, privilegiando le soluzioni di maggior impatto sociale.

Ciò si traduce nell'ulteriore aumento della **progettualità** e nel coinvolgimento diretto della Fondazione nella strutturazione di molte delle iniziative deliberate, obiettivo raggiunto in particolare grazie ai Bandi. I progetti finanziati infatti segnano un incremento (140 ex 121) a fronte di una riduzione delle microerogazioni (117 ex 134).

Strumento Erogativo	Anno 2013		Anno 2014	
	Importo	N.	Importo	N.
Progetti annuali	584.745	24	912.000	37
Bandi	609.500	97	655.360	103
<i>Totale progetti</i>	<i>1.194.245</i>	<i>121</i>	<i>1.567.360</i>	<i>140</i>
Microerogazioni	420.500	134	357.600	117
Totale interventi	1.614.745	255	1.924.960	257

Si rileva inoltre una maggiore incidenza dei contributi erogati attraverso i progetti annuali e i bandi.



La distribuzione degli interventi sotto il profilo geografico mantiene una forte concentrazione nelle aree di maggior radicamento del Gruppo Cattolica.

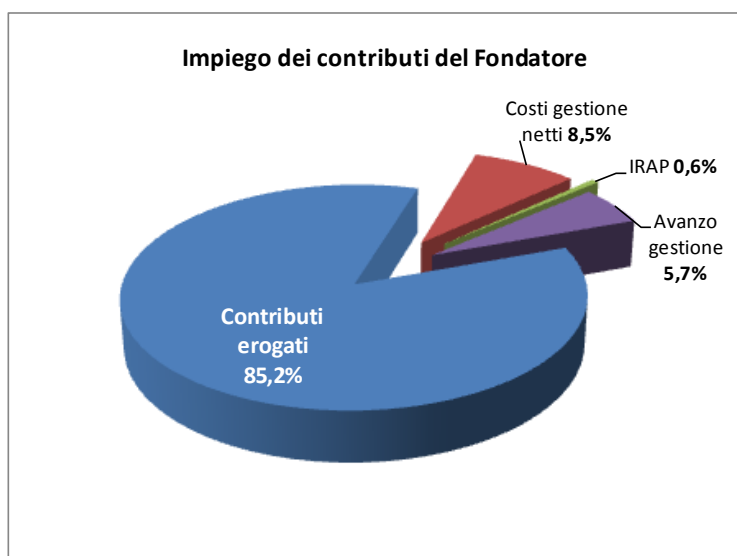
Le erogazioni nel Veneto sono tuttavia diminuite dal 69% al 60% dell'erogato, poiché il bando "Intraprendere nel Sociale" ha permesso di raccogliere nuove ed interessanti progettualità anche da altre Regioni.

Regioni	Anno 2013		Anno 2014	
	N.	Importo	N.	Importo
Veneto	206	1.122.220	205	1.156.760
Lombardia	15	145.625	18	300.750
Emilia Romagna	9	125.700	9	94.500
Toscana	-	-	4	78.750
Liguria	2	19.700	2	75.000
Lazio	4	41.000	5	71.000
Trentino Alto Adige	1	5.000	2	68.500
Calabria	1	10.000	1	30.000
Sicilia	1	5.000	1	20.000
Umbria	3	38.000	3	8.000
Sardegna	-	-	2	7.000
Friuli Venezia Giulia	3	31.500	2	6.000
Piemonte	4	52.000	2	5.500
Altro	6	19.000	1	3.200
Totale	255	1.614.745	257	1.924.960

L'attenta gestione della liquidità ha generato nell'esercizio euro 99.566 di interessi attivi (al netto delle imposte), mentre il monitoraggio dei progetti deliberati negli anni scorsi ha determinato revocche di contributi su progetti non realizzati in tutto o in parte per euro 30.552.

Ciò ha permesso di contenere, l'incidenza dei costi di gestione permettendo di erogare di fatto l'85,2% degli euro 2.269.830 messi a disposizione dal Fondatore per l'attività.

I costi di gestione, al netto degli altri ricavi citati, ammontano ad euro 192.572, pari all'8,5% delle somme ricevute. Le imposte IRAP rappresentano lo 0,6% delle stesse e l'avanzo di gestione il 5,7%.



Il Bando delle Idee 2014

Intraprendere nel Sociale



I cosiddetti "Bandi delle Idee" rappresentano lo strumento introdotto nel 2012 per dare piena attuazione alle linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione, andare oltre il mero sostegno finanziario degli interventi proposti e cercare di trasformare le erogazioni in investimenti.

Il Bando "Intraprendere nel Sociale", che ha costituito una parte molto importante dell'attività erogativa per l'anno 2014, ha riguardato gli ambiti: Disabilità, Famiglia, Nuove Povertà e Inserimento Lavorativo.

Attraverso il bando è stato possibile estendere la capacità di **ascolto** ad un maggior numero **di associazioni e territori**, come evidenziato nella tabella di seguito, che riporta la distribuzione territoriale delle richieste pervenute e l'ammontare dei contributi richiesti.

Regione	Ambito disabilità	Ambito famiglia	Ambito n. povertà	Ambito ins. lavorativo	N.	contributi richiesti
Lombardia	44	47	21	33	145	3.450.626
Veneto	29	40	14	32	115	2.667.999
Lazio	38	33	10	16	97	2.275.829
Piemonte	25	8	12	8	53	1.247.651
Toscana	22	13	8	17	60	1.203.741
Sicilia	15	8	5	9	37	1.045.723
Emilia Romagna	22	9	8	13	52	1.030.825
Campania	12	11	1	6	30	744.634
Calabria	9	10	5	7	31	632.243
Puglia	10	5	4	3	22	618.204
Marche	6	8	3	1	18	445.484
Liguria	3	6	1	6	16	374.145
Abruzzo	5	4	-	-	12	279.741
Friuli Venezia Giulia	2	6	2	-	10	267.499
Sardegna	2	1	1	3	7	237.300
Trentino Alto Adige	2	1	2	3	8	149.678
Basilicata	-	-	1	2	3	110.000
Umbria	3	2	-	-	5	72.062
Molise	-	-	1	1	2	65.000
Totale	249	212	99	160	723	16.878.384

Dalla selezione delle idee sono scaturiti 22 progetti, suddivisi nei 4 ambiti citati. Le tabelle sotto riportate presentano il numero dei progetti avviati col Bando 2014 e i relativi importi, a confronto con l'anno 2013.

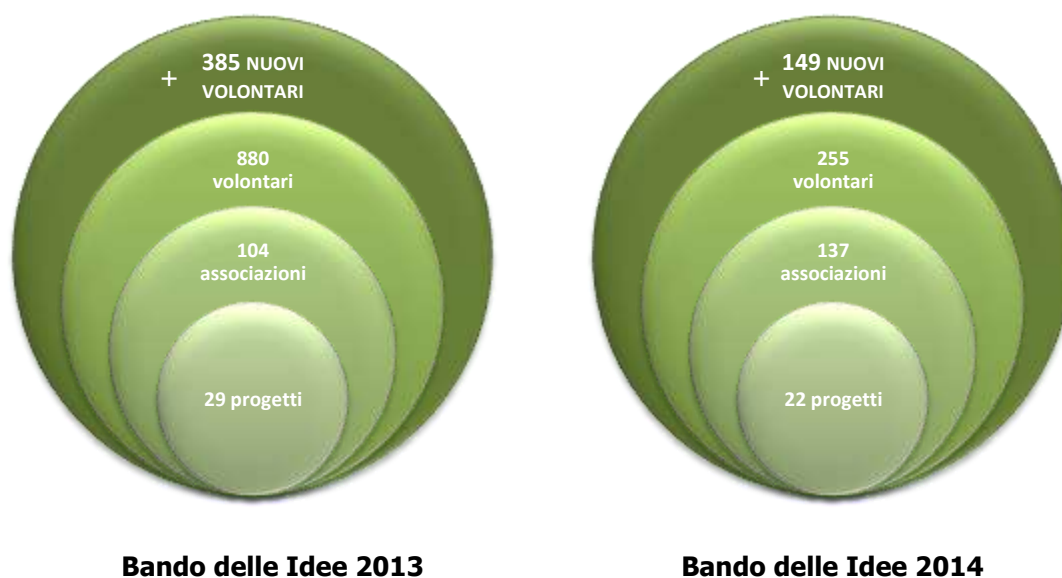
Bandi 2013	Importo	Numero
Disabilità	161.000	9
Famiglia	96.300	8
Nuove Povertà	111.000	5
Inserimento Lavorativo	191.200	7
Totale	€ 559.500	29

Bando 2014	Importo	Numero
Ambito Disabilità	89.000	3
Ambito Famiglia	35.000	2
Ambito Nuove Povertà	78.250	5
Ambito Ins. lavorativo	361.250	12
Totale	€ 563.500	22

Il Bando ha permesso di ricercare **idee nuove**, anche in embrione, in grado di rispondere in termini più efficaci e sostenibili ai bisogni sociali reali di un contesto socio-economico profondamente mutato dalla crisi. Ha permesso di partecipare attivamente alla **traduzione dell'idea in progetto**, a fianco delle associazioni proponenti, generando relazioni e legami costruttivi. Ha permesso inoltre di avviare proficue collaborazioni con **Associazioni mai finanziate in precedenza**. L'86% dei progetti avviati, infatti, si riferisce a nuovi enti. Questo strumento ha permesso infine di coinvolgere nei progetti altre associazioni sviluppando **sinergie** ed una visione comune in grado di rafforzare la conoscenza dei problemi, le competenze reciproche, la fiducia e l'efficacia delle soluzioni realizzate.

Favorire la **diffusione della cultura del Dono** attraverso progetti in grado di attrarre volontari e far vivere loro relazioni veramente umane e feconde, è in ultima analisi la conseguenza più sorprendente e significativa di questa interazione con le persone.

Il grafico di seguito riportato presenta il coinvolgimento di volontari e associazioni nell'avvio dei nuovi progetti creati grazie al bando delle idee 2014, a confronto con l'anno precedente.



Come già anticipato precedentemente, la Fondazione intende ricercare, conoscere e misurare **l'impatto sociale** dei progetti che avvia attraverso i bandi.

Uno degli strumenti utilizzati per misurarlo è l'analisi della **promozione del volontariato** avvenuta attraverso le iniziative avviate. Il dato emerso, riportato nel grafico precedente, ha evidenziato che con l'attivazione di 22 progetti e il coinvolgimento di 137 associazioni, oltre ai 255 volontari già attivi nelle associazioni per i progetti specifici, sono stati attratti ben 149 nuovi volontari. Si tratta di persone che impiegando il loro tempo e i loro talenti, aggiungono ai progetti un valore difficile da quantificare, ma che arricchisce l'attività di una condivisione, di una umanità e di un significato in grado di sostenerla nel tempo.

Nel regolamento del bando delle Idee la Fondazione ha esplicitato che il contributo economico concesso non può mai superare il 50% delle spese totali previste. Ciò significa che l'ente richiedente è invitato a cercare di generare le risorse mancanti attraverso l'attività svolta o **il coinvolgimento della comunità** di cui è espressione. Questo co-finanziamento è responsabilizzante: se in alcuni casi le associazioni sono riuscite a realizzare prodotti o servizi per il mercato in grado di finanziare il progetto, in altri sono uscite

allo scoperto, condividendo gli obiettivi con la comunità di riferimento. Ed è nella comunità che il progetto ha trovato così supporto e radici in grado di garantirne la continuità nel tempo.

Il contributo che la Fondazione riconosce è quindi solo una parte del **Valore** dell'intero progetto, come evidenziato nella tabella che segue.

Ambiti 2014	Numero	Importo	Valore totale
Disabilità	3	89.000	488.000
Famiglia	2	35.000	220.000
Nuove Povertà	5	78.250	313.500
Inserimento Lavorativo	12	361.250	1.167.250
Totale	22	€ 563.500	€ 2.188.750

Un significativo e nuovo elemento di valutazione dell'impatto è rappresentato dal numero di persone che, attraverso le attività avviate, hanno ritrovato la propria dignità grazie all'**inserimento lavorativo**. A ciò si aggiunge la misurazione dei **beneficiari diretti e indiretti** del progetto. Sono state quindi calcolate, in alcuni casi stimate, le persone che direttamente o indirettamente hanno tratto giovamento dall'attività realizzata. A puro titolo di esempio, un progetto di inserimento lavorativo di 5 ragazzi disabili nella produzione di mobili in legno, avrà come beneficiari diretti i 5 ragazzi che trovano lavoro. Beneficiari indiretti saranno invece le loro famiglie, gli operatori che ne hanno cura e gli avventori che si fanno prossimi acquistando i mobili prodotti.

La tabella seguente esprime in sintesi questi risultati.

Ambiti 2014	Inserimenti lavorativi	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti
Disabilità	15	139	642
Famiglia	15	58	2.050
Nuove Povertà	1	1.616	4.640
Inserimento Lavorativo	39	930	4.131
Totale	70	2.743	11.463

Ambito Disabilità



<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore¹ del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
89.000 €	488.000 €	43	25	7	15	139	642

¹ Il valore del progetto esprime la somma del costo del progetto e della valorizzazione economica del volontariato. Il costo orario per un'ora di volontariato è stato fissato in Euro 10.

1) Amici di Gigi Soc. Cooperativa Sociale Onlus – Rimini

Progetto	Piccola Grande Impresa
Area geografica interessata	Provincia di Forlì - Cesena
Data di approvazione	29/09/2014



La cooperativa è nata nel 2009 per iniziativa di un gruppo di giovani con grande sensibilità sociale ed una vivace capacità operativa che ha permesso di trasformare la passione in compito. L'ente gestisce 2 Comunità Socio-educative semiresidenziali, che accolgono 70 minori con disabilità, e un Centro Estivo che ospita circa 50 ragazzi.

Da tempo la cooperativa produce profumi per conto terzi allo scopo di offrire opportu-

nità di inserimento lavorativo in ambiente protetto. Con questo progetto tale opportunità viene implementata attraverso l'acquisizione del marchio "Belforte" e dei connessi accordi commerciali con negozi ed agenti. Ciò ha permesso di aumentare significativamente l'offerta di nuovi percorsi di accompagnamento al lavoro per utenti disabili adulti e di generare le risorse necessarie per la gestione dei servizi di assistenza delle due comunità socio-educative.

Le persone inserite svolgono quotidianamente attività di imbottigliamento, confezionamento, imballaggio e spedizione dei prodotti, accompagnate da educatori e volontari, sotto la qualificata e gratuita consulenza di alcuni esperti della precedente gestione aziendale.

Il numero delle persone disagiate occupate nella struttura raggiungerà le 30 unità entro il 2015.



La cooperativa è stata una delle 14 imprese non profit protagoniste dell'iniziativa "incontri diretti con imprenditori che creano lavoro" rivolta ai giovani visitatori di Job & Orienta 2014.

Il suo Presidente ha ricevuto il premio "impresa per il bene comune" conferito da Cattolica Assicurazioni il 21 novembre 2014 nell'ambito delle iniziative inserite nel Festival della DSC.

(Immagini di alcuni momenti di lavoro in laboratorio e del prodotto finito)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	Nuovi volontari attivati	<i>Associazioni coinvolte</i>	Persone inserite	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
25.000 €	320.000 €	31	16	3	3	19	142

2) San Martino Progetto Autonomia Società Cooperativa Sociale – Fiorano al Serio (Bg)

Progetto	La frutta è buona
Area geografica interessata	Bergamo e Provincia
Data di approvazione	29/09/2014



La Cooperativa gestisce servizi alla disabilità, all'infanzia e alle nuove povertà.

In partnership con la Cooperativa Namastè ed una locale azienda agricola, ha scelto di avviare la coltivazione di un frutteto e di piante officinali ed aromatiche, impiegando personale disabile o socialmente disagiato. A tale scopo la Diocesi di Bergamo, le amministrazioni locali e alcuni privati, hanno messo a disposizione dei terreni improduttivi.

Le famiglie dell'area, organizzate in Gruppi di acquisto solidale, rappresentano il principale canale di vendita e potranno raccogliere, anche direttamente dall'albero, la frutta acquistata per aumentare la prossimità all'iniziativa ed alimentare nuove relazioni. Le piante officinali ed aromatiche saranno invece fornite fresche a gelaterie, erboristerie e distributori.

In un essiccatoio in fase di allestimento, altre persone disabili, o in situazione di marginalità, lavoreranno al confezionamento di tisane, infusi ed essenze profumate. Il primo raccolto è previsto nel 2015.

Il raggiungimento dell'auto-sostenibilità del progetto, atteso entro il 2018, fa leva sulla qualità biologica dei prodotti, sulla filiera corta e sulla valorizzazione delle persone impiegate.

Una nuova cooperativa agricola gestirà l'attività una volta consolidata, continuando a coinvolgere le persone disabili e disagiate affidate alla Cooperativa San Martino.



(Immagini: la preparazione del frutteto e la disposizione in cassetta del raccolto)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
35.000 €	98.000 €	5	3	2	10	20	200

3) Cooperativa SOLE - Speranza Oltre le Encefalopatie Società Cooperativa Sociale Onlus – Lomazzo (CO)

Progetto	La Bottega del Sole
Area geografica interessata	Lomazzo (Co)
Data di approvazione	29/09/2014



La cooperativa S.O.L.E. è stata fondata nel 2006 da genitori di bambini affetti da encefalopatie e sindromi autistiche, per condividere e diffondere le proprie esperienze a servizio di altre famiglie. Dal 2012 gestisce il Centro sanitario di eccellenza "Arcobaleno" di Lomazzo (CO), nel quale sono offerte cure e terapie alternative (es. ABA) in Italia ancora poco diffuse, che consentono ai piccoli malati e alle loro famiglie (un centinaio circa) una migliore qualità della vita.



All'interno del centro, con questo progetto la cooperativa ha avviato un punto vendita, abbinato ad un e-commerce, specializzato in prodotti alimentari, terapeutici e ludici fondamentali per la crescita e il sano sviluppo psico-fisico dei bambini affetti da autismo e/o encefalopatie. Le famiglie che già si rivolgono al



centro possono così acquistare con facilità ed a prezzi più accessibili prodotti altrimenti molto costosi e reperibili solamente all'estero.

La "Bottega del Sole" ha permesso l'inserimento lavorativo di un genitore disoccupato, affiancato da una persona disabile. Entro un anno dall'avvio, avvenuto nel dicembre 2014, l'attività sarà autosostenibile ed in grado di generare le risorse necessarie a finanziare le cure per alcuni bambini che, per le difficili condizioni socio-economiche della famiglia, rischierebbero altrimenti di rimanerne esclusi.

(Due immagini dell'interno del negozio La "Bottega del Sole")

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
29.000 €	70.000 €	7	6	2	2	100	300

Ambito Famiglia



<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
35.000 €	220.000 €	27	21	15	15	58	2.050

1) AFI Associazione delle Famiglie milanesi e brianzee – Limbiate (MB)

Progetto	La Famiglia PortaValori in rete
Area geografica interessata	Provincia di Monza Brianza
Data di approvazione	16/12/2014



L'Associazione della Famiglie Italiane nasce a Verona nel 1991 per promuovere il ruolo sociale della famiglia. La sezione milanese e brianzea, insieme al Forum delle famiglie di Monza e Brianza, intende diffondere il progetto "Famiglia portaValori in rete" già promosso dalla Provincia di Milano nei territori dei comuni della Brianza.

L'iniziativa prevede l'organizzazione di Gruppi di Acquisto Familiari (GAF) che si impegnano a fare la spesa quotidiana presso catene di supermercati, artigiani e negozi di vicinato convenzionati.

Ogni acquisto alimenterà un Fondo Sociale le cui risorse saranno gestite dalla Caritas Diocesana e dal Forum delle Famiglie e destinate ai nuclei familiari in stato di disagio economico segnalati dai Servizi Sociali e dalle Parrocchie. Queste famiglie riceveranno un buono spesa annuo da impiegare all'interno dello stesso circuito convenzionato, oltre a dei "voucher lavoro" per gli incarichi svolti in favore della comunità stessa.

Nel triennio 2015/17 si prevede la costituzione di 3 GAF con almeno 10 famiglie in 10 comuni dell'area. Attraverso la diffusione della Family card e del circuito sconti convenzionato, l'AFI conta di poter coinvolgere circa 2.000 famiglie e di raccogliere circa 100.000 euro all'anno in favore delle famiglie indigenti.



(Immagini promozionali del progetto)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
25.000 €	80.000 €	20	20	10	18	2.000

2) Fondazione Orione 80 Onlus - Formigine (Mo)

Progetto	LaboratOrione
Area geografica interessata	Modena e provincia
Data di approvazione	29/09/2014



La Fondazione Orione 80 è nata nel 2002 in seno alla Congregazione di San Luigi Orione e gestisce una comunità residenziale per minori privi di sostegno familiare inviati dai servizi sociali e dal tribunale, molti dei quali stranieri "non accompagnati". Per loro si occupa di pronta accoglienza, di percorsi di recupero scolastico e formativi orientati al lavoro e all'autonomia, spesso anche dopo il compimento della maggiore età, quando viene meno il sostegno da parte dello Stato.

Nel 2013 ha creato un centro diurno semiresidenziale dove i ragazzi ogni giorno frequentano laboratori di sartoria, lavanderia e stireria, falegnameria, assemblaggio per conto terzi di materiale ceramico, meccanico ed elettrico ed un'officina per la riparazione delle biciclette. Concluso il periodo formativo, i ragazzi possono scegliere di frequentare un corso di formazione professionale specifico oppure di attivare un percorso di inserimento nel mondo del lavoro, in ambiente protetto ove richiesto, tramite stage e tirocini presso aziende e cooperative esterne.

Il presente progetto ha previsto l'allestimento di un laboratorio per la coltivazione dell'orto e la cura della vigna. I ricavi delle vendite dei prodotti agricoli e del vino, accanto ai servizi realizzati negli altri laboratori, contribuiranno alla copertura dei costi di gestione. Per i ragazzi si tratta di un'ulteriore percorso di crescita umana e professionale attraverso l'acquisizione di abitudini comportamentali e di responsabilità tipiche dell'ambiente di lavoro e della vita.

(Immagine delle coltivazioni del progetto LaboratOrione)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
10.000 €	140.000 €	7	1	5	15	40	50

Ambito Nuove Povertà



<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone assunte</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
78.250 €	313.500 €	80	37	44	1	1.616	4.640

1) Associazione Il Giracose – Nogarole Rocca (VR)

Progetto	Emporio della solidarietà ed economia domestica
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Data di approvazione	07/03/2014



L'associazione gestisce con grande cura un "mercatinò dell'usato" dove vengono venduti a prezzi simbolici oggetti, vestiti, libri, giocattoli, mobili ecc, recuperati e riparati dai volontari ed altrimenti destinati alle discariche.

La consapevolezza delle crescenti difficoltà economiche di molte famiglie ha stimolato l'ente a realizzare alcuni interventi preventivi e responsabilizzanti che evidenziano una grande attenzione alla persona.

Il progetto ha previsto l'avvio di un "Emporio della Solidarietà", nel quale raccogliere e distribuire in modo mirato generi alimentari derivanti da eccedenze. Nel contempo sono stati avviati corsi di "Economia domestica" e percorsi di accompagnamento rivolti alle famiglie che promuovono una cultura del riuso e di attenzione allo spreco in un'ottica di prevenzione del disagio.

I corsi sono rivolti ad adulti e ragazzi e riguardano vari aspetti della vita quotidiana: dalla coltivazione dell'orto al cucito, dalla riparazione di oggetti alla cucina di stagione ecc.. La scuola si sosterrà nel tempo grazie alle quote di iscrizione (non previste per le persone indigenti) e al tempo "qualificato" donato dai numerosi volontari coinvolti.



(Una bicicletta rimessa a nuovo)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
14.000 €	54.000 €	30	10	6	400	1000

2) Associazione I NEED - Roma

Progetto	I - NEED
Area geografica interessata	Provincia di Roma
Data di approvazione	29/09/2014



L'associazione I NEED intende sviluppare un'innovativa applicazione *web* e *mobile* che consente di far incontrare i bisogni delle persone in difficoltà con la solidarietà di altre. Il programma "I NEED" prevede infatti due profili d'utenza: il "mediatore" che inserisce nella piattaforma le istanze di bisogno raccolte attraverso l'ascolto diretto delle persone in stato di disagio; il "generoso" (persona fisica o giuridica) che volontariamente mette a disposizione della *community* tempo, competenze e beni (non in denaro). L'applicazione incrocia automaticamente domanda ed offerta, mentre il mediatore sovrintende al buon esito delle prestazioni donate.

Secondo un'attenta indagine di mercato, sono molte le persone disposte a scaricare l'APP donando almeno 2 euro: grazie a tale introito l'Associazione mira all'autonomia finanziaria e confida di riuscire a generare risorse per il sostegno allo studio di studenti meritevoli ma in situazioni familiari difficili.

La fase sperimentale del progetto coinvolge nel ruolo di "mediatore" la Caritas Diocesana di Roma, le Parrocchie, alcune Scuole, ASL e i Servizi sociali del II Municipio di Roma. La collaborazione avviata con la Caritas Italiana fungerà da *trade union* con altre Diocesi ed amministrazioni locali per favorire la diffusione dell'iniziativa in ulteriori città italiane. Garantirà inoltre che l'ascolto e la relazione con chi è nel bisogno sia curata da persone attente e sensibili per le quali l'applicazione digitale rappresenta unicamente uno strumento per incrociare la generosità delle persone.



<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone assunte</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
21.000 €	66.500 €	8	8	29	1	950	2.850

3) **Ass. Don Giuseppe Girelli Casa S.Giuseppe onlus Sesta Opera - Ronco all'Adige (VR)**

Progetto	Inserimento lavorativo di pazienti uscenti dagli O.P.G.
Area geografica interessata	Provincia di Verona
Data di approvazione	29/09/2014



L'Associazione gestisce la prima struttura sperimentale ad alta specializzazione in Veneto che accoglie malati psichiatrici autori di reato provenienti dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in chiusura. Il progetto premiato col Bando delle Idee 2012, realizzato in partnership col Dipartimento di Salute Mentale dell'ULSS 21, ha dimostrato la validità del percorso terapeutico attuato e che riabilita la persona alla dignità e all'autostima.

Con questa nuova iniziativa l'ente ha avviato progetti formativi personalizzati per l'avviamento al lavoro e ad una possibile vita autonoma futura. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Ronco All'Adige e la Cooperativa Sociale Il Ponte Onlus sono stati quindi organizzati tirocini annuali nei settori della manutenzione di aree verdi, coltivazione di piccoli orti e lavori di assemblaggio. In relazione ai risultati conseguiti ed all'impegno profuso, ciascun paziente ha ricevuto una piccola borsa lavoro, mentre un'*equipe* di psichiatri, psicologi ed educatori ha potuto valutare le abilità e la capacità di responsabilità della persona.

Parallelamente la vendita dei prodotti agricoli coltivati, dei piccoli lavori di assemblaggio e dei servizi di manutenzione realizzati, potrà garantire sostenibilità futura al progetto.



(Ingresso della casa "Don Giuseppe Girelli")

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
30.000 €	130.000 €	15	1	2	16	40

4) ACLI Provinciali di Verona – Verona

Progetto	Nessuno escluso
Area geografica interessata	Verona
Data di approvazione	29/09/2014



“Nessuno Escluso” è un servizio gratuito di doposcuola che ACLI Verona ha sperimentato, con incoraggianti risultati, durante l’anno scolastico 2013/14 nel difficile quartiere di Borgo Nuovo. Il servizio è stato quindi confermato ed esteso anche al quartiere di Borgo Roma dove sono oltre un centinaio i

ragazzi dai 6 ai 16 anni a rischio di abbandono scolastico e marginalità sociale, segnalati dall’Istituto Comprensivo di riferimento e dai Servizi Sociali. Presso alcuni locali messi a disposizione da una Parrocchia, giovani studenti ed adulti volontari, affiancati da operatori qualificati, si occupano di accompagnamento allo studio, di intrattenimento extra-scolastico e promuovono occasioni d’incontro tra le famiglie. E’ stato inoltre attivato uno sportello d’ascolto per supportare i ragazzi e i genitori nelle problematiche personali e familiari in collaborazione con i servizi territoriali. I risultati attesi riguardano il miglioramento del rendimento scolastico e la riduzione dell’abbandono; l’individuazione e la presa in carico tempestiva di eventuali patologie; il risparmio per le famiglie sui costi delle ripetizioni, delle attività extrascolastiche e del supporto psicologico – sanitario. Il tutto orientato all’integrazione di ragazzi e famiglie nella comunità.

Proprio il coinvolgimento diretto della comunità è uno degli elementi che qualificano la sostenibilità del servizio al quale ACLI Verona *in primis* destina una quota per ogni tessera dei propri soci veronesi e promuove la campagna “Adotta uno studente”, chiedendo ai moltissimi fruitori dei servizi ACLI una donazione. È un progetto che presenta costi di gestione contenuti ed affronta con consapevolezza la questione della futura sostenibilità economica.



(Immagine tratta da un momento dell’attività di supporto scolastico e aiuto compiti)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
9.500 €	43.000 €	18	14	6	200	600

5) Associazione Lionello Bonfanti per una Economia di Comunione – Incisa in Val d’Arno - Firenze

Progetto	Rete Fagotto Permanente
Area geografica interessata	Provincia di Firenze
Data di approvazione	13/10/2014



Il Polo Lionello Bonfanti è il primo polo europeo e punto di convergenza per oltre 200 aziende italiane che aderiscono al progetto “Economia di Comunione”. L’omonima associazione promuove una cultura imprenditoriale ispirata all’economia del dare attraverso attività di orientamento e formazione per i giovani, borse di studio per studenti o ricercatori e servizi di accompagnamento nell’avvio di imprese. Interviene altresì direttamente sul territorio con iniziative di forte valenza

sociale ispirate ai principi della gratuità e della solidarietà. Il progetto “Rete Fagotto Permanente” è una di queste e si ispira alla pratica iniziata da Chiara Lubich che, con le sue prime compagne, almeno una volta l’anno, usava selezionare tutto ciò che in casa era superfluo e, fatto “fagotto”, lo andava a distribuire a chi abitava le Periferie del bisogno.

L’iniziativa, già attiva in molte città d’Italia, ha previsto l’allestimento di uno spazio dove le persone donano tempo, competenze e ciò che per loro è in sovrappiù, a persone che sono nel bisogno.

L’auto-sostenibilità fa leva sulla natura gratuita del servizio e sulla responsabilità dei fruitori dello stesso, ai quali è richiesto di contribuire, pur simbolicamente, con proprie offerte.

Il progetto conserva lo spirito originario del dono come comunione di beni e, contemporaneamente, scambio di bene perché generativo di relazioni interpersonali.

(Interno dello spazio in cui si svolgono le attività)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
3.750 €	20.000 €	9	4	1	50	150

Ambito Inserimento Lavorativo



<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
361.250 €	1.167.250 €	105	66	71	39	930	4.131

1) Associazione Verona FabLab – Grezzana (VR)

Progetto	Verona FabLab - Fabrication Laboratory
Area geografica interessata	Verona e Provincia
Data di approvazione	24/03/2014



Il FabLab (Fabrication Laboratory) è un modello di officina/laboratorio aperto dove aziende, scuole, imprenditori di un territorio imparano ad utilizzare macchinari e strumenti computerizzati in grado di realizzare in maniera flessibile e semi-automatica un'ampia gamma di oggetti; trasformano le proprie idee in progetti innovativi; formano nuove professionalità.

È un'occasione per i lavoratori inoccupati per riqualificarsi professionalmente imparando ad utilizzare strumentazioni e tecnologie innovative.

Per i giovani costituisce un momento di condivisione di esperienze, competenze e idee imprenditoriali e un'opportunità di accedere a tecnologie altrimenti troppo costose. Per le imprese è un modo semplice per sperimentare prototipi, nuovi prodotti e per incontrare giovani professionalità. Per i pensionati e gli artigiani rappresenta l'occasione per trasmettere i segreti dei "vecchi mestieri". Per le scuole è, infine, un metodo per avvicinare i ragazzi al lavoro.

L'autonomia economico-finanziaria sarà raggiunta attraverso la vendita degli oggetti di artigianato realizzati, il contributo per la partecipazione ai corsi di formazione professionale rivolti a giovani e agli over 35 e quelli di aggiornamento per i dipendenti delle aziende associate, oltre alla quota di iscrizione dei soci. Fattori strategici del progetto sono anche l'apporto dei volontari attivi nel laboratorio e l'attivazione di una fitta rete di relazioni istituzionali in particolare con aziende e scuola del territorio.



(Immagine dello staff di FabLab all'inaugurazione e un momento formativo all'interno del laboratorio)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
23.500 €	93.000 €	25	25	3	3	78	1.428

2) Caresà Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale – Brugine (PD)

Progetto	Avvio di un punto vendita diretto di prodotti agricoli con annesso bar
Area geografica interessata	Provincia di Padova
Data di approvazione	29/09/2014

CARESÀ



Dal 2008 l'Impresa Sociale Caresà gestisce 9 ettari di terreno e 2200 mq di serre fredde per la produzione di cereali, frutta e ortaggi biologici certificati che poi vende in alcuni mercati rionali e ad una rete di cooperative locali. L'attività è funzionale alla realizzazione di progetti di integrazione sociale, formazione ed educazione in collaborazione con diversi enti partner del territorio. Recupero, riabilitazione, ri-qualificazione professionale ed inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio, sono infatti obiettivi prioritari.

In una vecchia stalla ottenuta in comodato d'uso e pian piano restaurata, la Cooperativa ha scelto di a-

prire un punto vendita diretto dei propri prodotti con annesso servizio bar. In questo modo conta di impiegare 2 persone svantaggiate. Oltre a connotarsi come naturale sbocco dell'attività di produzione ortofrutticola, questo progetto promuove nuove esperienze di agricoltura sociale offrendo maggiore disponibilità per *stage*, percorsi di ri-educazione civica e di riabilitazione alla socialità rafforzando quindi la collaborazione in essere con Istituti scolastici, Servizi di Inserimento Lavorativo e Uffici di Esecuzione Penale Esterna. È inoltre questo uno speciale spazio di animazione e di incontro, unico nel territorio di riferimento, per famiglie, bambini e giovani nel quale gustare sani e freschi prodotti della terra. In futuro, l'avvio di un'originale attività di agriturismo vegetariano biologico potrebbe così contare su una clientela sensibile ed attenta, nel frattempo formata.

Caresà è stata protagonista al JOB&Orienta 2014 parlando ai ragazzi delle opportunità di senso e di lavoro che l'agricoltura sociale può offrire.



(Immagini: la produzione agricola di Caresà e lo staff impegnato nella vendita dei prodotti al mercato di Piove di Sacco)

Importo deliberato	Valore del progetto	Volontari impegnati	Nuovi volontari attivati	Associazioni coinvolte	Persone inserite	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti
35.000 €	80.000 €	3	3	4	2	140	300

3) FORMEL VENETO Impresa Sociale – Treviso

Progetto	Impresa Formativa
Area geografica interessata	Isola della Scala (VR)
Data di approvazione	29/09/2014



FORMEL Veneto, ente partecipato al 100% da ENAIP Veneto, ha avviato un' "Impresa Formativa" che affianca la scuola alberghiera di Isola della Scala. Si tratta un vero "ristorante formativo" nel quale ragazzi del II e III anno ed ex-allievi dell'Istituto alberghiero si misurano con clienti veri.

L'Impresa Formativa, recentemente disciplinata dal DGR 1005-2013 della Re-

gione Veneto, è un percorso formativo innovativo nel quale i ragazzi, seguiti in tempo reale da formatori professionali, operano in "assetto lavorativo" in un contesto aziendale di produzione e di realizzazione di un servizio, regolarmente retribuiti. L'attività di produzione di beni e di servizi per conto di terzi viene alimentata da un partenariato locale che coinvolge produttori, istituzioni pubbliche, imprese, associazioni di categoria del territorio che garantiscono le commesse e/o la fornitura dei prodotti tipici locali, la cui valorizzazione è pure un obiettivo didattico del progetto, garantendo di fatto l'auto-sostenibilità dell'iniziativa. In questo modo il "ristorante formativo" è percepito non come un competitor ma come una grande opportunità per il territorio che ha bisogno di giovani professionisti che garantiscano la continuità di una tradizione che rende Isola della Scala unica. In quest'ottica i ragazzi di Formel sono stati invitati a partecipare, con un proprio stand, alla Fiera del riso isolana 2014, nel quale i "vecchi" hanno condiviso con i giovani studenti i segreti del mestiere. L'iniziativa è stata ufficialmente presentata in occasione di Job & Orienta 2014.



(Immagini dei ragazzi del ristorante formativo all'opera)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
30.000 €	83.650 €	21	40	120

4) Società Cooperativa Sociale Domus Coop Onlus – Forlì (FC)

Progetto	PEOL - Percorso di Educazione e Orientamento al Lavoro
Area geografica interessata	Provincia di Forlì - Cesena
Data di approvazione	29/09/2014



Domus Coop gestisce due strutture per malati psichici adulti, tre case di accoglienza per ragazzi adolescenti allontanati dalla famiglia o con problemi psichici e un Centro Educativo Occupazionale Diurno.

Sono oltre un centinaio gli operatori e numerosi i volontari che ogni giorno si curano degli oltre 300 ragazzi, promuovendo percorsi di integrazione sociale attraverso l'inserimento lavorativo.

Il "Percorso di Educazione e Orientamento al Lavoro (PEOL)", prevede l'inserimento nei laboratori di falegnameria, restauro e serigrafia della Cooperativa "Lavoro Con", collegata a Domus Coop, di una decina di ragazzi. Qui, affiancati da operatori qualificati, imparano lavorando un mestiere e si preparano ai tirocini formativi che saranno attivati presso artigiani e aziende locali.

Nella fase di test, il percorso suddetto ha già fatto evidenziare nei ragazzi il

raggiungimento di capacità professionali e di un senso di responsabilità che le aziende locali hanno molto apprezzato e che possono agevolare un'assunzione. Parallelamente i maggiori ricavi ottenuti dalla Coop. "Lavoro Con" grazie al lavoro dei ragazzi, consentiranno di sostenere nuovi PEOL futuri e dare continuità al progetto.



(Immagini: ragazzi impegnati nei laboratori lavorativi)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	Nuovi volontari attivati	<i>Associazioni coinvolte</i>	Persone inserite	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
20.000 €	60.000 €	1	1	1	3	6	300

5) Associazione C.I.R.S. Trento Onlus – Trento

Progetto	Laboratorio sartoriale di abbigliamento etnico
Area geografica interessata	Trento e provincia
Data di approvazione	29/09/2014



L'Associazione C.I.R.S. Trento Onlus gestisce un centro semiresidenziale che offre a giovani dai 15 ai 25 anni, segnalati dai servizi sociali locali, percorsi di formazione ed autonomia volti all'inclusione lavorativa. Con questo progetto ha dato avvio alla produzione di capi di abbigliamento etnici impiegando le donne accolte, in collaborazione con le Ass.ni Carpe Diem e A.M.A. Trento Onlus. La Provincia di Trento ha donato le macchine da cucire dismesse da un Centro di Formazione Professionale.



La vendita di manufatti di qualità, molto richiesti da una comunità multietnica ma non ancora presidiati da un'offerta adeguata, consentirà al laboratorio il raggiungimento dell'autonomia economico-finanziaria entro il III anno di attività. Permetterà altresì a quelle donne di valorizzare competenze a volte già in loro possesso, di apprendere un lavoro e a gestire un'attività d'impresa. L'iniziativa offrirà loro una tangibile gratificazione economica e la possibilità di migliorare il proprio status personale, familiare e relazionale. Una volta consolidata l'attività, verrà costituita una cooperativa sociale di tipo B.

(Immagini: momenti lavorativi all'interno del laboratorio sartoriale)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	Nuovi volontari attivati	<i>Associazioni coinvolte</i>	Persone inserite	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
33.500 €	90.800 €	4	2	2	4	20	60

6) Cometa Formazione S. C. S. – Como

Progetto	Avvio di un <i>training bar</i> per il supporto all'inserimento lavorativo
Area geografica interessata	Como e provincia
Data di approvazione	29/09/2014



Nata nel 2003 dall'intuizione di due famiglie per dare ospitalità a bambini abbandonati, Cometa gestisce una scuola professionale offrendo ai ragazzi percorsi di istruzione e formazione professionale insegnando loro a lavorare e, soprattutto, a vivere. Nel settembre 2009 ha inaugurato la nuova sede della Scuola Oliver Twist. In virtù di consolidate relazioni con agenzie educative, associazioni di categoria e reti d'impresa, la scuola è oggi in grado di offrire collaudati strumenti di inserimento lavorativo.

Il progetto prevede l'apertura di un Bar didattico in una struttura messa a disposizione dall'amministrazione comunale di Cernobbio, zona interessata da importanti flussi turistici.

Qui giovani a rischio di dispersione scolastica o disoccupati possono apprendere le competenze professionali funzionali al settore turistico e della ristorazione. La nuova attività è organizzata in modo da formare i ragazzi "on the job", misurandosi attraverso l'erogazione di servizi a clienti reali.

I ragazzi destinatari di questo percorso sono individuati in collaborazione con altre scuole partner, tra le quali il vicino Istituto Tecnico Superiore per il Turismo. La rete di imprese costruita negli anni da Cometa fungerà da canale privilegiato per il successivo inserimento lavorativo.

Cometa è uno degli Enti non profit protagonisti dei percorsi guidati realizzati in occasione di Job&Orienta 2014, con una proposta concreta di intrapresa sociale, di formazione e di senso per i giovani che vi hanno preso parte.

(Immagine: ragazzi al lavoro all'interno del bar didattico)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
40.000 €	111.200 €	10	5	2	6	15	45

7) Associazione Comunità Nuova Onlus - Milano

Progetto	I Dolci del Paradiso - Social Cake lab
Area geografica interessata	Besana Brianza (MB)
Data di approvazione	29/09/2014



Da oltre quarant'anni "Comunità Nuova" si occupa del disagio e accoglie nelle proprie comunità bambini, adolescenti, famiglie, tossicodipendenti, carcerati e immigrati. Promuove la crescita individuale e sociale delle persone in stato di disagio, a rischio di emarginazione o prive di mezzi per sviluppare il proprio progetto di vita, attraverso attività di prevenzione, inclusione sociale e lavorativa. È presieduta da Don Gino Rigoldi, cappellano dell'istituto penale per minorenni "Cesare

Beccaria" di Milano.

Concessa in comodato d'uso dal Comune, Villa Paradiso di Besana Brianza (MB) ospita da 25 anni una comunità residenziale terapeutico - riabilitativa di 30 adulti con un passato di dipendenza. Da novembre 2012, sotto la guida di Maurizio Santin, Maestro Pasticcere del Gambero Rosso e grazie al coinvolgimento dell'Istituto professionale Alberghiero Ballerini di Seregno e dell'Azienda Tecnoimp di Cabiato, gli ospiti della comunità sono impegnati nel laboratorio di pasticceria "I Dolci del Paradiso". Qui, ogni giorno, preparano torte e biscotti secchi, confetture e marmellate che vengono venduti attraverso un proprio *e-commerce* e i punti vendita Eataly di Milano e Torino. Inoltre realizzano servizi di *catering* e *temporary shop* presso alcune grandi imprese. Si sono inoltre attrezzati per l'offerta di pranzi/aperitivi e la produzione di "salato". Tutto ciò ha permesso, in un anno e mezzo di attività, di impiegare già 2 persone ex ospiti della comunità.

Obiettivo del nuovo progetto è quello di impiegarne altre, potenziando l'attività del laboratorio per rispondere alle crescenti e più qualificate commesse ricevute. Tra queste l'approvvigionamento degli angoli caffetteria e pasticceria che un'importante azienda intende aprire presso i propri negozi in occasione di EXPO 2015. Per gestire l'attività è stata costituita una nuova Cooperativa.

(Immagine: attività di catering a cura del laboratorio)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
40.000 €	236.000 €	24	10	5	4	15	30

8) Cooperativa sociale agricola Pane e Signore - Genova



Progetto	AgriTU!
Area geografica interessata	Genova
Data di approvazione	29/09/2014



L'Opera Don Guanella di Genova gestisce una casa di accoglienza per minori in affidamento temporaneo per decreto del Tribunale. La cooperativa, costituita nel 2012 in seno all'opera, si occupa di accompagnare verso l'autonomia ed il lavoro i ragazzi maggiorenni in uscita dal percorso comunitario e che si troverebbero altrimenti senza alcuna misura di sostegno, di alloggio e di reddito.

Con questo progetto la cooperativa, fruendo di un terreno prima incolto, ha avviato un'attività di produzione agricola per dare un'opportunità di impiego a quei ragazzi, attraverso tirocini formativi retribuiti.

Ciascun giovane, affiancato da operatori e volontari della cooperativa, segue un piano educativo e formativo che egli stesso ha contribuito a definire. Al termine avrà imparato a gestire il ciclo produttivo dell'orto e della serra, a rispettare orari, turni, consegne e ruoli attribuiti.

Attraverso un'attenta analisi in collaborazione con Coldiretti, sono stati scelti i prodotti più idonei da coltivare e graditi al mercato. Oltre ai canali di vendita tradizionali, si stanno sviluppando accordi commerciali con Gruppi di Acquisto Solidale ed una partnership con le aziende del confinante nuovo polo tecnologico del quartiere Erzelli di Genova. I ricavi generati si prevede permettano il raggiungimento dell'autonomia finanziaria entro un anno, consentendo di assumere stabilmente alcuni dei ragazzi tirocinanti e di offrire con continuità occasioni di formazione/lavoro ad altri giovani accolti nella comunità.



(Immagini: ragazzi al lavoro nella serra e nell'orto)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
35.000 €	97.000 €	8	5	2	3	30	90

9) KOINÈ Società Cooperativa Sociale – Almè (BG)

Progetto	Apertura settore <i>packaging</i>
Area geografica interessata	Provincia di Bergamo
Data di approvazione	29/09/2014



Koinè rappresenta l'anello finale di alcuni enti *non profit* che accolgono persone disabili per le quali il lavoro rappresenta lo strumento per poter un giorno condurre una vita autonoma.

Nata nel '93, la cooperativa si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili che impiega nell'attività di assemblaggio di prodotti meccanici (la principale) di pulizia e di raccolta e gestione di rifiuti sanitari.

La grande attenzione alla persona svantaggiata, unita a criteri di efficienza ed efficacia tipici delle imprese *profit*, si è qui declinata nello sviluppo di competenze, professionalità, reputazione ed in strette collaborazioni con le aziende clienti.

Tutto questo ha determinato una sorprendente crescita dei ricavi e delle persone inserite.

Con questo progetto Koinè intende rispondere alle nuove commesse raccolte e che richiedono nuovi tipi di lavorazioni nell'ambito del *packaging* e della rifinitura di particolari meccanici di alta precisione. Tali nuove attività permettono l'assunzione di nuovo personale e la stabilizzazione dei contratti in essere. Ma rappresentano soprattutto il sorprendente apprezzamento dei clienti "*profit*" per la qualità del lavoro svolto da soggetti spesso ritenuti "inadatti" e delle capacità organizzative e gestionali dei responsabili.



(Immagini di un momento dell'attività di assemblaggio e del laboratorio)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	<i>Nuovi volontari attivati</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Persone inserite</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
29.250 €	67.000 €	1	1	7	5	32	96

10) Consulta Diocesana per le attività in favore dei minori e delle famiglie ONLUS – Genova

Progetto	United Ice Cream Lab
Area geografica interessata	Genova
Data di approvazione	29/09/2014



La Consulta Diocesana per le attività in favore dei minori e delle famiglie è una realtà che da oltre vent'anni riunisce 15 ordini religiosi genovesi che si occupano di minori. Da tempo la Consulta si interroga su come inserire nel mondo del lavoro i ragazzi che, al compimento del 18° anno, non godono più di alcun sussidio pubblico.

Con questo progetto viene avviato un incubatore di impresa attraverso il quale giovani disagiati tra i 16 e i 18 anni possono imparare a produrre gelati e ad avviare e condurre una propria gelateria.

"United Ice Cream Lab" nasce dalla sinergia tra le competenze imprenditoriali di un'impresa del settore e la sensibilità sociale dell'associazione proponente.

Dopo un periodo di formazione di circa 9 mesi presso l'azienda *profit partner*, i ragazzi saranno inseriti in un attrezzato laboratorio di gelateria.

Alcune materie prime (frutta, menta, ecc.) sono fornite dalla Cooperativa Sociale Pane e Signore e da altri enti membri della Consulta, che in questo modo trovano un canale di sbocco privilegiato ai prodotti agricoli di propria produzione, valorizzando il lavoro dei minori accolti all'interno delle loro strutture.

Una volta acquisite le competenze gestionali necessarie, i giovani maestri gelatai potranno avviare un'attività in proprio contando sulle risorse di un fondo rotativo, che nel frattempo sarà alimentato dai flussi di cassa generati da *United Ice Cream Lab*. In questo modo si confida di avviare pian piano una catena di gelaterie in grado di dare un'opportunità concreta ai molti ragazzi che di anno in anno usciranno dalle case di accoglienza.

(Immagine: foto dei locali siti nella bellissima passeggiata di Nervi, a Genova, che verranno adibiti a laboratorio e a punto vendita del gelato)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari impegnati</i>	Nuovi volontari attivati	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
40.000 €	97.600 €	20	10	19	25	75

11) I Piosi Società Cooperativa Sociale – Sommacampagna (VR)

Progetto	Nuove botteghe artigiane
Area geografica interessata	Provincia di Verona
Data di approvazione	29/09/2014



Dal '90 la Cooperativa "I Piosi" gestisce strutture diurne e residenziali per persone disabili e offre servizi socio-assistenziali e percorsi educativi a minori. La recente fusione con la Coop. Soc. L'Ulivo (di tipo B) ha ampliato le attività (assemblaggio, gestione aree verdi, pulizie, piccolo artigianato) e permette oggi di occuparsi anche dell'integrazione lavorativa di persone svantaggiate.

Per questo nel gennaio 2014 la cooperativa ha rilevato l'attività di una negozio di Sommacampagna che, oltre a realizzare cornici, telai e parquet, sta diventando il punto

vendita degli oggetti di piccolo artigianato creati dagli utenti disabili della Cooperativa.

Questo investimento ha già consentito di assumere un esperto falegname disoccupato che oggi gestisce il negozio e segue lo sviluppo del progetto "nuova bottega artigiana". Si tratta di un incubatore di *start-up* per imprese artigiane, aperto anche a ragazzi svantaggiati in tirocinio formativo segnalati dai Servizi Sociali territoriali. In uno spazio annesso al negozio sono infatti ospitati alcuni giovani artigiani senza lavoro che condividono il laboratorio e le attrezzature. Qui si recuperano materiali altrimenti destinati alla discarica e gli scarti di produzione di alcune aziende locali. In tal modo si diminuiscono i costi di smaltimento e di magazzino e si valorizza un'economia del riuso. Vengono inoltre realizzate



attività socializzanti e riabilitative che coinvolgono i disabili seguiti dalla cooperativa.

Obiiettivo dell'iniziativa è creare un marchio sociale e dare avvio a nuove attività artigianali, sviluppando parallelamente una falegnameria e corniceria. Tutto ciò per permettere alle persone disabili di usufruire della terapia del lavoro, ai giovani a rischio di marginalità di imparare un mestiere e, infine, alla Cooperativa di contare su nuove risorse economiche per sostenere le attività istituzionali.

(Immagini: momenti di creazione degli oggetti unici creati nella "nuova bottega artigiana")

Importo deliberato	Valore del progetto	Volontari impegnati	Nuovi volontari attivati	Associazioni coinvolte	Persone inserite	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti
25.000 €	119.000 €	4	2	3	6	29	87

12) L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale Onlus – Reggio Emilia

Progetto	Reti di Economia Solidale
Area geografica interessata	Provincia di Reggio Emilia
Data di approvazione	29/09/2014



La cooperativa L'Ovile è nata 20 anni fa in seno all'Istituto Religioso "Servi della Chiesa" della Diocesi di Reggio Emilia ad opera di Don Dino Torregiani, per il quale è in corso la

causa di beatificazione. Attraverso le varie attività svolte offre percorsi riabilitativi e di inserimento lavorativo a persone in stato di disagio sociale ed economico.

Il progetto qui descritto applica il concetto di distretto di economia solidale: la cooperativa sta infatti sviluppando accordi con le aziende agricole che insistono sul territorio del distretto produttivo di Macasale – sede legale ed operativa de L'Ovile – per la distribuzione e la vendita di prodotti biologici "Km 0" a Gruppi di Acquisto Solidali costituiti dalle aziende e dalle cooperative locali, dai loro lavoratori e dalle famiglie della Comunità di Castelnovo ne' Monti.

Il Rifugio della Pietra, gestito da L'Ovile, fungerà da speciale punto vendita diretto dei prodotti.

Un gruppo di volontari già molto attivo sul territorio si occuperà della distribuzione, mentre Ravinala, cooperativa di importazione e distribuzione di prodotti del Commercio Equo e Solidale, metterà a disposizione mezzi e spazi per la logistica del progetto di cui è partner.



È così che una rete d'impresa e di cittadini opera per conservare e sviluppare l'agricoltura, valorizzando la produzione di un'area montana a rischio di abbandono e dissesto. Contemporaneamente si integrano forme di economia sociale e consumo critico, cultura organizzativa e manageriale d'impresa e tempi del lavoro ed economia della famiglia.

È previsto che l'attività raggiunga l'auto-sostenibilità in poco più di un anno e ciò permetterà a L'Ovile di assumere alcune persone socialmente svantaggiate per la gestione della promozione, della diffusione e dell'erogazione dei servizi.

(Immagine del punto vendita all'interno del Rifugio della Pietra)

<i>Importo deliberato</i>	<i>Valore del progetto</i>	<i>Volontari Impegnati</i>	Nuovi volontari attivati	<i>Associazioni coinvolte</i>	Persone inserite	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
10.000 €	32.000 €	5	2	2	3	500	1.500

Bando Grest Verona 2014

Un'altra estate con voi!



Fondazione Cattolica Assicurazioni per il terzo anno consecutivo ha voluto sostenere manifestamente i Grest organizzati dalle Parrocchie della provincia e della Diocesi di Verona nell'estate 2014, in considerazione del loro valore educativo, che coniuga la dimensione religiosa con quella ricreativa.

Il GREST è infatti un'esperienza estiva caratterizzata da una intensa forza educativa, basata sulla convivenza di ragazzi e ragazze di diverse età e animatori che insieme giocano, imparano, lavorano,



si divertono. Si differenzia dalle altre proposte ricreative per la sua particolare attenzione alla dimensione religiosa che traspare dal clima educativo ed armonizzata con il tema e la struttura organizzativa.

I ragazzi si sentono protagonisti di una storia che loro stessi costruiscono giorno per giorno, con la collaborazione di animatori, adulti, genitori. La quotidianità li porta a conoscenza del valore del dono, vedendo ragazzi poco più grandi dedicare loro, gratuitamente e con gioia, il proprio tempo.

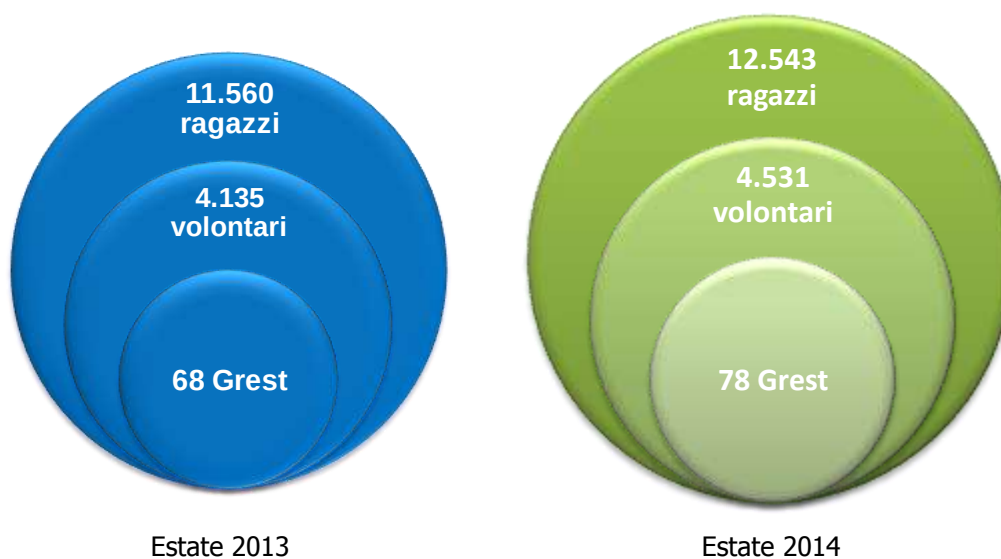


Questo Bando ha inoltre consentito di mettere a sistema i piccoli contributi che la Fondazione, a vario titolo, riconosceva a favore delle Parrocchie veronesi.

A fronte di 100 richieste pervenute, ne sono state accolte 78, per un impegno totale di € 50.000.

Questi contributi hanno permesso lo svolgersi delle attività del Grest, che hanno visto il coinvolgimento di 235 operatori retribuiti, ma soprattutto di 4.531 volontari, nella gestione di 12.543 bambini nel solo territorio veronese, al quale l'intervento si è rivolto.

Il grafico di seguito riassume le persone coinvolte nei Grest premiati nel 2014 a confronto con l'anno precedente.



Le domande sono state valutate alla luce dei 5 principi della DSC che il Consiglio di Amministrazione ha introdotto come criterio di analisi. I dati contenuti nelle richieste sono stati elaborati in appositi indici in grado di rappresentare "quantitativamente" valori tipicamente "qualitativi". In tal modo la Fondazione ha cercato di rendere oggettivo ciò che il contesto culturale attuale considera solo soggettivo, intendendo in tal modo evidenziare la valenza universale di tali valori.



(Tutte le immagini sono tratte dai grest realizzati nella provincia di Verona)

Bando Grest 2014: Distribuzione Geografica dei 78 interventi della Fondazione alle Parrocchie della Provincia e della Diocesi di Verona



Lago bresciano (N.3)

San Zeno Vescovo, Desenzano D.G.
S. Biagio V. e M., Rivoltella (Bs)
S. Francesco d'Assisi, Colombaro di Sirmione

Lago Veronese – Baldo (n.3)

Unità Past. Rivoli-Gaium-Canale, Rivoli V.se
S. Gaetano da Thiene, Sega di Cavaion
S. Lorenzo Martire, Albarè di Costermano

Sud Ovest veronese (N.15)

S. Martino, Bagnolo di Nogarole Rocca
S. Giorgio Martire, Tarmassia di Isola d. Scala
S. Andrea Apostolo, Sommacampagna
Ss. Renditore, Marchesino di Buttapietra
S. Pellegrino Vescovo, Pellegrina di I. d. Scala
S. Zeno Vescovo, Mozzecane
Ss. Pietro e Paolo, Villafranca
S. Martino Vescovo, Povegliano V.se
S. Giorgio Martire, S. Giorgio in Salici
S. M. Maddalena, Raldon di S. G. Lup.
S. Anna, Lugagnano di Sona
S. M. Maggiore e Cristo Risorto, Bussolengo
S. Giovanni Battista, S. Vito al Mantico
S. Nome di Maria, Castel d'Azzano
S. Martino in Forette, Forette di Vigasio

Verona (N.18)

Santi Angeli Custodi (Stadio)
Ognissanti (Marzana)
Santa Maria Addolorata (B.go Venezia)
Natività S. G. Battista (Quinto)
S. Pancrazio e S. Caterina (P.S. Pancrazio)
S. Massimo Vescovo di Verona (S. Massimo)
S. Martino Vescovo (Avesa)
S. Lucia Extra (Santa Lucia)
S. Antonio Abate (Chievo)
S. Maria Assunta (Golosine)
Gesù Divino Lavoratore (B.go Roma)
Ss. Filippo e Giacomo Ap. (Parona)
S. Giuseppe in S. Maria Ass. (Montorio)
Ss. Pietro e Paolo Apostoli, Poiano
Beata Vergine Maria, Borgonuovo
S. Maria Regina
S. Giovanni Battista, Tomba Extra
Natività di S. Giovanni Battista, Cadidavid

Valpolicella, Valpantena, Lessinia (N.4)

S. Anna, S. Anna d'Alfaedo
Sante Maria ed Elisabetta, Grezzana
Sacro Cuore di Gesù, Domegliara
S. Ambrogio-S. Giorgio-Gargagnago-Monte

Pianura veronese (N.24)

S. Zeno in S. Maria Assunta, Cerea
S. Giuseppe, Bovolone
Natività di Maria Ss.ma, Vangadizza
S. Maria Assunta, Albaredo d'Adige
S. Andrea e S. Sofia, Albaro di Ronco all'Adige
S. Ambrogio, Tombazosana
Natività di Maria, Ronco all'Adige
S. Zeno Vescovo, Minerbe
Ss. Pietro e Paolo, Isola Rizza
S. Antonio di Padova, Terranegra
S. Giovanni Battista, Bonavigo
S. Antonio di Padova, Casette
S. Vito Martire, S. Vito di Legnago
S. Martino vescovo, Legnago
Circolo NOI, Villafontana
S. Anna e S. Marco dei Boschi, Boschi Sant'Anna
Ss. Pietro e Paolo in S. Maria, Porto Legnago
S. Pietro Apostolo, S. Pietro di Legnago
S. Paolo, Terrazzo
S. Giacomo Maggiore, Sustinenza di Casaleone
S. Anna, Castagnaro
S. Bartolomeo Ap., Villabartolomea
Ss. Pietro e Paolo Ap., S. Pietro di Morubio
S. Gregorio Magno, Veronella

Est Veronese (N.11)

S. Pietro Apostolo, Zevio
S. Giorgio, Illasi
S. Battista e S. M. al Tempio, S. Bonifacio
S. Battista e S. M. al Tempio, S. Bonifacio
S. Maria Assunta, Pressana
S. Pietro Apostolo, Lavagno
Circolo NOI 5, S. Martino Buon Albergo
S. Lorenzo Martire, Soave
Natività di N.S. Gesù Cristo, Belfiore
S. Zeno Vescovo, Cellore d'Illasi
Parrocchia di Vestenanova

Altri Progetti



1) Associazione Alzheimer Verona

Progetto	Implementazione progetto "Alzheimer Caffè: laboratorio della memoria"
Sede	Verona
Beneficiari	Malati di Alzheimer
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importo	20.000
Data di approvazione	07/07/2014



L'Associazione Alzheimer Verona nasce a Verona nel 1998 per opera di familiari di malati, volontari e simpatizzanti, con la missione di tutelare i diritti del malato e della sua famiglia e promuovere una migliore politica assistenziale, operando in rete con altre associazioni di volontariato.

Questo nuovo progetto ha previsto il potenziamento dei quattro laboratori della memoria avviati nel 2012. Sono state così raddoppiate le persone formate, le famiglie assistite, i volontari coinvolti e le aree della città nelle quali questo prezioso affiancamento viene offerto.

Il progetto "Alzheimer Caffè: laboratorio della memoria" affronta infatti il problema a 360° occupandosi del disagio psicologico delle famiglie, della difficoltà di badanti e caregivers nel prendersi cura del malato nelle fasi iniziali, della carenza di servizi gratuiti alternativi alle costose terapie extra ospedaliere.



I "laboratori" offrono corsi di formazione rivolti a familiari, volontari, operatori, badanti e professionisti sanitari, finalizzati alla creazione di gruppi di auto-aiuto e all'acquisizione di una progressiva autonomia organizzativa e amministrativa. Agli ammalati offrono invece terapie gratuite di stimolazione cognitiva e di orientamento assieme ad attività di arte e musicoterapia. L'Associazione sta inoltre collaborando con il Centro di Ricerca Neurologica e Riabilitativa della Facoltà di Medicina di Verona ad una ricerca scientifica sulle prospettive terapeutiche non farmacologiche dei nuovi modelli riabilitativi applicati negli Alzheimer Caffè.

(Momenti delle attività ludiche e stimolanti dei laboratori della memoria)

2) Cooperativa Sociale Aida Onlus

Progetto	Sviluppo di un software didattico per disabili motori gravi
Sede	Modena
Beneficiari	Portatori di <i>handicap</i>
Area geografica interessata	Modena e Verona
Importo	13.000
Data di approvazione	29/09/2014



La Cooperativa Sociale AIDA è stata costituita da un ingegnere informatico laureatosi con lode, affetto da gravi disabilità motorie. Il progetto consiste nella produzione e diffusione di *software* didattici per la matematica e la letto-scrittura accessibili ai disabili. L'utilizzo degli ausili è in fase di sperimentazione in dodici scuole (sei in Veneto e sei in Emilia Romagna) e prevede una consulenza specialistica unitamente ad un'adeguata formazione rivolta agli insegnanti, sia locale che remota. L'esperienza in corso nelle scuole è messa a disposizione sul sito internet di AIDA ed alimenta un *blog* che divulga la conoscenza degli ausili e ne migliora l'efficacia.

Contemporaneamente la Cooperativa sta prendendo contatti su tutto il territorio nazionale con logopedisti, disabili, famiglie ed operatori del settore. Lo sviluppo dell'attività consentirà l'inserimento di un ragazzo disabile e di un giovane disoccupato.



(Immagini: il software e lo staff della cooperativa)

3) Focus Società Cooperativa Sociale

Progetto	Potenziamento progetto "Mammarsupio" per sostenere "Un abbraccio che fa crescere"
Sede	Sesto San Giovanni (MI)
Beneficiari	Bambini nati prematuri
Area geografica interessata	Verona e Milano
Importo	30.000
Data di approvazione	29/09/2014



La Cooperativa Focus promuove pratiche di cura affettiva dei bambini prematuri all'interno dei reparti di terapia intensiva e sub-intensiva neonatale di alcuni ospedali del nord Italia. Più nello specifico, si occupa di formare gli operatori di reparto su una pratica che facilita il contatto mamma-bimbo; mette a disposizione materiale informativo e delle fasce lunghe per portare i bambini, realizzate da donne in stato di disagio. Offre infine supervisione e sostegno diretto in reparto ai genitori per favorire la continuità della prassi.

Fondazione Cattolica Assicurazioni nel biennio precedente ha contribuito alla sperimentazione di queste pratiche nelle terapie intensive neonatali presso il Policlinico G.B. Rossi di Borgo Roma a Verona e l'Ospedale Niguarda a Milano. I positivi risultati evidenziati dai genitori e dal personale ospedaliero rendono auspicabile la diffusione del progetto in altre terapie intensive neonatali.

Per evitare che ciò renda necessaria la continua ricerca di fondi da parte della Cooperativa Focus, ed in linea con la ricerca da parte della Fondazione Cattolica che i soggetti proponenti riescano a dare

continuità alle proprie attività con l'autofinanziamento generato dai progetti stessi, la presente iniziativa interviene a monte, su una fase dell'attività di Focus che si ritiene in grado di fornire le soluzioni cercate. Sostiene infatti il potenziamento dell'attività di produzione e distribuzione delle fasce "Mammarsupio" da parte della Cooperativa per consentirle di autogenerare le risorse finanziarie necessarie alla diffusione della pratica in altri ospedali. Il progetto prevede pertanto il potenziamento sia del canale di vendita *online*, con un'adeguata piattaforma di *e-commerce*, che quello tradizionale, attraverso accordi con negozi specializzati. Ai prodotti realizzati dalle donne in stato di disagio si aggiungeranno altri accessori rivolti ai bambini prematuri, realizzati da terzi con progetti di *fair trade*. L'autofinanziamento in tal modo realizzato consentirà di avviare l'attività terapeutica *core* in un nuovo ospedale ogni anno.



(Immagini: una mamma che abbraccia il suo bambino grazie all'ausilio della fascia, e una piccola vita nata prematuramente)

4) A. G. B. D. - Associazione Sindrome di Down

Progetto	Anch'io posso lavorare
Sede	Verona
Beneficiari	Portatori di <i>handicap</i>
Area geografica interessata	Verona
Importo	13.000
Data di approvazione	29/09/2014



Questo progetto rappresenta il coronamento di un cammino iniziato nel 2012 con uno degli enti veronesi più attenti ai ragazzi down. Concluso infatti il percorso di accompagnamento per l'acquisizione di competenze lavorative, per un gruppo di ragazzi con sindrome di Down dai 20 ai 29 anni è iniziato ora un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo.

Concretamente l'associazione sta procedendo alla mappatura delle e-

sperienze di inserimento lavorativo di persone Down in provincia di Verona, al fine di poter valutare con alcune aziende la possibilità di *stages* lavorativi per persone con disabilità intellettive.

Il progetto prevede una fase di *matching* tra le esigenze dell'impresa e le *skills* dei ragazzi. Ciascun giovane inserito viene quindi incoraggiato all'uso dei mezzi pubblici per raggiungere da sè il posto di lavoro; viene affiancato durante l'esperienza lavorativa e monitorato il livello di competenze e di autonomie, anche relazionali, raggiunto.

Nel breve periodo l'iniziativa interviene nella valorizzazione delle potenzialità della persona, valutando il grado di soddisfazione personale e di integrazione nel contesto lavorativo-relazionale. Obiettivo di lungo periodo è invece avviare con le aziende stabili collaborazioni per inserimenti lavorativi futuri.

(Immagini: i ragazzi in cucina con lo chef e il piatto da loro preparato; la copertina del ricettario realizzato a fine percorso)



5) Agricola Calafata - Società Cooperativa Agricola Sociale

Progetto	Per fare un albero	
Sede		Lucca
Beneficiari	Soggetti a rischio di esclusione sociale	
Area geografica interessata		Lucca
Importo		30.000
Data di approvazione		29/09/2014



Calafata è una cooperativa sociale agricola espressione della Caritas dell'Arcidiocesi di Lucca.

Si occupa di percorsi di inclusione lavorativa e di crescita relazionale per persone in condizione di svantaggio e di marginalità, attraverso il recupero di terreni incolti a rischio di abbandono.

Questo progetto, che vede la partecipazione di Seminario Arcivescovile, Arcidiocesi e Caritas di Lucca, prevede l'espanto delle viti di una vigna, attualmente di proprietà del locale seminario, e il reimpianto in un terreno più ido-

neo all'agricoltura biologica e biodinamica. La produzione di vino affiancherà quella di ortaggi e di miele già esistente. Lo sviluppo di nuovi canali di vendita ed un'adeguata attività di comunicazione sono parte del progetto che prevede l'assunzione di 2 soggetti a rischio povertà, l'avvio di tirocini extra curricolari per persone che faticano ad inserirsi nel mondo del lavoro e la stabilizzazione dei contratti già in essere.

L'agricoltura biologica e biodinamica, unita alla filiera corta, divengono espressione di una strategia d'impresa che trova nell'agricoltura il luogo privilegiato per reinserire soggetti a rischio di esclusione sociale.



(Immagini relative al progetto "Per fare un albero" realizzate dal fotografo Nico Cerri)

6) Associazione Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII

Progetto	Banca della Speranza, esperienze di sussidiarietà circolare nella Provincia di Verona
Sede	Isola della Scala (VR)
Beneficiari	Soggetti a rischio di esclusione sociale
Area geografica interessata	Verona
Importo	30.000
Data di approvazione	13/10/2014



Il progetto Banca della Speranza di Isola della Scala, avviato nel 2012 col contributo di Fondazione Cattolica, ha prodotto risultati sorprendenti in termini di numero di persone disagiate alle quali è stata ridata la dignità attraverso un lavoro, una casa, una riqualificazione professionale o un intervento di micro credito. La favorevole sperimentazione che si è consolidata ad Isola della Scala (dove da tre anni, ad esempio, non si registrano sfratti esecutivi)

grazie al supporto di associazioni, Comune ed aziende private, ha valso l'inserimento del progetto nei piani di zona delle ULSS 21 e 22.

Con questo nuovo progetto "Banca della Speranza" approda nei Comuni di San Pietro di Morubio e Sona. Una rete di associazioni lavorerà dunque ad un modello di sussidiarietà circolare che cresce e si trasforma sempre più in un paradigma di promozione e di ri-organizzazione sociale fatto di reciproche responsabilità.



(immagini di alcuni momenti "in famiglia" all'interno dell'associazione)

7) Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce Onlus

Progetto	Veneto Salute
Sede	Verona
Beneficiari	Portatori di <i>handicap</i>
Area geografica interessata	Verona
Importo	20.000
Data di approvazione	13/10/2014



AOI Onlus

Associazione Oncologica
Italiana Mutilati della Voce

Da oltre quarant'anni l'Associazione assiste persone colpite da tumore alla testa, al collo e alla laringe che perdono l'uso della parola, accompagnandole durante il percorso della malattia fino alla riabilitazione finale ed al reinserimento sociale. Grazie al lavoro di molti volontari, AOI-MdV si occupa anche della prevenzione, in particolare nelle scuole, stimolando i ragazzi ad un corretto stile di vita.

Con questo progetto l'associazione, che nell'ambito della FIALPO (Federazione Italiana Associazioni dei Laringectomizzati e Pazienti Oncologici) collabora con Società scientifiche nazionali ed Europee, intende sperimentare un programma riabilitativo che migliora la capacità fonatoria delle persone che hanno subito una laringectomia, evitando loro esami e visite, spesso inutili, e costi a carico della sanità pubblica.

Un logopedista specializzato, infatti, affiancherà di volta in volta i gruppi di volontari che ogni giorno sono impegnati a "restituire la voce" a chi crede di averla irrimediabilmente perduta. In questo modo la testimonianza personale dei volontari, che hanno vissuto personalmente la malattia e le difficoltà della riabilitazione, si arricchisce di competenze e di esercizi che rinvigoriscono le strutture muscolari coinvolte nell'intervento, restituendo alla persona una voce più sicura e meno affaticata.

Di fronte ad un bisogno in crescita e alla riduzione delle risorse pubbliche per le cure, l'associazione sta portando avanti un inedito ed efficace percorso, che confida venga accreditato presso il Servizio Sanitario Regionale.



(Pazienti e famigliari alla presentazione dell'attività e dei benefici del programma riabilitativo)

8) Vivi Sano Onlus

Progetto	Il Parco della Salute Livia Morello
Sede	Palermo
Beneficiari	Cittadinanza
Area geografica interessata	Palermo
Importo	20.000
Data di approvazione	16/12/2014



"Parco della Salute" è un progetto innovativo che promuove il tema della salute e dello sport per tutti in un territorio fortemente carente di luoghi attrezzati per momenti di socializzazione e per la pratica di attività fisica e motoria.



Nello specifico ha l'obiettivo di offrire un servizio di assistenza socio-sanitaria innovativo e gratuito, aperto a tutta la cittadinanza palermitana, con servizi trasversali che riguardano l'area dell'attività ludico-ricreativa, della promozione del benessere, della ricerca scientifica e della formazione continua. Le attività saranno condotte da un'*equipe* multidisciplinare composta da medici, nutrizionisti, psicologi laureandi e *chef*, tutti volontari. Il parco sarà inoltre un luogo inclusivo e di integrazione tra soggetti normodotati e chi è affetto da disabilità intellettiva, fisica o vive in condizioni di fragilità.

La realizzazione riguarda un'area di proprietà del Comune di Palermo concessa dall'Autorità Portuale ad un canone simbolico. L'Università metterà a disposizione i tirocinanti in scienze motorie, psicologia e ingegneria mentre l'Ordine dei Medici coinvolgerà alcuni propri professionisti. La Onlus palermitana è inoltre affiancata da dodici associazioni che si occupano di disabilità e da alcune realtà sane del mondo profit, sensibili al tema della responsabilità sociale di impresa.

Il "parco della salute" mira a diventare un vero e proprio modello educativo e di sviluppo sia in termini di salute e tutela ambientale, sia in termini di cittadinanza attiva per la cura del bene comune e degli spazi pubblici, in un'ottica di *welfare* partecipato e generativo.



*(Immagini: in alto alcuni momenti del "Vivi Sano Festival";
in basso: Giuseppe Notarstefano alla conferenza stampa di presentazione del progetto alla cittadinanza
e la folla degli intervenuti.)*

9) Società Cooperativa Sociale Alzaia

Progetto	Lavoratori in corso!
Sede	Pisa
Beneficiari	Portatori di <i>handicap</i>
Area geografica interessata	Pisa
Importo	40.000
Data di approvazione	16/12/2014



La neocostituita cooperativa si occupa dell'inclusione sociale di persone gravemente svantaggiate. Nasce dall'incontro dell'Associazione Italiana Persone Down di Pisa con la Coop. Soc. "Il Simbolo". Entrambe confortate dai positivi risultati educativi ottenuti coi laboratori di cucina, hanno deciso di mettere a regime un'attività di *catering* biologico e sociale per dare formazione e favorire l'inserimento lavorativo di persone con sindrome di Down.



Il progetto prevede la creazione di un laboratorio di formazione permanente di trasformazione alimentare nel quale ogni anno, conclusa la fase di *start-up*, saranno formate e accompagnate al lavoro almeno 5 persone con disabilità medio-grave.

Il laboratorio preparerà gli alimenti per il servizio catering denominato "Ticucinobio", nonché altri prodotti commercializzati col marchio della cooperativa o per conto terzi.

Gli alimenti e le materie prime saranno fornite da produttori biologici locali o provenienti dal mercato equo-solidale. In futuro si confida di avviare anche una propria produzione agricola, ulteriore *step* formativo per i ragazzi. Per l'imballaggio sarà utilizzata la bioplastica di derivazione vegetale ed è previsto un servizio di consegna a domicilio realizzato con biciclette e un furgone elettrico. A giugno 2015 una Bottega biologica in centro a Pisa fungerà da punto vendita diretto e privilegiato per i prodotti di "Ticucinobio" e di artigiani e cooperative sociali del posto.

Per l'autofinanziamento del progetto nel tempo, la cooperativa conta sulle *partnership* commerciali già stipulate con importanti istituzioni pubbliche ed aziende private locali (tra le quali CNR ed il Comune di Pisa). E' previsto l'inserimento di una decina di persone.

(Immagine di una ragazza al lavoro in cucina)

10) Adelante Società Cooperativa Sociale Onlus

Progetto	S_Carpe Diem – Cogli l'attimo
Sede	Bassano del Grappa (VI)
Beneficiari	Minori/giovani in stato di disagio
Area geografica interessata	Bassano del Grappa
Importo	35.000
Data di approvazione	16/12/2014



La cooperativa Adelante gestisce strutture di accoglienza residenziale e semi-residenziale e offre servizi socio-assistenziali ed educativi per minori. Con questo progetto intende attivare percorsi di educazione all'autonomia abitativa e di accompagnamento al lavoro per ragazzi dai 15 ai 21 anni allontanati dalle famiglie d'origine, espulsi, o a rischio espulsione, dal circuito scolastico per gravi disagi sociali o familiari.

I Padri Gesuiti hanno affidato in comodato gratuito la storica Villa San Giuseppe di Bassano del Grappa, nella quale la cooperativa conta di avviare alcuni laboratori - vere e proprie attività imprenditoriali - dove ogni anno saranno impiegati circa 10 ragazzi. In particolare sono previsti un laboratorio per la produzione dello storico amaro "S. Giuseppe" dei Padri Gesuiti ed uno di panificazione e di Pizza Therapy in partnership con la Fattoria Sociale "La Conca d'Oro". Quest'ultima rappresenta il miglior esempio nazionale di agricoltura sociale per ragazzi autistici. Con la citata Fattoria Sociale e la Cooperativa "Luoghi Comuni" verrà inoltre avviato un laboratorio di erboristeria.

Adelante farà da *trade union* tra il contesto familiare, la scuola ed il mondo del lavoro e svilupperà un protocollo di intesa con le aziende del luogo per attivare tirocini formativi e lavorativi, anche in ambiente protetto.

Per stimolare l'autonomia abitativa dei ragazzi, invece, verranno messi a sistema i nuovi alloggi predisposti all'interno della stessa Villa San Giuseppe, con le altre soluzioni abitative presenti nel territorio. Sarà inoltre sperimentata la formula del "B&B protetto", che prevede la co-abitazione tra un ragazzo disagiato ed una famiglia ospitante. A regime è infine prevista la costituzione di una nuova cooperativa per creare ulteriori occasioni di impiego di giovani svantaggiati e svolgere funzione di *advocacy* nei riguardi delle istituzioni.

L'articolato progetto entro 18 mesi prevede il raggiungimento dell'autonomia economico-finanziaria ed un soddisfacente grado di indipendenza abitativa e lavorativa per tutti i ragazzi coinvolti.



(Immagini delle coltivazioni orticole e della Villa San Giuseppe)

11) Associazione di Carità San Zeno

Progetto	Abitare il presente immaginando il futuro
Sede	Verona
Beneficiari	Giovani a rischio dispersione scolastica
Area geografica interessata	Verona
Importo	10.000
Data di approvazione	16/12/2014



La Caritas diocesana veronese con questo progetto intende rispondere al forte bisogno di orientamento e consulenza riscontrato, negli ultimi anni, da parte di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni non inseriti in percorsi di studio né di lavoro e con un bassissimo grado di autonomia economica, per scongiurare il sorgere di situazioni di solitudine o di disagio.

Prevede l'apertura di un punto di ascolto e incontro pilota che servirà ad incontrare e prendere in carico circa 50 giovani - intercettati attraverso contatti telefonici, *e-mail* e *social network* - in modo da favorire interazioni il più possibile elastiche e rispondenti alle moderne forme di comunicazione. Il servizio fornirà orientamento, sostegno e sviluppo delle potenzialità individuali, attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati di volontariato o di vita comunitaria.

Il lavoro sarà guidato da un'*equipe* multidisciplinare formata da operatori e volontari degli enti *partners* incaricata di seguire lo sviluppo del percorso personalizzato del giovane. Si tratta concretamente di una premessa alla costituzione di un osservatorio permanente per lo studio della realtà giovanile del territorio veronese in un'ottica di messa a sistema delle risorse e delle reti attive sul territorio. Mira di fatto a diventare un punto di riferimento concreto anche per la formazione delle figure educative ed gli operatori (animatori, sacerdoti, insegnanti) che lavorano a contatto con i giovani e le loro fragilità.



(Immagini: in alto due giovani volontarie Caritas in un momento di confronto e formazione con altri volontari sul tema del diritto al cibo; qui sopra: un momento di gruppo vissuto dai giovani che aderiscono alle iniziative di aggregazione ed animazione della Caritas)

12) Onlus Carolina

Progetto	Formazione di educatori cinofili per addestramento di cani da assistenza a disabili motori
Sede	Ponti sul Mincio (MN)
Beneficiari	Portatori di <i>handicap</i>
Area geografica interessata	Italia
Importo	10.000
Data di approvazione	16/12/2014



Onlus Carolina promuove progetti di *Pet Therapy*, terapia che si basa sull'interazione dell'animale con il disabile motorio. È un metodo molto praticato all'estero ma ancora poco conosciuto in Italia dove non esistono addestratori cinofili specializzati.

Il progetto prevede la formazione di due figure professionali che serviranno ad istruire a loro volta gli educatori cinofili sulle tecniche di addestramento per i cani per l'assistenza ai disabili motori.

Il corso di formazione ha luogo presso la Fondazione Bocalàn di Madrid (Spagna) una delle migliori scuole al mondo. Il programma formativo è complesso, impiega veterinari, psicologi e pedagogisti altamente qualificati e mira ad una preparazione sia accademica, sia umana. Una volta formati gli addestratori, l'Associazione curerà l'addestramento dei cani che saranno donati ai disabili, occupandosi in prima persona delle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi.



(Immagine di un ragazzino assieme alla sua nuova compagna di vita che ama definire "terapista a 4 zampe", femmina di Labrador Retriever di circa 4 anni.)

13) Fondazione ANT Italia Onlus

Progetto	Start-up di formazione volontari
Sede	Bologna
Beneficiari	Persone affette da tumore
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importo	10.000
Data di approvazione	16/12/2014



ANT opera a Verona da oltre 10 anni ed in tale periodo ha offerto assistenza gratuita a 530 sofferenti. Nel 2013 Fondazione Cattolica ha favorito il suo radicamento a Verona contribuendo all'apertura di una sede, che consentisse di coordinare al meglio sia le attività di assistenza che di raccolta fondi.

Ciò ha permesso ai veronesi di conoscere meglio ANT e di apprezzare un'assistenza che va oltre la mera questione "tecnica" per diventare solidarietà, prossimità, umanità. Il motto di ANT, infatti, è "eubiosia": garantire una buona vita dal primo all'ultimo respiro.

Il conseguente aumento delle sofferenti assistiti nel 2014 ha reso necessario il coinvolgimento di nuovi volontari che supportino con spirito di gratuità i medici e gli psicologi in un'attività che affianca le famiglie ed i malati in una fase della vita che ci trova tutti fragili e impreparati.

Il progetto prevede la realizzazione di 4 corsi volti a strutturare un volontariato di buon livello qualitativo. Accanto al corso base, aperto a tutti gli aspiranti volontari, saranno avviati corsi propedeutici all'assistenza domiciliare rivolti a volontari qualificati e selezionati con riguardo alla centralità della persona ed ai valori della solidarietà, della responsabilità dell'agire, della partecipazione alla vita sociale e della gratuità. I corsi sono guidati dal nuovo coordinatore del gruppo veronese, dagli psicologi e dai medici ANT.



(Volontari impegnati nell'amorevole opera dell'assistenza domiciliare)

14) Monteverde Cooperativa Sociale di Solidarietà - Onlus

Progetto	Oltre l'etichetta, dalla parte del bambino
Sede	Tregnago (VR)
Beneficiari	Bambini affetti da disturbi di apprendimento
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importo	30.000
Data di approvazione	16/12/2014



Il progetto realizza e promuove un modello di sostegno e di integrazione scolastica per i bambini con "Disturbo Specifico dell'Apprendimento".

Dislessia, disgrafia e discalculia, portano il bambino a vivere l'ambiente scolastico come una sfida impossibile a causa di un disturbo che mina violentemente la propria naturale capacità di apprendimento. Si tratta di una problematica che non ha natura neurologica, è poco conosciuta ed analizzata, ma sta registrando una preoccupante diffusione al punto da rendere difficile per gli stessi insegnanti la gestione della classe. Se

non decifrato in tempo e disinnescato con adeguate terapie compensative nei primi anni di scuola, il problema comporta emarginazione, solitudine ed una crescita non equilibrata della personalità. Ne derivano patologie psico-sociali molto più gravi ed al limite della disabilità.

La cooperativa Monteverde si è fatta carico delle richieste degli Istituti Comprensivi dell'Est Veronese (Monteforte d'Alpone, Soave, Caldiero e Tregnago) delle famiglie e degli insegnanti privi delle risorse e delle competenze per rispondere alle specifiche esigenze dei bambini.

Dopo una prima fase che prevede l'adeguata formazione di 8 specialisti e di 4 insegnanti, grazie alla partecipazione di esperti del settore, tra i quali il Centro Studi Erickson di Trento, da gennaio a giugno 2015 è previsto l'intervento diretto su 40 piccoli alunni. Si confida che, dopo la sperimentazione, il progetto possa continuare grazie alle persone formate e alle risorse raccolte dai beneficiari e dalle comunità locali.

Il Provveditorato agli Studi di Verona collabora attivamente all'iniziativa per dare concreta soluzione ad un problema che affligge il 4% della popolazione italiana in età scolastica e che mette a serio rischio il sistema stesso. Obiettivo condiviso è migliorare la capacità di apprendimento dei bambini ed arrivare a regime ad offrire un servizio con costi accessibili alle famiglie.

(Immagine di una psicologa specializzata in DSA che aiuta una ragazza, attraverso l'uso di software in grado di compensare le sue specifiche difficoltà di apprendimento.)

Altri contributi sino ad euro 5.000

Completano l'impegno della Fondazione nell'Ambito Assistenza Sociale **39** contributi deliberati nell'anno per complessivi **122.700 euro**. Alcuni di questi sono descritti in seguito.

Per favorire l'integrazione sociale di ragazzi immigrati

Associazione Mondo Unito onlus - Verona

Nella Parrocchia di S. Giacomo, nel Quartiere di Borgo Roma a Verona, il Parroco ha segnalato difficoltà di integrazione da parte di numerosi giovani immigrati. L'Associazione Mondo Unito ha avviato un progetto di recupero di ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni attraverso attività ricreative, culturali e socializzanti per facilitare l'integrazione delle persone e delle diverse culture che con-vivono il quartiere. La Parrocchia di S. Giacomo è *partner* del progetto e mette a disposizione strutture ed alcuni animatori adulti che sono garanzia di continuità nel tempo delle attività.



Un soggiorno per bambini orfani provenienti dall'Ucraina

Amici senza frontiere Onlus - Isola Rizza (VR)



L'Associazione ospita nel periodo estivo ed invernale 80 bambini di cui 40 orfani, provenienti dall'Ucraina. Inoltre 10 ragazze della Scuola di Kiev sono state ospitate presso l'Istituto Agli Angeli di Verona. In un ambiente non contaminato hanno potuto sperimentare anche un nuovo stile di alimentazione.

IX gara di pesca per disabili

ANA - Unità di protezione civile sez.di Verona - Squadra Civile Medio Adige



Si tratta di una gara di pesca che ha avuto per protagonisti 40 ragazzi disabili dei Centri Diurni veronesi. La competizione si è svolta il 7 Giugno 2014 presso la fossa del Castello di Zevio ed è stata resa possibile grazie all'impegno di un nutrito gruppo di volontari del luogo.



Casa di Accoglienza "Luigi e Zelia Martin"

Associazione Cilla Onlus – Padova



*Una condivisione
che diventa cultura*



La Sezione veronese dell'Associazione Cilla gestisce alcune Case di Accoglienza dove è offerta ospitalità a persone e a famiglie che, per motivi di salute, sono costrette a lasciare la propria abitazione e gli affetti per ricevere le cure adeguate negli ospedali di Verona.

Il supporto fornito dalla Fondazione ha permesso ai volontari dell'associazione di farsi prossimi alle persone ospitate attraverso un aiuto economico nei casi in cui condivisione, ascolto e conforto umano ne hanno evidenziato la necessità.



Potenziamento del primo soccorso nelle calamità Associazione Farmacisti Volontari in Protezione Civile di Verona

L'Associazione è impegnata con 21 farmacisti volontari per garantire, nell'ambito della Protezione Civile, l'approvvigionamento, la distribuzione e lo smistamento dei medicinali nelle zone colpite da calamità naturali. Con questo progetto ha dotato un camper di attrezzature specifiche per la conservazione dei farmaci e per le analisi di prima istanza nei luoghi di intervento.



Struttura per servizio di Day Hospital per malati onco-ematologici

A.D.M.O.R. Associazione Donatori Midollo Osseo e Ricerca di Verona e provincia

Grazie ad una articolata attività di coinvolgimento del territorio, condivisa da Fondazione Cattolica, ADMOR ha opportunamente attrezzato i locali del Policlinico G.B. Rossi di Verona dove viene prestato il servizio di Day Hospital rivolto ai malati onco-ematologici. Qui il malato, una volta dimesso dal reparto di onco-ematologia, può così proseguire le cure in un ambiente isolato e con personale dedicato. Si tratta di un caso esemplare perché la risposta ad un bisogno particolarmente avvertito dai pazienti è stato affrontato congiuntamente dall'Azienda Ospedaliera, che ha contribuito all'opera per il 50%, e da due associazioni di volontariato, con una quota del 25% ciascuno. L'inaugurazione è avvenuta il 16 ottobre 2014.



Casa di accoglienza Sant'Ilario

Associazione Noi per Voi per il Meyer - Genitori contro le leucemie e tumori infantili Onlus

L'associazione ha sede a Firenze, presso l'Ospedale A. Meyer, prima struttura ospedaliera in Europa nella cura delle patologie onco-ematologiche pediatriche. E' nata dalla volontà di un gruppo di genitori con figli affetti da leucemie e tumori infantili, per occuparsi della cura e dell'assistenza dei piccoli pazienti e del sostegno emotivo delle loro famiglie.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con la Caritas locale, ha offerto ad una centinaia di famiglie dei pazienti oncologici ricoverati al Meyer assistenza e sollievo presso la "Casa di accoglienza Sant'Ilario". Un nutrito numero di volontari daranno continuità al progetto mediante vendita di bomboniere solidali da loro stessi create.



Laboratorio dei talenti

Associazione Eureka a colori Onlus Bovolone (VR)

In una laboratorio di pittura sono stati coinvolti 13 bambini segnalati dai Servizi Sociali del Comune di Bovolone per i loro disagi economici o perchè affetti da disturbi dell'apprendimento, 2 adulti diversamente abili con il ruolo di insegnanti/educatori e 10 anziani. Persone differenti per età e abilità hanno potuto in questo modo incrementare e valorizzare le capacità manuali senso-percettive, migliorare la creatività, vivere un contesto di diversità che integra, sviluppare senso di responsabilità e spirito di gruppo. Al termine del corso è stato pubblicato un libro che raccoglie le immagini, i racconti e le riflessioni sull'esperienza. Gli elaborati più significativi saranno oggetto di una mostra aperta al pubblico.



Eureka a colori





I Parchi del Sorriso 2014 Rotary Club - Verona

Si tratta di una delle più interessanti iniziative organizzate in *interclub* dai dieci Rotary Club di Verona e provincia. Grazie al progetto "I parchi del sorriso", dal 17 al 20 Settembre 2014 sono state organizzate 4 giornate di uscita per oltre 50 persone disabili ed i loro accompagnatori.

Service: il Ricco Epulone

Lions Club Badia Polesine Adige Po - Badia Polesine (RO)

L'iniziativa è nata grazie ad un accordo tra il locale Lions Club, il Comune e la Casa del Sorriso di Badia Polesine. Consiste nella progettazione di un sistema integrato che permette di offrire un pasto caldo alle persone più bisognose.

Ne usufruiscono ogni giorno tre persone individuate dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Badia Polesine, che si occupa anche di monitorare la reale situazione di bisogno al fine di evitare forme di povertà cronica. La consumazione dei pasti viene offerta negli accoglienti locali della Casa del Sorriso. Nel progetto è stata coinvolta l'intera comunità locale chiamata a dare continuità ad un servizio apprezzato e gestito con sensibilità e cura.



Avvio di produzione di birra artigianale Olympic Basket Verona - San Giovanni Lupatoto (VR)



Olympic Basket Verona è un'associazione sportiva dilettantistica di San Giovanni Lupatoto che si occupa di attività sportiva per persone disabili dall'età di 10 anni in poi. Partecipa con atleti provenienti da tutta la provincia ai Campionati Nazionali di Basket in Carrozzina organizzati dalla FIPIC (Fed. Italiana Pallacanestro in Carrozzina). Per poter finanziare le attività sportive, l'Associazione ha scelto di avviare la produzione di birra artigianale. I 5 soci coinvolti sono stati affiancati da alcuni tecnici specializzati per apprendere le necessarie competenze.



Intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie Onlus Triveneto Costa D'Avorio - Verona

Attraverso questo progetto a 10 bambini con gravi malformazioni ortopediche, segnalati da opere missionarie presenti in Costa d'Avorio, è stata offerta la possibilità di essere adeguatamente curati in Italia. L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona infatti ha dato la propria disponibilità ad effettuare gli interventi sanitari a carattere umanitario, i cui oneri saranno a carico della Regione Veneto. Il contributo della Fondazione, unito a quello di altre persone sensibili, ha permesso di affrontare le spese di viaggio e di permanenza in Italia dei piccoli pazienti fino alla guarigione.



Recupero eccedenze alimentari a fini solidali

Vivere con Dignità Onlus - Bussolengo (VR)

L'Associazione dal 2013 recupera, presso i mercati generali di Verona, le eccedenze di frutta e verdura altrimenti destinate al macero. Dopo una attenta cernita i prodotti vengono distribuiti alle famiglie bisognose residenti a Bussolengo, sia italiane che straniere. Con questo progetto sono state affrontate alcune spese necessarie per adeguare il servizio ad un fabbisogno aumentato del 40% nell'ultimo anno. Ciò ha facilitato il lavoro dei 20 volontari che due volte alla settimana si dedicano a questa preziosa opera.



Disabilità e lavoro per interrogare giovani studenti

Cooperativa Sociale "Vale un Sogno" Onlus

La Cooperativa Sociale Vale un sogno Onlus si prende cura di circa 90 ragazzi con sindrome di down. Attraverso il proprio *hub* formativo offre occasioni di inclusione sociale creando occasioni di lavoro in ambiente protetto.

Con questo progetto i ragazzi dell'*hub* hanno creato dei braccialetti a marchio "Valemour" donati ai ragazzi che hanno partecipato agli "Incontri diretti con gli imprenditori che creano lavoro" durante la Fiera Job & Orienta del novembre 2014. Molto più di un *gadget*, i braccialetti, composti da vari bottoni con diversi simboli, hanno permesso ai ragazzi in visita di riflettere sul significato del lavoro, dell'intraprendere e dei valori che rendono prezioso il collaboratore in un'impresa.



Ambito Educazione Istruzione 2014

1) Associazione Mine Vaganti

Progetto	La stoffa dei sogni
Sede	Verona
Beneficiari	Bambini e ragazzi in stato di disagio
Area geografica interessata	Verona e provincia
Importo	14.000
Data di approvazione	24/03/2014



L'Associazione è stata recentemente costituita da 3 giovani laureate veronesi che per passione dal 2010 promuovevano nel territorio veronese laboratori di teatro, danza, letteratura e ricerca sulla psiche, allo scopo di offrire a bambini e ragazzi con difficoltà relazionali uno spazio di crescita e di valorizzazione delle proprie competenze ed interessi.

Con il progetto "La stoffa dei sogni" la passione delle protagoniste diviene compito. L'obiettivo è intervenire su un maggior numero di bambini e ragazzi difficili.

A tal fine il programma estivo 2014 (che verrà ripetuto nel 2015) ha previsto laboratori artistico-teatrali in due quartieri veronesi dal lunedì al venerdì. Il programma autunno-inverno 2014/2015 prevede invece interventi nelle scuole, laboratori teatrali in orario extrascolastico per bambini, adolescenti e ragazzi con disagio psichico e/o sociale segnalati da insegnanti ed operatori. Vengono inoltre realizzati spettacoli di promozione culturale fatti dai ragazzi stessi nelle scuole, laboratori interculturali ed interventi di sostegno individuale.

L'ampliamento dell'attività ha richiesto la formazione



di nuovi collaboratori che presteranno la propria attività come volontari o attraverso tirocini formativi. Per autofinanziare la prosecuzione dell'attività l'associazione ha stabilito quote di iscrizioni ai corsi e previsto di avviare campagne di raccolta fondi nelle comunità servite.



(Alcune immagini delle attività svolte con i gruppi di bambini e adolescenti: laboratorio teatrale, di movimento, artistico e di narrazione)

2) Università Campus Bio-Medico di Roma

Borse di studio CBM	
Progetto	
Sede	Roma
Beneficiari	Studenti universitari meritevoli
Area geografica interessata	Roma
Importo	20.000
Data di approvazione	07/07/2014



L'Università Campus Bio-Medico promuove strutture tra loro integrate di insegnamento universitario, ricerca scientifica e di assistenza medico-sanitaria, che siano rispondenti al riconoscimento della dignità della persona umana ed al suo diritto alla vita e alla salute.

Per rimuovere ogni ostacolo di ordine economico e sociale che possa impedire a studenti meritevoli di accedere e/o proseguire negli studi universitari, sono state stanziare 5 borse di studio. Esse sono state assegnate a tre studenti del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, uno del Corso di Laurea in Infermieristica ed uno del Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana.

La partecipazione è stata aperta agli studenti con un reddito ISEE 2013 inferiore a 30.000 euro e che avevano superato tutti gli esami ed i colloqui previsti nel piano di studi di riferimento con una media di almeno 27/30.



(Ingresso del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma)

3) Università Cattolica del Sacro Cuore

Progetto	Borse di Studio Cattolica Assicurazioni	
Sede		Milano
Beneficiari	Studenti universitari meritevoli	
Area geografica interessata		Milano
Importo		20.000
Data di approvazione		07/07/2014



Sono state concesse 7 borse di studio, di 1.500 euro ciascuna, a favore di studenti meritevoli del corso di laurea magistrale in Scienze statistiche, attuariali ed economiche.

Le borse di studio sono state assegnate nel corso di una cerimonia pubblica presso l'aula magna dell'Università Cattolica alla presenza dei vertici della Compagnia.

Grazie a queste borse di studio, assegnate per il terzo anno consecutivo, sono aumentate le iscrizioni ad uno specifico corso di studi col quale si formano professionalità specifiche e molto richieste dal mondo assicurativo. La costante presenza di un Dirigente del gruppo Cattolica ha permesso di considerare anche la formazione etica degli studenti, senza la quale la conoscenza tecnica non può pienamente esprimersi.



(Alcuni dei ragazzi premiati assieme al Prof. Frosini dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

4) Accademia A. Li. Ve. - Accademia Lirica Verona

Progetto	Formazione "on the job" per 5 ragazzi
Sede	Verona
Beneficiari	Giovani
Area geografica interessata	Verona
Importo	15.000
Data di approvazione	29/09/2014

ALiVE

A.Li.Ve. è un'accademia composta da oltre 200 bambini e ragazzi. Rappresenta di fatto un esperimento didattico e artistico che prende vita con bambini, ragazzi, giovani e le loro famiglie attraverso lo studio delle arti (musicali, teatrali, coreutiche). È anche un esperimento nella produzione di nuovi spettacoli e concerti che, attraverso le tematiche scelte, favoriscono la crescita spirituale dei giovani interpreti e del pubblico.

Questo progetto offre un'opportunità di formazione "on the job" a 5 ragazzi selezionati, con titolo di studio e competenze in ambiti differenti (comunicazione e design, arte, giornalismo, regia, matematica) all'interno dell'Accademia A.Li.Ve.

Essi andranno a costituire da un lato lo staff tecnico per il marketing, la comunicazione e l'ufficio stampa, col preciso compito di occuparsi del sito internet, dei video e delle foto, dei social network, dell'attività grafica, del giornale AliveNews e dell'ufficio stampa. Dall'altro lato costituiranno lo staff tecnico per l'ufficio produzione di A.Li.Ve., con il compito di occuparsi di ricerche di mercato, organizzazione di eventi, ricerca benefattori.

Attraverso questo progetto A.Li.Ve. conta di ampliare la propria attività e, soprattutto, di offrire una concreta opportunità formativa professionale e personale a questi 5 ragazzi, che porti almeno 3 di loro all'inserimento lavorativo, grazie alle abilità apprese e messe in gioco.



(Il team A.Li.Ve. al lavoro)

5) Logogenia Coop. Sociale Onlus

Progetto	Corsi di aggiornamento on the job per Assistenti alla Comunicazione (2° anno)
Sede	Venezia
Beneficiari	Logopedisti che operano con utenti affetti da <i>deficit</i> uditivo
Area geografica interessata	Firenze, Lecce, Catania
Importo	10.000
Data di approvazione	29/09/2014

Logogenia®



Il bando delle Idee 2013 ci ha fatto conoscere la logogenia, una disciplina linguistica che consente ai bambini sordi un sensibile miglioramento delle condizioni di ampliamento lessicale, l'acquisizione della lingua italiana scritta e la comprensione del testo. Con questo addestramento grammaticale, bambini e adolescenti sordi sono in grado di imparare a leggere e a parlare. Il progetto che la Fondazione ha accompagnato per l'anno 2013/2014 ha permesso di trasmettere questa tecnica ai logopedisti presso 5 città, con una richiesta di partecipazione superiore alle possibilità operative.

Il Premio alla Responsabilità sociale d'impresa consegnato nel novembre 2013 dal Gruppo Cattolica alla dott.ssa Debora Musola, esponente veronese della Cooperativa, ha contribuito inoltre a diffondere la conoscenza dell'efficacia del metodo in molte altre città.

Con questo nuovo progetto viene supportata la diffusione della Logogenia nella città di Firenze, Lecce e Catania. I corsi si concluderanno nel 2015 e prevedono lezioni teoriche e pratiche, accompagnate da esercitazioni, feedback e un incontro generale di revisione finale.



(Immagini: in alto un'aula formativa rivolta ai logopedisti; qui sopra due momenti di applicazione della logogenia a cura della dott.ssa Debora Musola, Vicepresidente della Cooperativa Sociale)

6) Fondazione Segni Nuovi

Progetto	Incontri di formazione sulla DSC
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Area geografica interessata	Italia
Importo	50.000
Data di approvazione	29/09/2014

F O N D A Z I O N E
segni nuovi

"Essere Lievito nella Società" è stato il tema dell'attività formativa 2014 di Fondazione Segni Nuovi per la diffusione dei principi della Dottrina Sociale della Chiesa, fondamento del Gruppo Cattolico, attraverso i Circoli della DSC.

Si tratta di circa 100 gruppi di discussione attivi sul territorio nazionale che coinvolgono laici, Diocesi, Uffici della Pastorale Sociale del Lavoro e varie associazioni culturali locali. Sono persone di diversa estrazione che sul proprio territorio lavorano per rispondere ai bisogni e sostenere, promuovere e sviluppare una cittadinanza attiva e responsabile. La formazione è curata da un gruppo di esperti della DSC e da un Comitato Scientifico Nazionale.



(Alcune locandine di presentazione degli incontri formativi tenuti sul territorio)

7) CPU Centro Diocesano di Pastorale Universitaria

Progetto	Incontri di formazione sulla DSC	
Sede		Verona
Beneficiari	Studenti universitari	
Area geografica interessata		Verona
Importo		8.000
Data di approvazione		29/09/2014
Stato di avanzamento		Concluso



Il Centro di Pastorale Universitaria ha messo a disposizione degli studenti universitari una biblioteca di spiritualità, una sala studio e sviluppa Corsi elettivi e Seminari interdisciplinari accreditati dal Consiglio di Dipartimento dell'Ateneo. Il percorso offerto completa la formazione universitaria e sollecita gli studenti alla ricerca del "senso", quale fondamento (veritativo) e insieme orientamento (etico) nel vivere. L'offerta formativa si sviluppa a livello esistenziale con momenti celebrativi, conviviali, di scambio tra culture e svago ed, a livello culturale, con percorsi che intersecano diversi campi del sapere: musica, arte e conversazione in lingue. L'instancabile attività di Don Mariano Ambrosi, responsabile del CPU è affiancata da un nutrito gruppo di volontari tra i quali alcuni docenti in pensione. Il Centro rappresenta l'unico presidio della Diocesi in ambito Universitario e coinvolge mensilmente circa 500 studenti.

8) Federazione Italiana Scuole Materne – FISM

Progetto	La scuola con la famiglia. Anno 2015	
Sede		Verona
Beneficiari	Genitori e insegnanti	
Area geografica interessata		Verona
Importo		20.000
Data di approvazione		16/12/2014



F.I.S.M. VERONA
Federazione Italiana Scuole Materne

Il progetto riguarda le oltre 190 scuole dell'infanzia veronesi gestite dalla FISM. Durante tutto il 2015 un'*équipe* di professionisti organizzerà due incontri formativi serali in ciascuna delle 19 diverse aree territoriali. Laddove si manifestassero le condizioni favorevoli, è prevista l'attivazione di gruppi di *self help* coordinati da un mediatore. In questo modo i genitori potranno contattare, direttamente o su invito delle insegnanti, la Coordinatrice di rete per eventuali specifiche necessità familiari. Parimenti le insegnanti potranno chiedere qualificata consulenza. Ai casi più critici, in questa sede, potrà essere offerta una consulenza specialistica con eventuale segnalazione ai servizi sociali territoriali.

Il progetto intende agire a livello preventivo, potenziando le risorse già esistenti ed attivando servizi cooperativi nei quali la famiglia è parte attiva nella soluzione dei propri bisogni.

Mira a sostenere le famiglie veronesi nelle loro funzioni educative, attraverso una maggiore capacità di confronto e condivisione nel sostenere e accompagnare la relazione educativa. Accompagna nel tempo educatrici ed insegnanti dei servizi rivolti ai bambini da 0 a 6 anni nello svolgimento del loro mandato, affinché possano collaborare in modo efficace con i genitori.

La continuità al progetto nel tempo si basa, da un lato, sulla graduale riduzione della presenza di specialisti grazie ai processi di autogestione; dall'altro, sulla partecipazione economica alle spese da parte delle famiglie beneficiarie del servizio.

Altri contributi sino ad euro 5.000

Completano l'impegno della Fondazione nell'Ambito Educazione Istruzione **33** contributi deliberati nell'anno per complessivi **106.900 euro**. Alcuni di questi sono descritti in seguito.

Route Nazionale

AGESCI - Villafranca 1

Dall'1 al 10 agosto a San Rossore, presso la tenuta estiva del Presidente della Repubblica, si è tenuta la "Route Nazionale". Circa 36.000 ragazzi provenienti da tutta Italia hanno partecipato alla scrittura della "Carta del Coraggio" facendo propri gli impegni negli ambiti del "Farsi Ultimi", l'"Essere Chiesa", l'"Essere Cittadini", "Liberare il Futuro".

Il gruppo Scout Agesci di Villafranca ha partecipato con 29 ragazzi dai 16 ai 21 anni. Per non gravare sul bilancio familiare, il gruppo si è attivato in vario modo per guadagnare quanto necessario alla partecipazione. Fondazione Cattolica ha inteso dare un segnale di apprezzamento per la serietà e la responsabilità con le quali i ragazzi si sono preparati all'evento.



Doposcuola per figli di immigrati Associazione Karibuni ONLUS

In un comune come Arzignano, che ha attratto negli anni molti extracomunitari, il parroco, un'educatrice e alcuni volontari hanno avviato un'attività di doposcuola per favorire l'integrazione dei loro figli. Attraverso l'apprendimento linguistico i bambini recuperano il ritardo scolastico, attraverso le attività di socializzazione apprendono la realtà culturale del Paese ospitante e diventano loro stessi veicolo di effettiva integrazione, non solo linguistica, nei confronti dei loro genitori. Sono 40 di 9 diversi Paesi i bambini stranieri che hanno frequentato il doposcuola nel 2014. La comunità indiana locale ha dato concreta prova di apprezzare l'iniziativa decidendo di destinare il 5 per mille delle imposte dei propri componenti al suo sostegno.



Corsi di aggiornamento per l'anno scolastico 2014/15

Federazione Italiana Scuole Materne - FISM



F.I.S.M. VERONA
Federazione Italiana Scuole Materne

Il programma di formazione permanente della Fism è rivolto a educatrici, insegnanti e personale ausiliario delle scuole dell'Infanzia e dei Nidi Integrati della provincia di Verona. Per l'anno scolastico 2014/2015 sono previsti 28 corsi di aggiornamento ed il coinvolgimento di circa 1.100 persone.

XIV e XV Rassegna Corti Per i Piccoli

Comune di Verona - Verona Film Festival

"Corti per i piccoli" è una rassegna di cortometraggi d'animazione, selezionati tra le migliori produzioni europee, priva di dialoghi allo scopo di esaltare al massimo l'aspetto grafico e risultare così più fruibile anche ai bambini più piccoli. I contenuti veicolano messaggi educativi, come il rispetto per l'ambiente, l'accoglienza delle diverse etnie, la famiglia e le relazioni positive tra le persone. Vi hanno partecipato circa 3.800 bambini delle scuole dell'infanzia e primarie di Verona e provincia.



Progetto interculturale e di missionarietà in Benin

Parrocchia S. Giovanni Battista

La Parrocchia di Rivoli Veronese, grazie a tre religiosi dell'ordine dei Missionari di Maria, si è fatta promotrice di un'esperienza di sussidiarietà e solidarietà particolarmente interessante per i propri giovani.

Nella struttura di accoglienza dell'Istituto delle Suore degli Angeli nel Villaggio di Sokponta, in Benin, è stato realizzato un panificio sotto l'esperta guida di un esperto panificatore volontario. Dopo la sistemazione di un locale ad uso laboratorio e l'acquisto del forno a gas per la cottura del pane, è stato formato il personale locale che prosegue la produzione dopo il rientro in Italia dei volontari.

Accanto a questa iniziativa d'intrapresa, sono stati realizzati molti appuntamenti formativi per i ragazzi del luogo, corsi di economia domestica per le donne e momenti ricreativi per i bambini.

Il progetto ha coinvolto 20 giovani italiani ed ha offerto pane e dignità ai 5.000 abitanti del villaggio. Ha rappresentato un'esperienza di concreta missionarietà nella quale i protagonisti hanno sperimentato il valore della responsabilità e della gratuità nella fraternità a servizio del bene comune.



Festa dei popoli

Centro Pastorale Immigrati

“La Festa dei Popoli” è un evento che affronta il tema dell’integrazione tra diverse culture e religioni attraverso testimonianze, spettacoli musicali, danze etniche e la degustazione di cibi provenienti dai vari Paesi d’origine degli immigrati radicati nel territorio veronese. Sono 35 le associazioni di cittadini immigrati che, attraverso *stand*, hanno raccontato culture, stili di vita e fede. La festa è stata realizzata l’8 Giugno 2014 presso Villa Buri.



Musica ed arte in classe per integrare la disabilità

Istituto Comprensivo Stadio - Borgo Milano

Il progetto è rivolto agli alunni dai 5 agli 11 anni della rete di 29 Istituzioni Scolastiche di Verona e Provincia. I suoi obiettivi sono la diffusione di una corretta alfabetizzazione della pratica musicale quale fattore educativo, espressivo ed artistico nonché favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili che partecipano ai percorsi.



L'AGE di Minerbe, nata pochi anni fa, conta oltre 80 iscritti ed è divenuta la seconda sezione veronese per importanza. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare il senso civico e l'orientamento al Bene Comune dei ragazzi dell'IC "Barbarani" di Minerbe e dei loro genitori. L'iniziativa ha previsto:

- un ciclo di incontri formativi per genitori ed educatori per renderli più consapevoli e attenti al loro ruolo e avviare un'alleanza educativa tra adulti e istituzioni, oggi più che mai necessaria;
- una ricerca denominata *"Il mio senso civico, il paese che vorrei per me"* che, attraverso la somministrazione di un questionario, ha coinvolto circa 300 studenti ed oltre 620 famiglie, raccogliendo disagi, condizioni e aspirazioni.
- una mostra sul ciclo degli affreschi senesi di Ambrogio Lorenzetti dal titolo *"Allegoria ed effetti del buono e cattivo Governo"*. In tale occasione sono stati gli stessi ragazzi a fare da guida ai visitatori, dopo un percorso di approfondimento realizzato a scuola che ha lasciato un segno profondo nella loro formazione civica.



(Presentazione della mostra di Lorenzetti ai visitatori, a cura dei ragazzi di terza media.)

Ambito Studio e Ricerca 2014

1) Università Campus Bio-Medico di Roma

Progetto	BIO: attualità e applicazione della ricerca interdisciplinare
Sede	Roma
Importo	10.000
Data di approvazione	07/07/2014



Il tema della ricerca interdisciplinare è stato messo al centro di un *Workshop* che ha coinvolto scienziati e filosofi di prestigio internazionale. Si tratta del primo atto col quale il Campus Bio-Medico di Roma ha dato avvio ad un laboratorio internazionale interdisciplinare per l'analisi di quei concetti che, comuni ad ambiti scientifici diversi, assumono rilevanza filosofica, culturale e sociologica. Ha posto così le basi per una più

ampia discussione sulle linee guida per una ricerca scientifica capace di valorizzare quelle istanze etiche e filosofiche irrinunciabili per definire un concetto di cura integrale della persona.

I risultati del convegno sono stati diffusi mediante pubblicazioni, presenze ad altri congressi ed eventi informativi con enti istituzionali.



(Immagine: ingresso del Campus Bio-Medico)

2) Università degli Studi di Padova – Dip. di Diritto Pubblico Intern.le e Comunitario

Progetto	Progetto di ricerca in tema di Bioetica
Sede	Padova
Importo	20.000
Data di approvazione	07/04/2014



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Si tratta di un progetto di ricerca finalizzato all'analisi di elementi fondamentali nel campo della bioetica, dell'etica della ricerca scientifica e dell'etica deontologica. L'obiettivo è promuovere un processo di integrazione della competenza tecnico-specialistica e di un'etica laica della responsabilità basata sul rispetto del fattore umano e di quello ambientale. Aspetti ormai riconosciuti come irrinunciabili per quanti, a vario titolo, operano nel settore scientifico e delle tecniche biologiche.

La ricerca ha preso le mosse dalla tutela dei diritti inviolabili dei cittadini, non come dato immobile e statico, ma piuttosto come direzione verso cui le nuove frontiere della vita tendono attraverso una nuova riflessione e un'adeguata previsione normativa eticamente orientata.



Lo studio ha toccato anche il tema dell'accanimento terapeutico e delle problematiche legate alle disposizioni di fine vita, per stimolare la riflessione sulla necessità che il paziente possa difendere la propria autonomia decisionale ed esprimere consapevolmente il proprio consenso informato. Il lavoro ha visto protagonista un giovane e motivato studioso.

(Immagine: l'Università degli Studi di Padova)

3) A. R.C. I NOSTRI FIGLI Onlus

Progetto	Formazione di un medico specializzato per la cura dei bambini cerebrolesi
Sede	Verona
Beneficiari	Bambini affetti da lesioni cerebrali
Area geografica interessata	Verona
Importo	30.000
Data di approvazione	07/07/2014



L'associazione ruota attorno alla figura del Dott. Mario Castagnini, neurologo e sacerdote calabriano, che da oltre quarant'anni si occupa di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento dei disturbi dei bambini affetti da lesioni cerebrali. Negli anni della sua ricerca ha consolidato un protocollo terapeutico di riconosciuta efficacia, fondato sull'importanza della precocità della diagnosi, alla quale seguono particolari terapie

che coinvolgono gli operatori dell'associazione e gli stessi genitori, opportunamente formati.

Ad oggi l'Associazione ha già provveduto alla formazione di 16 specialisti, tra fisioterapisti, pediatri e neuropsichiatri infantili. Con questo progetto è stata attivata una borsa di studio in favore di un giovane medico che sarà chiamato a dare continuità nel tempo alle tecniche di diagnosi e di cura rivolte ai bambini cerebrolesi elaborate dal Dr. Castagnini, oramai settantenne.



(Due immagini del dott. Castagnini: relatore ad un convegno e nel trattamento di un bambino)

4) Dravet Italia Onlus

Progetto	Giovani Ricercatori "Made & Keep in Italy"
Sede	Verona
Beneficiari	Persone affette da sindrome di Dravet
Area geografica interessata	Italia
Importo	30.000
Data di approvazione	16/12/2014



L'associazione, nata nel 2010 e strettamente collegata al reparto di neuropsichiatria infantile dell'Università di Verona, sostiene la ricerca scientifica sulla sindrome di Dravet, una rara forma di epilessia. È presieduta dalla madre di una bambina affetta da tale sindrome.

Il progetto prevede il sostegno di un anno di attività per un giovane ricercatore italiano che si occuperà di organizzare, digitalizzare e divulgare i dati relativi ad una malattia che si stima colpisca tra lo 0,6 e l'1% della popolazione. L'associazione infatti desidera creare un Centro di Ricerca in Neuropsichiatria Infantile

per consolidare i risultati e le esperienze di oltre cinquant'anni di ricerca e cura condotta dal Prof. Bernardo Dalla Bernardina, luminare di livello mondiale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, ormai prossimo al ritiro. In 5 anni saranno altrettanti i giovani ricercatori italiani coinvolti, coordinati dallo stesso Professore, dal Prof. Renzo Guerrini (MEYER Firenze) e dal Prof. Carlo Alberto Tassinari (Università di Bologna).

Il progetto è parte integrante del programma di ricerca europeo "Desire" sulle epilessie resistenti ai farmaci. Dravet Onlus garantirà sostenibilità economica al progetto grazie a efficaci campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi.

(Nell'immagine da sinistra: Sig.ra Brambilla, presidente della Dravet Italia Onlus, Prof. Dalla Bernardina – Direttore - U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Dott.ssa Fiorini, Dott.ssa Darra, Dott.ssa Fontana, Dott. Cantalupo)

5) APS Health in progress

Progetto		Health in progress
Sede		Verona
Beneficiari	Persone affette da malattia di Parkinson	
Area geografica interessata		Verona
Importo		20.000
Data di approvazione		16/12/2014

La costituenda associazione promuoverà la cura del Parkinson e di altre patologie sensibili al movimento (come i deficit cognitivi e post ictus) attraverso la pratica dell'attività fisica.

Il morbo di Parkinson è infatti una patologia a decorso cronico, lento e progressivo che porta il paziente all'invalidità lavorativa, all'incapacità di vita autonoma, alla necessità di assistenza sanitaria e sociale. La D.ssa Federica Bombieri, ricercatrice in Scienze motorie dell'Università di Verona, ha elaborato una terapia che favorisce il mantenimento delle abilità e del benessere della persona e che può ridurre l'assunzione di farmaci e, di conseguenza, i costi per la sanità pubblica e le famiglie. Nel corso degli ultimi 8 anni un team multidisciplinare di medici specialisti ha sperimentato la validità della terapia alla quale oggi si intende dare diffusione e sviluppo.

A tal fine questo progetto prevede: l'apertura di uno sportello per informare ammalati e famiglie circa i benefici dell'innovativa terapia (AFA); la creazione di nuovi spazi idonei alla pratica dell'attività motoria che attualmente è svolta presso la sola sede della Facoltà di Scienze Motorie; la formazione di ulteriori specialisti per lo svolgimento dell'attività pratica; la realizzazione di incontri formativi con familiari e *care givers* sui benefici dell'attività motoria, fornendo indicazioni pratiche e di facile svolgimento per il mantenimento dello stato di salute.

Attraverso un sito internet saranno inoltre fornite indicazioni sui servizi promossi, istruzioni per la pratica dell'attività motoria a domicilio, e promosse giornate sociali per l'aggregazione e la condivisione tra pazienti e familiari.

La scelta di costituire un'associazione, che potrebbe successivamente trasformarsi in una cooperativa, dichiara anche l'intraprendenza di persone che sanno coniugare la ricerca con un'opportunità di lavoro per giovani laureati e con il benessere fisico dei pazienti.



(Immagine: un momento della terapia ideata dalla dott.ssa Bombieri)

Altri contributi sino ad euro 5.000

Completano l'impegno della Fondazione nell'ambito Studio e Ricerca **17** contributi deliberati nell'anno, per complessivi **44.700 euro**. Alcuni di questi vengono descritti in seguito.

Premio Cattolica per i Giovani - 5° Financial Reporting Workshop

Comitato Scientifico Quinto Financial Reporting workshop - Verona 2014 presso Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona

Due premi denominati "Cattolica per i Giovani" sono stati consegnati agli studenti che hanno proposto i migliori *paper* in occasione del V *Financial Reporting Workshop*. Il concorso si è tenuto presso il dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona il 12 e 13 giugno 2014. Il Comitato scientifico presieduto dal Prof. Alessandro Lai ha valutato 50 proposte di lavoro.



Un registro italiano per la Sindrome di Alport

A.S. A. L. Onlus Associazione Sindrome di Alport Lina Ruggiero ONLUS



La Sindrome di ALPORT è una condizione genetica caratterizzata dalla progressiva perdita delle funzioni renali e uditive, con particolare incidenza nei soggetti maschili. Questa malattia rara si stima colpisca attualmente in Italia circa 3200 persone mentre sono solamente 2 le associazioni che se ne occupano a livello europeo. ASAL Onlus è nata nel 2011 per raccogliere e divulgare una corretta informazione sulla sindrome al fine di migliorare l'assistenza sanitaria, economica e sociale ai malati e alle loro famiglie e per promuovere iniziative di studio e di ricerca scientifica per una diagnosi ed una terapia ancora da definire. Muove da qui l'urgenza di formalizzare il Registro Italiano della SdA - già attivato dalla Genetica Medica di Siena nel '91 - una banca dati fondamentale per raccogliere, organizzare e studiare le informazioni epidemiologiche, per supportare la ricerca scientifica e contribuire ad elaborare programmi socio-assistenziali più consapevoli.

Supporto alla raccolta fondi

A.I.D.O. Onlus San Bonifacio

Per raccogliere fondi destinati a promuovere la cultura della donazione degli organi, l'A.I.D.O. ha realizzato la prima Arena di Verona in scala, utilizzando tappi di sughero. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 65 volontari che hanno donato 15.000 ore di lavoro per raccogliere 30.000 tappi di sughero e partecipare ai lavori di allestimento del monumento in miniatura.



"Degustando al buio". Confronto sulla percezione sensoriale

Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento - Università degli Studi di Verona

Dal 5 al 9 Luglio 2014 si è svolto per la prima volta in Italia il Congresso Internazionale di Neuroscienze della Federazione Europea Neuroscienze con una partecipazione di circa 7.000 persone.

Tra le molte iniziative collegate all'evento, una particolare ricerca denominata "*testing in the dark*" si è tenuta il 10 luglio presso Villa della Torre a Fumane. In quell'occasione il Dipartimento di Scienze Neurologiche e il Movimento dell'Università di Verona, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e "Le Famiglie dell'Amarone", ha effettuato una prova di degustazione di vini al buio da parte di alcuni neuroscienziati, produttori sommelier e ciechi bendati. Per il riconoscimento del prodotto i partecipanti hanno potuto contare unicamente sul gusto e sull'olfatto.

I promotori hanno dimostrato, attraverso le rispettive reazioni organiche e di adattamento fisiologico – cognitivo registrate, l'esistenza di una maggiore abilità olfattiva nei non vedenti. Proprio sulla base dei suddetti risultati, l'Università valuterà l'opportunità di istituire corsi di formazione all'olfatto per non vedenti.

Tra i presenti la Prof.ssa Linda Buck, premio Nobel nel 2004 per le sue ricerche sui recettori olfattivi e sul funzionamento del sistema olfattivo.



Pubblicazione su don Giuseppe Trecca

Parrocchia S. Pietro Apostolo



Don Giuseppe Trecca è stato parroco di S. Pietro di Legnago dal 1894 al 1909, un periodo travagliato della storia economica e religiosa del Basso Veronese.

Il sacerdote, contrastando la mentalità anticlericale del tempo, ha costituito la Cassa Rurale Artigiana di S. Pietro di Legnago, per il sostegno finanziario dei piccoli contadini, e avviato la sede della Società Cattolica di Assicurazione. A queste attività collegate al movimento cattolico, fanno eco il recupero della Chiesa romanica di San Salvaro, la costituzione del Circolo Cattolico Bonincontro e molte altre ancora.

La pubblicazione della storia di Don Trecca è stata voluta da alcuni volontari per rinnovare il senso di comunità dei legnaghesi attraverso la conoscenza della propria storia e tradizioni. Il libro ha inoltre rappresentato lo strumento per avviare la raccolta fondi per il restauro dell'antica chiesa, accompagnata da una sorprendente raccolta di firme che ha visto il monumento collocarsi al primo posto nella provincia di Verona, ed al trentesimo in Italia, nella classifica de "i luoghi del cuore" stilata da FAI.



Ambito Attività culturali di rilevante valore sociale 2014

1) Centro Culturale San Paolo Onlus

Progetto	X Festival Biblico
Sede	Vicenza
Beneficiari	Cittadinanza
Area geografica interessata	Veneto
Importo	15.000
Data di approvazione	07/07/2014
Stato di avanzamento	Concluso



Il Festival Biblico è una manifestazione nata in seno alla Diocesi di Vicenza che si è pian piano estesa ad altre città del Veneto. Coinvolge infatti anche le Diocesi di Verona, Padova e Rovigo. La X edizione dal titolo *"Le Scritture, Dio e l'uomo si raccontano"* si è tenuta dal 22 Maggio al 2 Giugno 2014. In 12 giorni ha proposto complessivamente 200 occasioni di incontro che hanno visto la partecipazione di personaggi della Chiesa e della cultura internazionale. Col supporto di oltre 200 volontari, l'evento ha rappresentato un punto di "incontro" tra l'uomo e le sacre Scritture, con linguaggi moderni tipici dei festival di approfondimento culturali e intrecciando proposte diverse per interloquire con fasce di pubblico eterogenee, tra le quali i bambini.



(Immagini: platea alla serata inaugurale della decima edizione del Festival Biblico con il Card. Ravasi, e iniziativa "I Madonnari dipingono la Bibbia", svoltasi nel centro storico di Verona)

2) Comune di Verona - Servizi progettuali Culturali per i Quartieri

Progetto	L'Arte Racconta i Quartieri 2014
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Area geografica interessata	Verona
Importo	7.500
Data di approvazione	07/07/2014



Il concorso di pittura, scultura, grafica, intarsio e ceramica "L'arte racconta i quartieri" invita ogni anno artisti professionisti e dilettanti a raccontare attraverso l'arte, la vita del proprio quartiere e la propria identità e tradizioni in modo diretto ed efficace.

Le circa 300 opere raccolte in questa VII edizione del premio sono state esposte dal 26 Ottobre al 5 Novembre 2014 presso il Palazzo della Gran Guardia. Durante l'inaugurazione sono stati premiati i migliori artisti delle categorie esordienti ed esperti che hanno potuto esporre le proprie opere in due distinte mostre presso la Sala "Birolli" del Comune nel febbraio 2015.



(Immagini: in alto la consegna di un premio durante l'inaugurazione della mostra in Gran Guardia; a sinistra l'opera "Silenzio 2. Particolare forte Franz Joseph Chievo" di Claudia Taiani, premio 3° Circoscrizione per la Categoria esordienti; a destra l'opera "Ieri. Cultura contadina a San Michele. Le raccoglitrici" di Stefania Vergazzini, premio 7° Circoscrizione per la Categoria esperti)

3) Associazione Culturale Gaetano Zinetti

Progetto	Concorso di musica da camera e festival "La grande musica nei luoghi dell'arte"
Sede	Sanguinetto (VR)
Beneficiari	Giovani concertisti
Area geografica interessata	Italia ed Estero
Importo	10.000
Data di approvazione	07/07/2014
Stato di avanzamento	Concluso



Il Festival "*La grande musica nei luoghi d'arte, della natura e del gusto*" si articola in una serie di eventi che, di anno in anno, coniugano cultura e territorio, offrono una concreta opportunità di crescita a giovani musicisti di talento e promuovono la cultura, l'arte, la bellezza quali vettori di sviluppo economico e della persona.

Il "*Concorso Internazionale di musica da camera Salieri Zinetti*" è realizzato con la collaborazione dell'Università di Verona e dei Conservatori di Verona e Mantova e si è concluso con il concerto finale dei vincitori.

Al primo classificato in particolare è stato consegnato il

premio "Fondazione Cattolica per l'eccellenza", l'invito ad esibirsi al Metropolitan di New York in occasione del prestigioso "*Chamber Music Festival*".

Assieme ai primi tre classificati, inoltre, verrà prodotto un CD che sarà distribuito abbinato ai quotidiani locali di Verona, Brescia e Vicenza. Parteciperanno infine ad una serie di concerti denominata "Le Zinettiadi". Il progetto mira pertanto a premiare il merito dei migliori giovani musicisti da camera dando loro una concreta possibilità di farsi apprezzare a livello internazionale.



(Immagini: in alto a sinistra il Delta Piano Trio durante il concerto tenuto al Teatro Filarmonico in occasione del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa; in basso a destra i vincitori dell'edizione 2014 del Concorso Salieri-Zinetti a chiusura del concerto di premiazione.)

4) Centro Sportivo Italiano - C.S.I. Comitato Provinciale di Verona

Progetto	La Grande Sfida 19
Beneficiari	Persone portatrici di <i>handicap</i>
Area geografica interessata	Verona
Importo	10.000
Data di approvazione	07/07/2014
Stato di avanzamento	Concluso



La 19ma edizione de "La Grande Sfida" si è svolta dal 25 aprile al 7 Giugno 2014 ed ha avuto come slogan "*sapersi incontrare!*". Si tratta di una serie di eventi grazie ai quali la disabilità diviene motivo di confronto culturale tra le diverse realtà italiane nel mondo dell'handicap, dello sport, della cultura, dell'arte e dello spettacolo. Il programma ha previsto convegni, attività sportive e di gioco in piazza, coinvolgendo personalità del mondo dell'arte e dello sport, assieme alle reti sociali formali (Regione, Comuni, Scuola, Università, Aziende, Ulss, Provincia) e informali (volontari, associazioni, studenti, genitori e ragazzi) del territorio. Oltre 50 esercizi commerciali del centro città hanno accolto ragazzi disabili come commessi, dando respiro all'iniziativa "*anch'io sono capace!*". Con questa edizione la città di Verona si è confermata protagonista di una cultura della fraternità e la Grande Sfida una manifestazione di forte capacità inclusiva, in grado di creare relazioni a vantaggio dei diversamente abili.



(Immagini: la locandina e due momenti delle attività in piazza)

5) Associazione Musicale Liszt 2011

Progetto	Verona International Piano Competition 2014
Sede	Negrar (VR)
Beneficiari	Giovani concertisti
Area geografica interessata	Italia ed Estero
Importo	6.000
Data di approvazione	07/07/2014
Stato di avanzamento	Concluso



Verona International Piano Competition è un concorso iscritto alla Alink-Argerich Foundation, che promuove il merito ed offre concrete opportunità di inserimento nei circuiti concertistici nazionali ed internazionali a giovani pianisti.

La terza edizione dell'evento si è svolta dal 4 al 7 dicembre 2014. Le prove eliminatorie si sono svolte presso il Conservatorio di Mantova mentre la prova dei finalisti si è tenuta al Teatro Ristori di Verona.

La presenza come Presidente del Comitato d'Onore del M. Aldo Ciccolini e Leslie Howard ha confermato il prestigio del concorso.



Molti i volontari che hanno accompagnato il concorso con la loro preziosa opera di accoglienza dei partecipanti permettendo non solo di contenerne i costi ma anche di rappresentare una occasione di reciproca conoscenza ed amicizia.

In alto i vincitori: primo premio a Yoonhee Yang (Sud Corea), secondo premio ex-aequo ad Alberto Ferro (Italia) e Florian Feilmair (Austria). In basso la Commissione Giudicatrice, presieduta da Leslie Howard e composta da Roberto Pegoraro, Edoardo Strabbioli, Francesco Cipolletta e Franz Schottky)

6) Fondazione Studi G. Toniolo

Progetto	IV Festival della DSC
Sede	Verona
Beneficiari	Cittadinanza
Area geografica interessata	Italia
Importo	200.000
Data di approvazione	07/07/2014



Il 4° Festival della DSC si è tenuto a Verona dal 20 al 23 novembre.

Il titolo "Oltre i luoghi, dentro il tempo" ha proposto una riflessione sull'attualità che va giocata guardando al futuro, innescando il meccanismo del cambiamento come elemento indispensabile per operare scelte innovative e costruttive. "Guardare oltre ed assumere l'iniziativa" è stato l'invito che Papa Francesco ha rivolto ai partecipanti attraverso lo splendido videomessaggio col quale anche quest'anno si è reso presente.

Il Festival 2014 è stato aperto con la lectio magistralis di Mons. Nunzio Galantino, nuovo Segretario Generale della CEI, e ha visto la partecipazione anche del neo Vicepresidente Card. Bassetti.

Durante i 4 giorni del Festival le riflessioni



proposte dai numerosi relatori presenti si sono alternate alle esperienze che imprenditori, capaci ed ispirati, ed operatori sociali, protagonisti dei migliori e più lungimiranti progetti supportati dalla Fondazione, hanno raccontato ai giovani visitatori della Fiera Job & Orienta, collegata al Festival in un circuito virtuoso di teoria e pratica.

Il Festival della DSC promuove i valori fondanti del Gruppo Cattolica Assicurazioni e rappresenta il



naturale sviluppo dell'attività formativa avviata attraverso i Circoli della DSC in tutto il territorio nazionale. Conta inoltre su un provato comitato scientifico con sede a Roma e sulla collaborazione di un crescente numero di associazioni ed Istituzioni, tra le quali:

Confcooperative,
Iccrea, Ass.Cristiana
Artigiani, UCID,
Collegamento Sociale
Cristiano, Movimento
Studenti Cattolici,
Fond. Segni Nuovi e
CISL.



(Immagini: dall'alto la locandina del Festival riportante il titolo della quarta edizione; un fermo immagine del Santo Padre mentre apre i lavori del Festival e saluta i partecipanti nel suo videomessaggio; infine due immagini del Palazzo della Gran Guardia, sede di numerosi convegni del Festival)

7) UCSI Verona Unione Cattolica Stampa Italiana

Progetto	XX Premio Giornalistico Natale UCSI 2014
Sede	Verona
Beneficiari	Giornalisti/Reporter
Area geografica interessata	Italia
Importo	15.000
Data di approvazione	16/12/2014



Ucsi Verona



Da vent'anni l'UCSI promuove il "Premio giornalistico nazionale Natale UCSI" rivolto a giornalisti della carta stampata e della televisione che raccontino storie positive, esempi edificanti di buona società e di vita buona alla luce dei valori della solidarietà, dell'integrazione sociale, della convivenza civile, dell'attenzione verso il prossimo e della difesa dei diritti e della dignità umana.

L'iniziativa gode del patrocinio della Conferenza episcopale tri-veneta, dell'Ordine nazionale dei giornalisti, dell'Ordine dei giornalisti del Veneto e del Comune di Verona.

Quest'anno il concorso ha coinvolto per la prima volta anche giornalisti e reporter del settore radiofonico, aumentando così i partecipanti e le occasioni di confronto.

Inoltre, in occasione del ventennale, la cerimonia di premiazione di dicembre è stata preceduta da un convegno dedicato ai temi della comunicazione e dell'attualità affrontate da una prospettiva cristiana. In questo modo il premio è divenuto anche occasione formativa per i giornalisti e di riflessione per la cittadinanza.



(Immagini: l'esposizione delle targhe prima della consegna e il gruppo dei premiati)

8) Azione Cattolica Italiana Presidenza Nazionale

Progetto	XV Assemblea Nazionale
Sede	Roma
Beneficiari	Soci Azione Cattolica
Area geografica interessata	Italia
Importo	15.000
Data di approvazione	07/07/2014
Stato di avanzamento	Concluso



L'Azione Cattolica, a conclusione del triennio associativo, ha proposto un momento di verifica al fine di programmare la futura vita associativa.

La XV Assemblea Nazionale si è svolta dal 30 aprile al 3 maggio 2014 col titolo *"Persone Nuove in Cristo Gesù - Corresponsabili della gioia di vivere"*.

Per l'approvazione del Documento Assembleare si sono riuniti circa 1.200 responsabili diocesani e regionali alla presenza del Segretario

di Stato Card. Pietro Parolin, del Segretario Generale della CEI Mons. Nunzio Galantino e del Presidente Card. Angelo Bagnasco.

L'assemblea si è conclusa il 3 maggio con un'udienza del Santo Padre e la partecipazione di oltre 6.000 Presidenti e sacerdoti Assistenti parrocchiali.



(Foto in alto: Città del Vaticano, Aula Paolo VI – Papa Francesco saluta i ragazzi dell'Azione Cattolica Italiana; sotto: Roma, Domus Pacis – L'Azione Cattolica Italiana riunita per la XV Assemblea nazionale. Copyright di Massimiliano Fusco)

9) ATTI – Associazione teatrale trentina interculturale

Progetto	Diversamente a teatro
Sede	Vezzano (TN)
Beneficiari	Persone portatrici di <i>handicap</i>
Area geografica interessata	Vezzano (TN)
Importo	35.000
Data di approvazione	07/07/2014



Il Teatro Valle dei Laghi di Vezzano è stato costruito 7 anni fa nell'ambito del programma di valorizzazione turistica e culturale del territorio della Comunità Valle dei Laghi, nel trentino. Da 5 anni è gestito con buoni risultati di pubblico (20.000 spettatori all'anno) dalla Fondazione AIDA di Verona.

Grazie al tirocinio formativo finanziato da Fondazione Umanamente, nel corso del 2013 sette ragazzi disabili

della locale Associazione OASI hanno lavorato come addetti al bar, alla biglietteria, al guardaroba e al servizio maschere del Teatro.

Con questo progetto alcuni esponenti della Fondazione Aida e della comunità locale hanno creato l'Associazione ATTI. Tale associazione si occupa ora della gestione del bar e dei servizi di biglietteria elettronica del Teatro impiegando proprio quei ragazzi disabili. Ad affiancarli una signora che per oltre 40 anni ha gestito un bar della zona ed ha creduto in questa sfida.

Per favorire una maggiore affluenza, la Comunità Valle dei Laghi ha aperto il bar anche all'esterno del Teatro, dove corre la pista ciclabile Trento – Riva del Garda, ed ha attrezzato un'area di sosta per i camper.

In pochi anni l'associazione conta di raggiungere la sostenibilità economica e di trasformarsi in una cooperativa sociale, permettendo ai ragazzi disabili di compiere un passo in avanti per la loro piena integrazione sociale e lavorativa.



(Immagini dello staff all'inaugurazione del bar del Teatro Valle dei Laghi il 30 agosto 2014 e in un momento di lavoro all'interno dello stesso)

10) Diocesi di Cassano allo Jonio

Progetto	Visita del Santo Padre in Calabria
Sede	Cassano allo Jonio
Beneficiari	Cittadinanza
Area geografica interessata	Cassano allo Jonio
Importo	30.000
Data di approvazione	07/07/2014
Stato di avanzamento	Concluso



Il 21 giugno Papa Francesco si è recato in visita a Cassano allo Jonio, un territorio "difficile" che ha come vescovo il neo segretario della CEI Mons. Nunzio Galantino.

Il Santo Padre in quell'occasione ha incontrato i detenuti e le loro famiglie, i malati terminali del locale centro di cure palliative, gli anziani ospiti di una casa di riposo ed i poveri assistiti dalla Caritas locale.

Alla S. Messa celebrata nella spianata dell'area ex-in sud hanno partecipato oltre 300.000 persone.



(Immagini: momenti di incontro del Santo Padre con i fedeli e visita ai detenuti della Casa Circondariale di Castrovillari)

Altri contributi sino ad euro 5.000

Completano l'impegno della Fondazione nell'ambito attività culturali di rilevante valore sociale **28** contributi deliberati nell'anno, per complessivi **83.300 euro**. Alcuni di questi vengono descritti in seguito.

XXIV Edizione del Concorso del Presepio Tradizionale ed Artistico Associazione Italiana Amici del Presepio - Sez. di Verona

L'Associazione guidata da Don Renzo Zocca, stimola ogni anno la partecipazione di nuovi presepisti ed artisti mantenendo l'originaria freschezza della rassegna. Il concorso si è svolto dal 7 dicembre 2014 all'11 gennaio 2015 ed ha visto la partecipazione di circa 70 concorrenti provenienti da tutte le regioni italiane. Per questa occasione sono stati realizzati 3 diorami sulla vita di Gesù, 20 diorami creati dai maggiori maestri dell'associazione e una grande opera scenografica dinamica sulla Natività. La rassegna, visitata da migliaia di persone, ha ottenuto rilievo sui media locali e nazionali. Il Presepe è proposto alla riflessione dei visitatori nel suo significato originario di stupore di fronte ad un Dio che si fa uomo e ad una preghiera che diventa arte.



XXXIV Festival del Cinema Africano di Verona Comitato Festival del Cinema Africano di Verona

Tenutasi dal 7 al 16 novembre 2014, la XXXIV edizione del Festival ha rappresentato un'occasione significativa aggregazione culturale capace di intercettare un pubblico ampio ed eterogeneo. Attraverso immagini, pellicole e rappresentazioni, ha ancora una volta trattato l'attualità con la radicata consapevolezza di ciò che la cultura africana sa offrire. Nata come semplice manifestazione cinematografica, è oggi un evento istituzionale consolidato, sempre originale, che coinvolge 15 comuni della provincia veronese. Per ampliare il pubblico, quest'anno i film della rassegna saranno proiettati fino a maggio 2015 presso il teatro parrocchiale di S. Teresa. La nascente collaborazione con i festival del Cinema Africano di altri Paesi europei favorirà nel prossimo futuro lo scambio reciproco di buone pratiche.

Adige Marathon 2014

TERRADEIFORTI SPORT ASD Pescantina (Vr)

L'Adigemarathon è una manifestazione sportiva che si svolge lungo un tratto di 35 km dell'Adige a nord di Verona che, in questa undicesima edizione, ha visto la partecipazione di 400 atleti agonisti, 700 amatori in canoa e 400 su gommone con circa 20.000 spettatori.

La manifestazione ha coinvolto inoltre i ragazzi disabili dell'Associazione Filo Continuo Onlus, che hanno confezionato le magliette per i partecipanti e collaborato nei punti di ristoro vivendo un'esperienza terapeutico – riabilitativa attraverso il lavoro.

L'iniziativa valorizza il paesaggio, promuove i valori dello sport e coinvolge oltre 450 volontari. Proprio a questi ultimi l'associazione ha rivolto uno specifico corso di formazione nell'autunno 2014.



Family Happening 2014

Associazione Family Happening - Verona

La decima edizione del Family Happening si è tenuta dall'11 al 14 settembre 2014. Ha promosso e valorizzato la famiglia come cellula fondamentale della società, aperta alla vita, all'accoglienza, alla solidarietà, primo contesto di educazione delle nuove generazioni e primo e creativo interprete di sussidiarietà rispetto ai bisogni emergenti.

Il calendario dell'iniziativa, che ha visto susseguirsi conferenze e testimonianze, mostre e presentazioni di libri, laboratori e spazi per i bimbi, si è arricchito di molti spettacoli teatrali e musicali per le famiglie, grazie alla recente collaborazione avviata con il Teatro Nuovo. Il Family Happening, che vede collaborare decine di associazioni, si è concluso con la "Family Marathon" e la S. Messa per le famiglie, celebrata dal Vescovo in una delle più belle piazze del centro storico.



Premio "Campione nella vita, Campione nello Sport"

Unione Stampa Sportiva Italiana Gruppo Veneto



Con questo premio USSI Veneto mette in luce personaggi sportivi che si distinguono non solo per i risultati agonistici, ma anche per gli esempi positivi offerti con la loro vita. In occasione del derby Hellas – Chievo del 21 Dicembre 2014, è stato premiato Vangelis Moras, il calciatore dell'Hellas che ha donato il midollo osseo al fratello ammalato di leucemia.

Sono state altresì coinvolte le scuole di Verona e provincia in un concorso giornalistico - grafico per temi attinenti al significato del premio e alla persona premiata. Il ricavato della manifestazione è stato donato alle scuole che hanno inviato il maggior numero di elaborati, mentre gli studenti vincitori hanno ricevuto gli omaggi messi a disposizione dagli sponsor.



IV Marcia Nazionale per la Vita

Associazione Mevd - U.I.D.I.C.

Il 4 Maggio 2014 si è svolta a Roma la IV Marcia Nazionale per la Vita con la partecipazione di gruppi provenienti da tutta l'Italia e dall'estero per testimoniare il valore della vita umana dal concepimento alla morte naturale. L'iniziativa mira a promuovere il valore della vita e la cultura dell'accoglienza e della solidarietà nei confronti delle donne lasciate sole di fronte ad una maternità imprevista.



Secondo Annuncio con l'Arte Servizio per la Pastorale dell'Arte "Karis"



L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto "Secondo Annuncio" iniziato nel 2013, in cui sono state approfondite aree di esperienze antropologiche - come la genitorialità, l'esplorazione del sé, il mondo degli affetti, il lavoro e la morte - suscettibili di una nuova evangelizzazione degli adulti.

A tal fine si è previsto un week-end estivo al Centro di spiritualità Mericianum di Desenzano rivolto ad operatori pastorali, catechisti, insegnanti di religione, collaboratori e volontari dei Musei diocesani e degli Uffici dei Beni culturali ecclesiastici italiani con l'obiettivo di coltivare competenze, attenzioni e buone pratiche che favoriscano il "secondo annuncio" attraverso l'arte e creare collaborazioni e scambi tra le diocesi italiane. È stato anche realizzato un ciclo di conferenze in città con un gruppo di docenti di storia dell'arte per presentare un'opera di tipo evocativo e una di soggetto cristiano dedicate al tema "generare e lasciar partire". Il servizio diocesano per la Pastorale dell'Arte è curato da Don Antonio Scattolini ed accompagnato da volontari esperti.



Conoscere l'autismo attraverso l'arte e favorire le reti di inclusione sociale M. Arte Associazione Culturale

Il progetto "Stop-Aut" rappresenta il naturale sviluppo de "I colori dell'inclusione sociale". L'obiettivo è valorizzare il talento dei soggetti con autismo inserendoli in laboratori artistici in un contesto di attività gratificanti per il soggetto e significative dal punto di vista sociale.

La valenza terapeutica di questa attività è avvalorata dal patrocinio concesso dal Direttore dell'UOC di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona, prof. Dalla Bernardina.

I soggetti sono accompagnati nella realizzazione delle opere fino all'esposizione pubblica dei lavori, con l'obiettivo di favorire la crescita della sensibilità dei veronesi verso queste forme di marginalità.

L'associazione M.Arte propone così un approccio al mondo dell'autismo che attraverso l'arte valorizza i talenti, talvolta nascosti, delle persone autistiche.

Il progetto ha previsto due nuove mostre collettive che si accompagneranno ad attività formative e didattiche. Per favorire una progettazione partecipata e volta all'inclusione sociale, M.Arte collabora con altre associazioni, quali ANGSA Veneto e Verona, ANTS Verona, Sguardi di Luce, COFFAGRA e Protocollo Autismo.

La prima manifestazione si è tenuta domenica 1/06/2014 a Pressana presso la "Bottega d'Arte" di Mons. Balzan.



In occasione dei 200 anni dalla nascita, l'associazione degli ex-allievi salesiani veronesi "Mani Giovani Onlus", in accordo con tutte le famiglie salesiane di Verona e provincia, celebra la memoria di San Giovanni Bosco, promuovendo il suo metodo educativo e il suo impegno verso i giovani.

L'obiettivo è parlare ai giovani, alle famiglie ed agli educatori di uno stile educativo che ha il sapore della gioia, della condivisione e della famiglia; che mira a restituire fiducia ed a sviluppare integralmente le capacità della persona, valorizzando il senso di un ruolo attivo e responsabile per la società. L'articolato programma di attività previste nel primo semestre 2015, racconterà come sia ancora possibile scegliere di essere "buoni cristiani ed onesti cittadini". Si tratta in particolare di iniziative che si realizzano al di fuori delle case salesiane di Verona e provincia, dentro però quei territori dove la presenza salesiana è stata particolarmente significativa in termini di cultura, formazione e preparazione al lavoro.

In seno alle celebrazioni del Bicentenario, saranno promosse attività di raccolta fondi a favore di un progetto, concordato assieme all'Assessorato alla famiglia e ai servizi sociali del Comune di Verona, per la sistemazione di un centro diurno a Borgo Nuovo. Nuovi spazi per la qualità dello studio e del tempo libero saranno così donati ai ragazzi di un quartiere periferico di Verona, il linea col concreto stile salesiano.



Concorso Internazionale Giovani Musicisti - Premio Antonio Salieri Associazione Scuola d'Istrumenti ad Arco "Antonio Salieri"



Il Concorso Internazionale Giovani Musicisti - Premio Antonio Salieri valorizza l'azione di formazione musicale svolta dall'Associazione Scuola d'Istrumenti ad Arco "Antonio Salieri" di Legnago.

È rivolto a giovani e giovanissimi desiderosi di abbracciare la carriera musicale. La competizione si articola in sei sezioni: pianoforte, fisarmonica, archi, arpa/chitarra, fiati, musica da camera. A giudicare ogni anno sono docenti del Conservatorio e musicisti di rilievo nazionale ed europeo.

XII edizione Festival Tocati

Associazione Giochi Antichi Verona

La XII edizione del Tocati, il Festival Internazionale dei Giochi di Strada, ha invaso il centro storico di Verona dal 19 al 21 Settembre 2014.

È un evento culturale consolidato che di anno in anno coinvolge un crescente numero di persone, che hanno raggiunto le 300.000 presenze.

Ai giochi in piazza, che hanno coinvolto per la prima volta anche un Paese extra europeo, si sono affiancate musiche e danze della tradizione, mostre e convegni sul tema del gioco antico. Grazie alla collaborazione con l'Ulss 20, a questa edizione hanno potuto partecipare anche persone diversamente abili. Alcuni giochi accessibili hanno inoltre intrattenuto i bambini in cura presso la Pediatria e l'Oncoematologia dell'Ospedale di Borgo Roma.



Follow up



Nelle prime pagine di questo documento viene ricordato come l'attività della Fondazione, in particolare attraverso il Bando "Intraprendere nel Sociale", si sia concentrata nella ricerca soluzioni nuove, talvolta ancora in embrione, per rispondere in termini efficaci e sostenibili ai bisogni sociali più veri del territorio.

L'intento della Fondazione è di trasformare le erogazioni in veri e propri investimenti, individuando quei "fili d'erba" che possono diventare querce. Quelle idee, cioè, che una volta trasformate in progetti operativi, sono in grado di proseguire autonomamente, muovendo persone, coinvolgendo comunità, o individuando in un prodotto lo strumento per sostenere le attività benefiche realizzate. Verificare il risultato di quanto realizzato, misurandone l'impatto sociale, è un'attività che via via arricchisce la capacità di comprendere, costruire, valutare e scegliere.

Di seguito raccontiamo i primi frutti di alcuni progetti avviati nel 2013. Frutti diversi tra loro, delicati e preziosi, che danno continuità e futuro al seme piantato.

Cooperativa Sociale QUID

PROGETTO QUID

Importo erogato: € 30.000 – Avvio: 20/03/2013 – Ambito Inserimento lavorativo

Inserimento lavorativo di donne svantaggiate attraverso la realizzazione di modifiche sartoriali a capi d'abbigliamento, utilizzando materiali di fine serie acquistati a prezzi vantaggiosi.

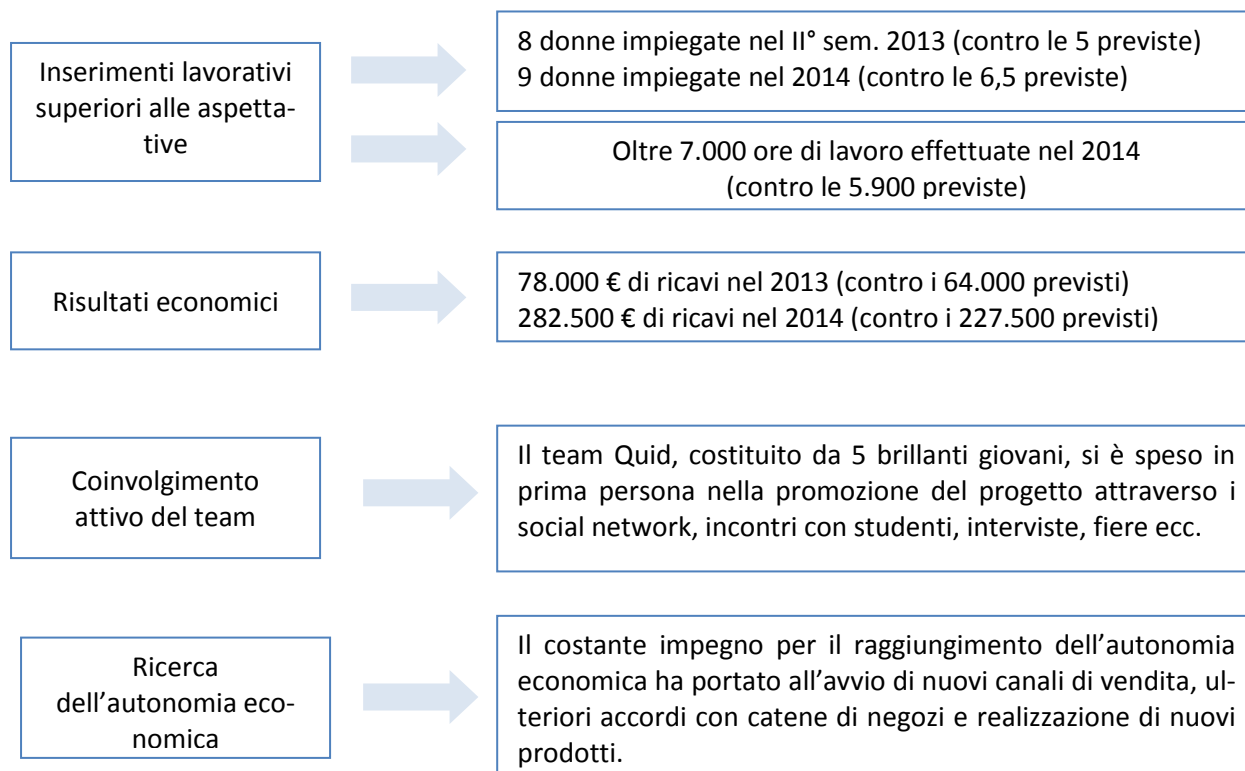
I modelli, unici ed etico-sostenibili, vengono studiati da esperti di moda del team Quid per il target di ragazzi tra i 16 e i 30 anni. Le modifiche sartoriali sono realizzate a mano dalle donne che lavorano presso 3 cooperative partner.

I prodotti vengono venduti in corner presso negozi del veronese, in temporary shop aperti in alcune città italiane e via web.

**3
volontari**

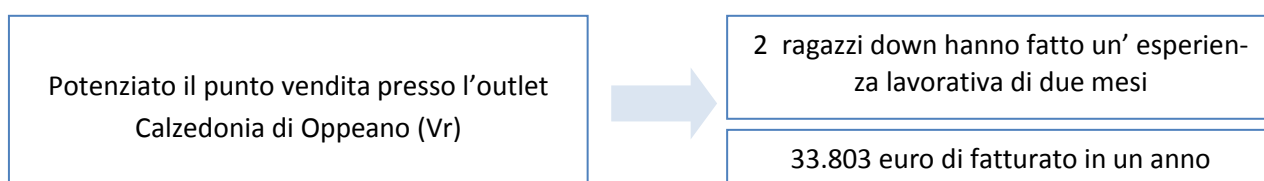
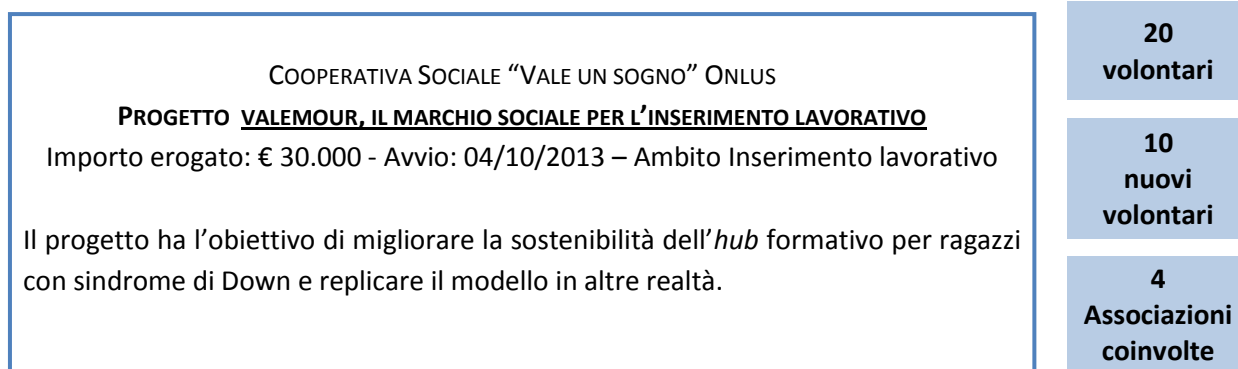
**3
associazioni
coinvolte**

RISULTATI DEL PROGETTO

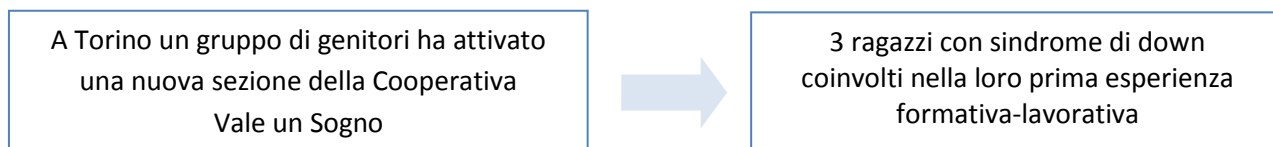
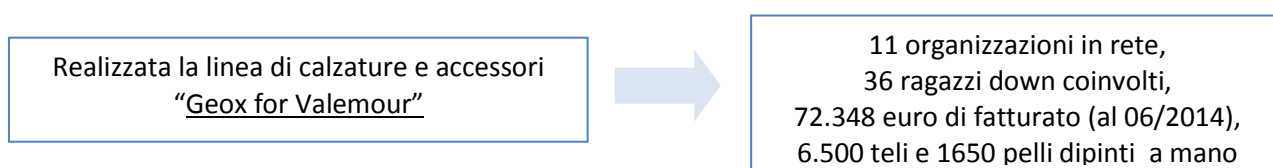
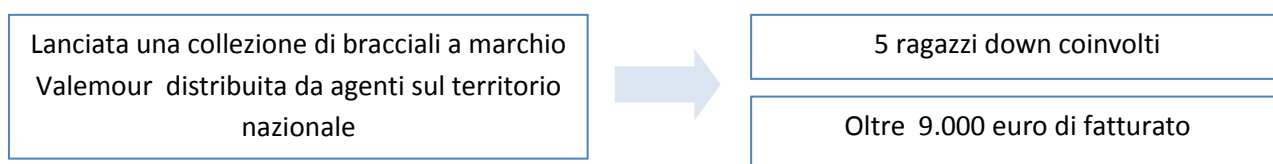


ULTERIORE VALORE AGGIUNTO

- Il progetto ha visto il riconoscimento di numerosi premi, sia nazionali che internazionali
- I giovani tra i 16 e i 30 anni che acquistano i capi Quid, oltre ad avere un prodotto di moda unico, vengono a conoscere le finalità reali del progetto e contribuiscono a favorire l'autonomia di persone altrimenti escluse dal lavoro.



ULTERIORI RISULTATI



Cooperativa Sociale Multi Valori
PROGETTO ATELIER CREATIVO PIANETA TERRA

Importo erogato: € 22.000 - Avvio: 04/10/2013 – Ambito Famiglia

Avvio di un innovativo asilo nido con orari flessibili e costi contenuti per venire incontro alle difficoltà economiche di famiglie e di mamme senza lavoro in una zona densamente abitata ma priva di questo servizio.

- le difficoltà,
- la necessità di riutilizzare abiti e giocattoli usati,
- l'attenzione al disagio sociale di bambini stranieri.

Affiancamento di un atelier che occupa mamme senza lavoro nella sistemazione di capi di abbigliamento per bambini e riutilizzo di giocattoli usati.

**4
volontari**

**2
nuovi volon-
tari**

**4
Associazioni
coinvolte**

Avviato Spazio Bimbo Ape Maya

Frequenza di 5-8 bambini durante l'anno

Avviato Atelier creativo
Pianeta Terra

Le mamme impiegate hanno acquisito abilità sar-
toriali spendibili nel mondo del lavoro

Generate le risorse per contenere le rette dello
spazio bimbo

ALTRI RISULTATI QUALITATIVI

- Grande partecipazione delle famiglie alla festa di fine anno scolastico e significativa raccolta fondi
- Soddisfazione delle famiglie per la qualità dell'attività educativa svolta a costi accessibili, confermata dalle pre-iscrizioni dei fratellini per gli anni successivi
- crescita dell'attività dell'atelier creativo attraverso la preparazione dei corredini per la scuola materna da parte delle mamme a costi vantaggiosi
- **creata un'occasione di lavoro per le 3 educatrici che si sono messe in gioco in prima persona**

Cooperativa Sociale Farsi Prossimo Onlus
PROGETTO EUROSIA – DONNE CHE CAMBIANO IL MONDO

Importo erogato: € 34.000 Avvio: 04/10/2013 – Ambito Nuove povertà

Attività di formazione professionale ed inserimento lavorativo per mamme, italiane e straniere, accolte nella comunità alloggio della cooperativa, per favorirne il reinserimento nella società e la conquista dell'autonomia nel sostentamento dei figli. Strumento: consolidamento di un laboratorio artigianale di produzione e confezionamento di confetture, conserve e altri prodotti alimentari.

4
volontari

14
nuovi volontari

3
associazioni coinvolte

FORMAZIONE E ATTIVITA' EDUCATIVA

TEMI	AZIONI	DESTINATARI
Arte pasticceria	4 cicli di formazione realizzati da una chef sulla preparazione di dolci, differenziati per tipologia o periodo dell'anno	30 donne
Confetture salate	2 cicli di formazione sul tema conserve e verdure in agrodolce, e 2 sul tema "dalle mele al formaggio"	
packaging	6 incontri per 3 cicli di formazione con un'esperta di decorazioni, manufatti e bomboniere	

COMUNICAZIONE E MARKETING

Intraprese diverse azioni per valorizzare e incrementare l'attività economica:

1. Elaborazione e diffusione di materiale cartaceo e per il web
2. Partecipazione a fiere e organizzazione di eventi per la promozione dei prodotti a realtà aziendali
3. Promozione dell'attività su alcune testate, cartacee e web, e collaborazione con alcuni siti
4. Potenziamento altri canali di diffusione, interni ed esterni.

RISULTATI

- 5 donne sono state selezionate dagli chef di Hilton Milan per una formazione pasticceria specifica.
- Aumento della produttività del 20% con nuovi macchinari e migliore organizzazione;
- realizzati ricavi per **28.000 Euro** (+ 100% delle previsioni) nel periodo 11/2013-11/2014;
- oltre 25.000 persone hanno apprezzato i prodotti del laboratorio acquistando confezioni natalizie, bomboniere o partecipando ad eventi.

AIRONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

PROGETTO VOLARE PIÙ IN ALTO

Importo erogato: € 35.000 - Avvio: 07/03/2014 – Ambito Inserimento lavorativo

Inserimento lavorativo di persone con disagio psichico attraverso il potenziamento dell'attività di assemblaggio e confezionamento di contenitori per bevande distribuite nei maggiori parchi di divertimento e acquatici d'Italia e d'Europa.

2
0
1
3

A fronte di una commessa ricevuta nel 2012 l'attività di assemblaggio e stampaggio di materiale plastico raggiunge un **fatturato di 83.000 euro**.
Anche grazie al buon andamento delle commesse, i responsabili della Cooperativa decidono di investire in nuove tecnologie per dare ulteriore sviluppo all'attività e favorire nuovi inserimenti lavorativi.

2
0
1
4

Grazie al progetto "Volare più in alto" lo sviluppo dell'attività di assemblaggio e stampaggio di materiale plastico raggiunge un **fatturato di 102.000 euro** e permette l'inserimento lavorativo di 6 persone disoccupate con disabilità psichica.

2
0
1
5

Nuova ulteriore commessa per circa 80.000 euro /anno per 5 anni
Inserimento ulteriore di una persona con disabilità psichica
Sviluppo della rete commerciale grazie ad accordo con cooperativa nazionale

ULTERIORI RISULTATI

Il lavoro ha dimostrato di restituire dignità alla persona che da costo diviene valore sociale.

La terapia del lavoro diventa metodo anche per altri enti di assistenza locali che favoriranno il coinvolgimento dei propri utenti nelle commesse della cooperativa.

Società Cooperativa Sociale Camminiamo Insieme Onlus

PROGETTO RECUPERO MOBILI NUOVI E USATI

Importo erogato: € 20.000 - Avvio Ottobre 2013 – Ambito Inserimento Lavorativo

Avvio di un centro di raccolta di mobili ed elettrodomestici nuovi e seminuovi da rivendere a prezzi accessibili a famiglie in difficoltà economiche; inserimento lavorativo di persone svantaggiate per la gestione del magazzino nonché per la riparazione e il montaggio dei mobili.

**10
volontari**

**37
nuovi
volontari**

**2
Associazioni
coinvolte**

4 persone svantaggiate inserite



47 volontari hanno prestato la loro opera
donando 2.786 ore



320 famiglie acquirenti a prezzi equi
390 famiglie acquirenti a prezzi solidali



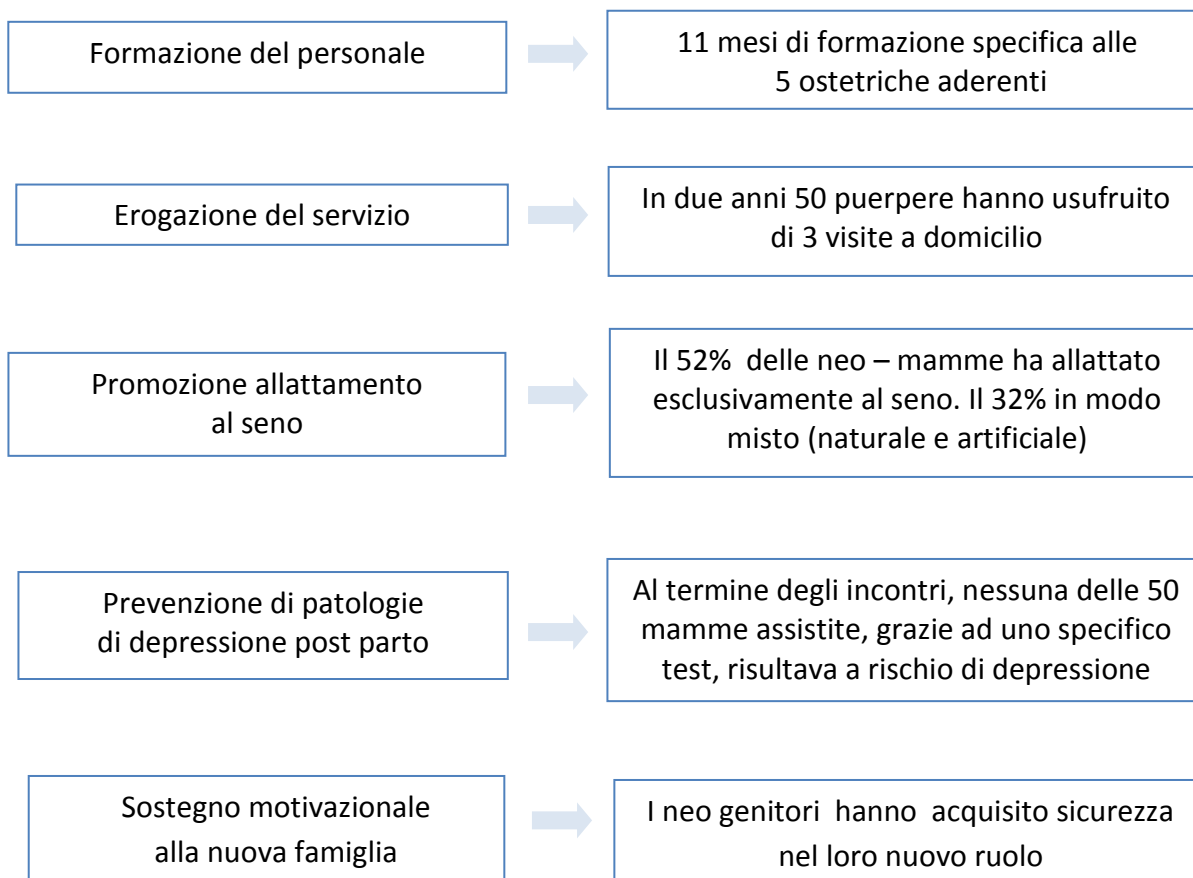
50.000 € di ricavi il primo anno

Cooperativa Sociale Cercate

PROGETTO AIUTO IN PUERPERIO ALLA MAMMA E NEONATO A DOMICILIO

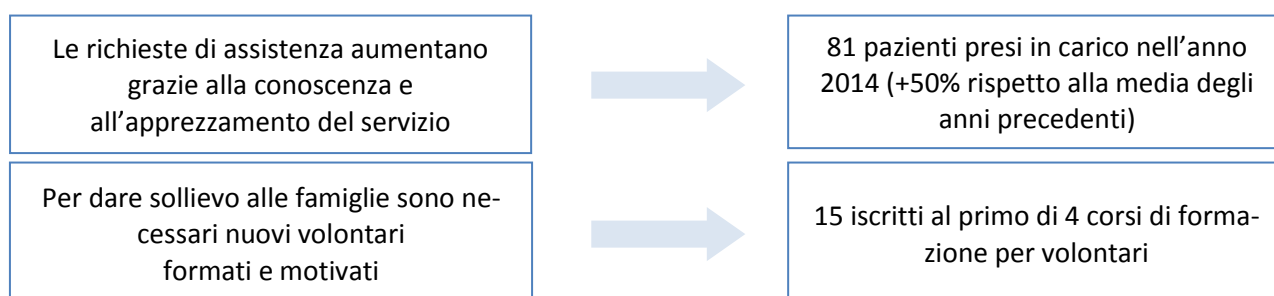
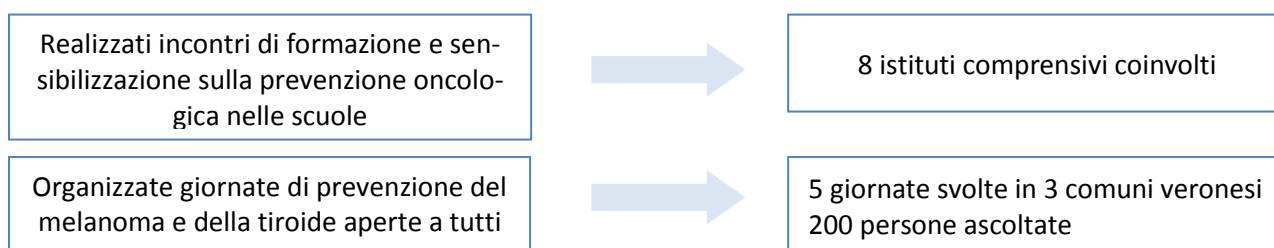
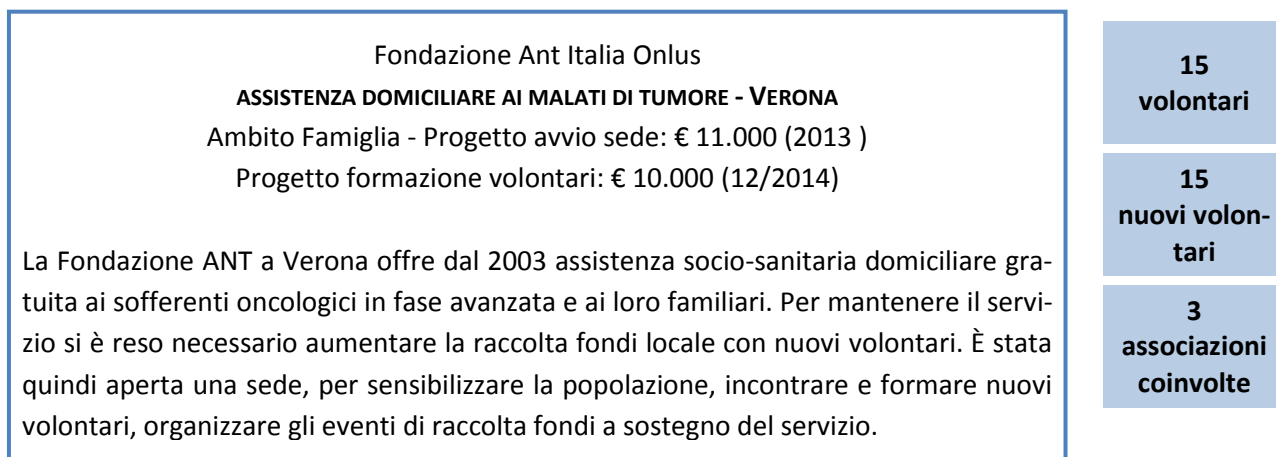
Importo erogato: € 6.340 - Avvio: 22/05/2012 – Ambito Famiglia

Accompagnamento a domicilio delle neomamme nei primi quaranta giorni di vita del neonato, per facilitare il raggiungimento dell'autonomia della puerpera nella gestione del neonato.



ALTRI RISULTATI QUALITATIVI

Nei 50 questionari di gradimento del servizio, oltre l'80% delle mamme intervistate ha giudicato "ottimo" il livello del servizio e ne hanno chiesto il proseguimento

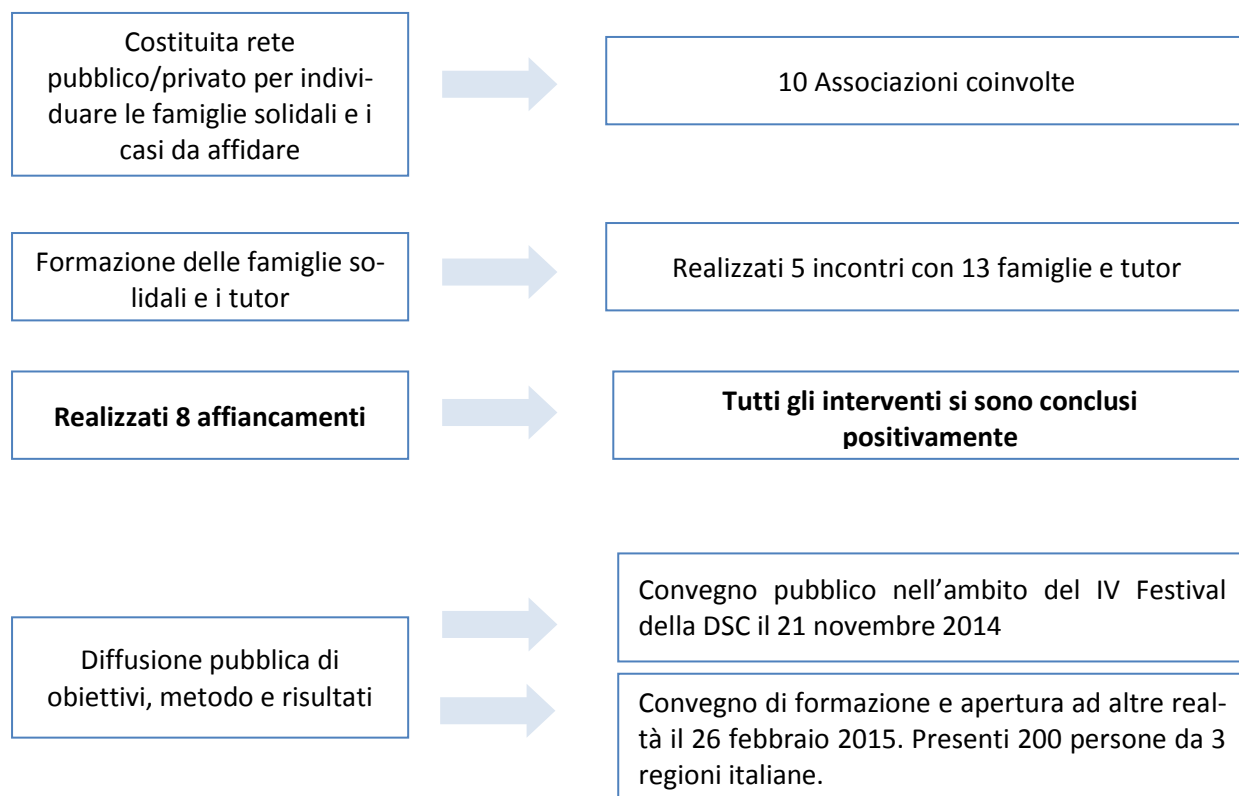


ULTERIORE VALORE AGGIUNTO

- L'assistenza medica offerta dall'ANT presenta costi giornalieri sensibilmente inferiori al ricovero ospedaliero (30 Euro contro circa 600);
- Il concetto di "Eubiosia" (vivere in dignità fino all'ultimo giorno) attraverso le molteplici attività svolte è stato colto da molti veronesi;
- Al corso per nuovi volontari si sono sorprendentemente iscritti **15 giovani con meno di 30 anni**.

Comune di Verona – Assessorato ai Servizi Sociali e Famiglia PROGETTO UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA Importo erogato: € 30.000 - Avvio: 28/10/2011 – Ambito Famiglia Affiancamento di una famiglia solidale ad una famiglia in crisi, attraverso azioni delineate a favore di tutti i membri della famiglia affiancata, non solo del minore. Si tratta di una forma di sostegno innovativa che interviene in modo preventivo per evitare che le criticità si radicalizzino, rendendo necessari interventi di tipo giudiziario.	30 volontari 3 partners 10 associazioni
---	--

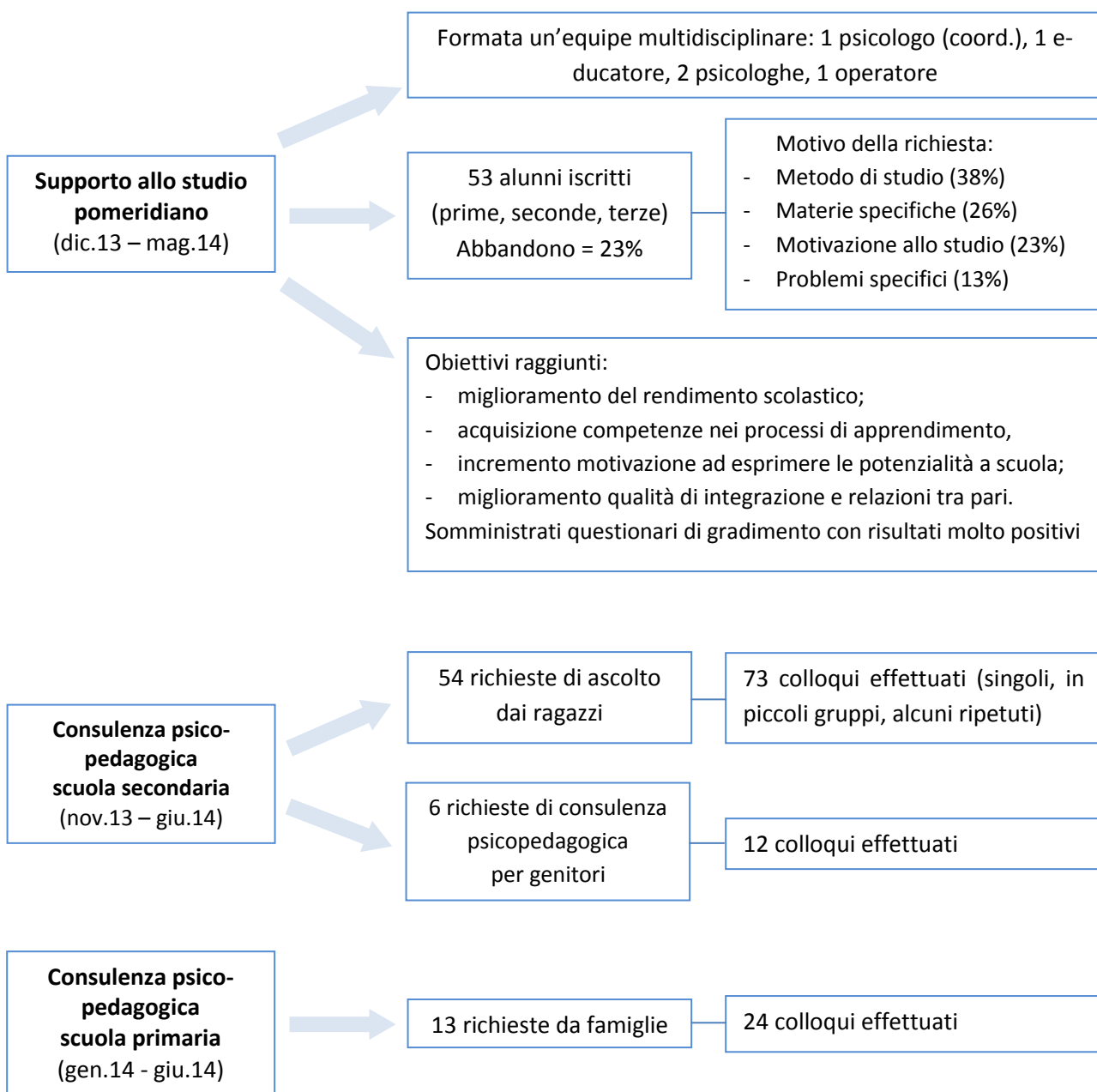
Creato un comitato tecnico costituito dal coordinatore del progetto, 2 assistenti sociali, una psicologa del centro di affido e gli esponenti dei 3 partner di progetto.



Il Comune di Verona ha inserito il progetto di affido familiare tra i propri interventi strutturati nell'ambito sociale.

Associazione Genitori Scuola in Marcia PROGETTO <u>STELLE SULLA TERRA: APPRENDERE PER CRESCERE</u> Importo erogato: € 10.000 - Avvio: 04/10/2013 – Ambito Famiglia Realizzazione di un' articolata serie di interventi per rispondere al crescente rischio di dispersione scolastica dei ragazzi, grazie alla costituzione di un' équipe di lavoro multidisciplinare, alla rete di volontari e alla collaborazione con altri enti.	80 volontari
	20 nuovi volon- tari
	4 Associazioni coinvolte

ATTIVITÀ REALIZZATE



Associazione Alzheimer Verona Onlus

PROGETTO ALZHEIMER CAFFÈ: LABORATORIO DELLA MEMORIA

Importo erogato: € 40.000 - Avvio: 01/01/2013 – Ambito Famiglia

L'associazione ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei malati di Alzheimer e delle rispettive famiglie, attraverso l'erogazione di alcuni servizi:

- Gli "Alzheimer Caffè: laboratori della memoria", dislocati in vari quartieri della città, in cui settimanalmente gli anziani possono incontrarsi per le **terapie di stimolazione cognitiva**, reminescenza, attività di terapia occupazionale, motorie, musicoterapia e arte-terapia.
- la **formazione e informazione**, tra cui tirocini pratici, **rivolta a familiari, volontari, operatori** per fornire conoscenze relative alla patologia e far acquisire una sufficiente confidenza con le metodologie operative locali.
- l'attivazione di gruppi di auto aiuto dedicati ai familiari per la creazione di **reti territoriali di solidarietà** attorno ai laboratori della memoria, anche al fine di renderli progressivamente autonomi.

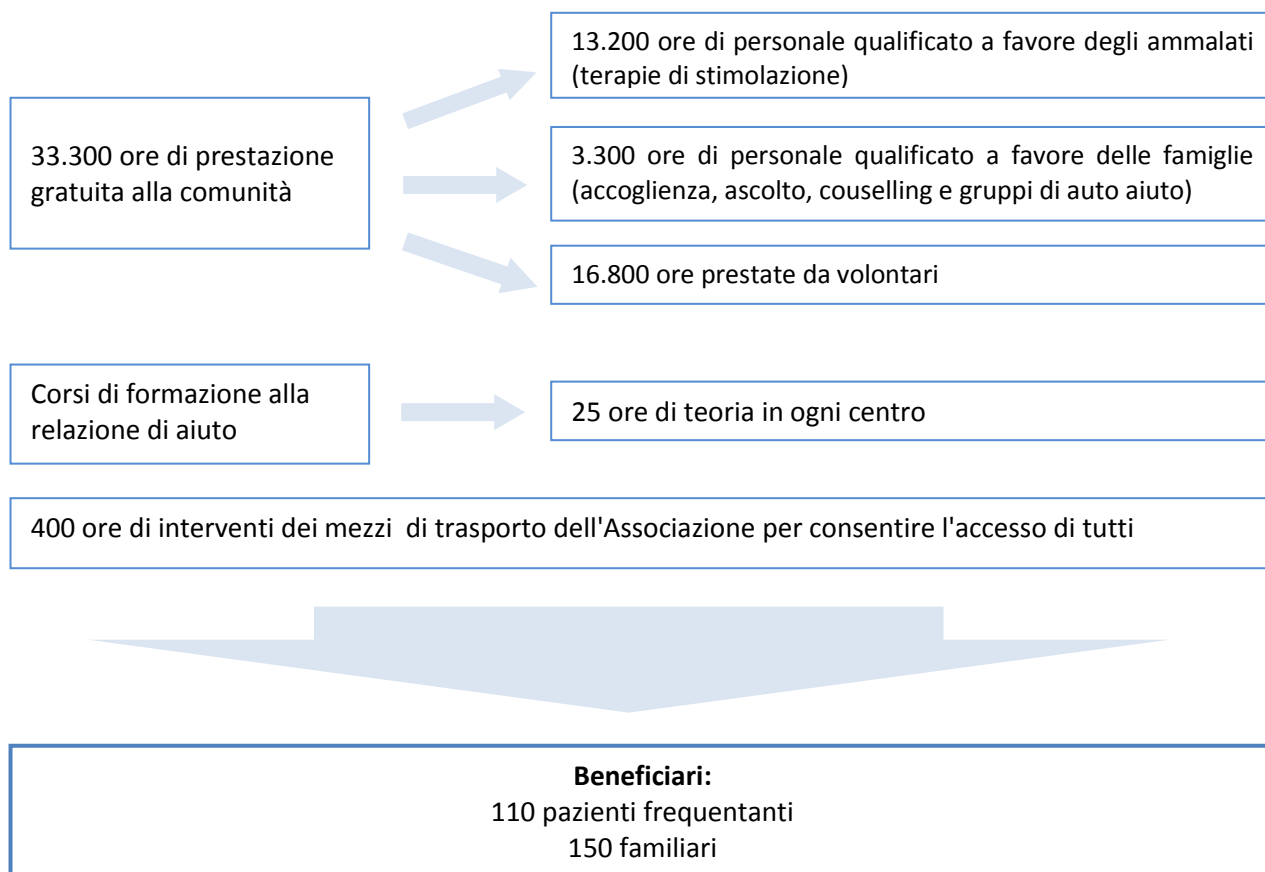
**56
volontari**

**26
nuovi volon-
tari**

**5 studenti u-
niversitari ti-
rocinanti**

**225
Soci Sosteni-
tori**

5 nuovi Alzheimer Caffè avviati



Fondazione Centri Giovanili Don Mazzi
PROGETTO ADOLESCENTI PROTAGONISTI TREMENDI

Importo erogato: € 10.000 - Avvio: 09/12/2013 – Ambito Famiglia

Realizzazione di un percorso formativo per sensibilizzare ragazzi dai 14 ai 19 anni sulle problematiche giovanili emergenti. La metodologia, disancorata dai tradizionali strumenti didattici, ha coniugato l'esigenza di prevenire forme di disagio giovanile stimolando crescita interiore e creatività per i ragazzi.

**10
volontari**

**15
nuovi volon-
tari**

**3
associazioni
coinvolte**

FASE IN – FORMATIVA

TEMI	AZIONI	DESTINATARI
Bullismo e cyber bullismo	Intervento della Polizia di Peschiera del Garda e di un esperto in educazione alla legalità	38 studenti dell'Istituto Lavinia Mondin di Verona
Disturbi alimentari	Intervento di due specialiste esperte in anoressia, bulimia e disordini alimentari	
Stalking e violenza sulle donne	Setting con esperte del Telefono Rosa sulle cause e i rimedi contro la violenza sulle donne	
Intelligenza emotiva	Workshop tematici sul rispetto reciproco, la scoperta e l'accettazione di sé	

FASE CREATIVA

TEMA	AZIONI	DESTINATARI
<i>Video tutorial</i>	Dopo 4 laboratori della durata di tre ore è stato realizzato un <i>video tutorial</i> , come rielaborazione delle tematiche affrontate, grazie all'aiuto di un esperto di tecniche cinematografiche	Tutti i 38 studenti che hanno partecipato alla fase precedente

FASE CONCLUSIVA

Realizzato il 16 Giugno 2014 un evento presso il Teatro Romano di Verona con la presentazione e la premiazione del *video tutorial* e una significativa raccolta fondi (euro 10.000)



I ragazzi sono stati i "sani" protagonisti di un messaggio positivo per i loro coetanei. Hanno sviluppato spirito di squadra e assunto comportamenti corretti orientati ad un obiettivo comune. Riscontrati grande attenzione ed interesse verso i temi trattati.

A.G.B.D. – Associazione Sindrome di Down

PROGETTO ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO NELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Importo erogato: € 11.000 - Avvio: 09/12/2013 – Ambito Disabilità

7 ragazzi seguiti da AGBD, giunti al termine della formazione scolastica superiore, hanno effettuato un percorso di potenziamento delle abilità pre – lavorative in ambiente protetto, attraverso laboratori di:

- Coltivazione di piante officinali e trattamento del prodotto
- Cucina e servizi di sala
- Attività di segreteria

L'obiettivo dei percorsi è quello di rendere i ragazzi più sicuri, autonomi e adatti a lavorare in ambiente esterno.

**6
volontari**

**8
nuovi volontari**

**4
associazioni coinvolte**

LABORATORIO DI COLTIVAZIONE DI PIANTE OFFICINALI

ATTIVITA'	COMPETENZE ACQUISITE
• Attività in serra: semina e preparazione piante; • Trapianto delle stesse nell'orto di AGBD; • Cura delle piante.	• Capacità di interrare le piante e curarle; • uso di strumenti come la vanga e il rastrello; • pulizia del terreno dalle erbe infestanti; • raccolta corretta dei prodotti; • apprendimento di informazioni sulle piante e loro utilizzi in cucina.

LABORATORIO DI CUCINA E DI SERVIZI DI SALA

ATTIVITA'	COMPETENZE ACQUISITE
Laboratorio di 2 mattine la settimana guidato dallo chef Alessandro Tannoia, che ha visto i ragazzi coinvolti nella preparazione di piatti dapprima semplici e via via sempre più complessi.	• Utilizzo di strumenti professionali; • Apprendimento dei metodi di cottura; • Conoscenza dei diversi tagli di verdure a seconda dell'uso; • Conoscenza delle materie prime, dei prodotti di stagione e delle erbe aromatiche prelevate dall'orto; • Elaborazione di una dispensa per poter riproporre le ricette a casa.

LABORATORIO DI SEGRETERIA

ATTIVITA'	COMPETENZE ACQUISITE
Laboratorio di informatica e di utilizzo degli strumenti di segreteria svolto presso la sede dell'AGBD.	• Sviluppo delle capacità di inserimento dati, di utilizzo della posta elettronica, e della raccolta di informazioni da internet; • Capacità di utilizzo della fotocopiatrice, del fax, del telefono; • Capacità di scrivere indirizzi, imbustare, usufruire del servizio postale.

Cooperativa Logogenia Soc. Coop. Sociale Onlus

PROGETTO FORMAZIONE ATTIVA DEI LOGOPEDISTI CHE OPERANO CON UTENTI SORDI

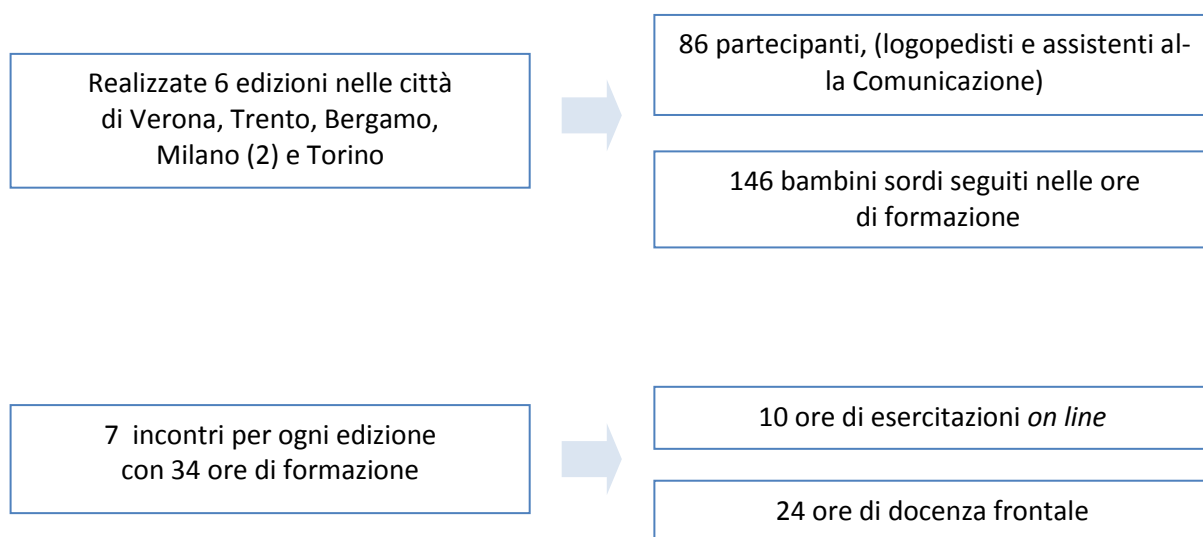
Importo erogato: € 10.000 - Avvio: 04/10/2013 – Ambito Disabilità

La Cooperativa ha realizzato corsi di formazione sulla logogenia, una metodologia linguistica che permette al bambino sordo di ampliare il lessico e comprendere il testo.

Destinatari sono operatori che a vario titolo si prendono cura dei bambini sordi.

La formazione *on the job* comprende un'applicazione pratica del metodo che coinvolge direttamente i bambini. In questo modo il metodo diviene fruibile in strutture dove non è presente un logogenista specializzato.

4
associazioni
coinvolte



ALTRI RISULTATI QUALITATIVI

- Tutti i corsisti hanno superato il test finale con il massimo del rendimento
- Nel questionario di gradimento oltre l'80% dei partecipanti ha giudicato elevato il livello del corso
- **5 nuove città hanno richiesto il corso di formazione per i propri logopedisti**

Monteverde Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus
PROGETTO LA DISABILITA' CREA ABILITA' E VALORE CULTURALE PER IL TERRITORIO

Importo erogato: € 18.000 - Avvio: 04/10/2013 – Ambito Disabilità

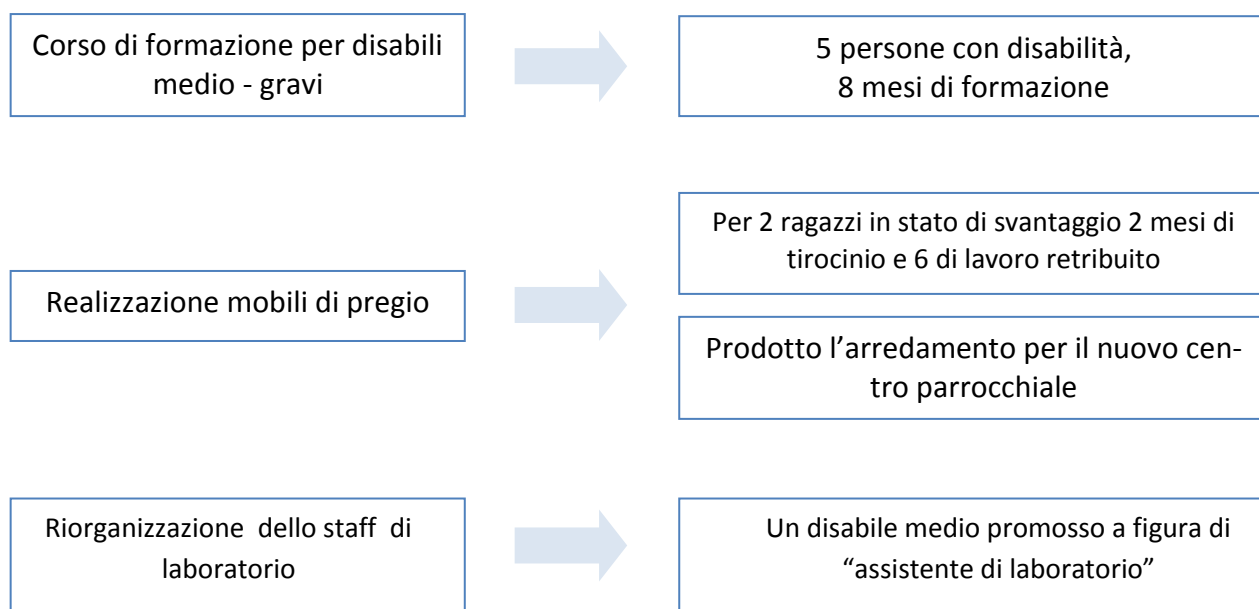
Potenziamento del laboratorio di produzione di mobili d'arte della Cooperativa Monteverde attraverso un percorso formativo specifico per ragazzi con disabilità medio-grave.

Il progetto rappresenta un modello di welfare abilitante per l'utente che diventa protagonista attivo del suo stesso recupero e dove il concetto di auto-mutuo-aiuto si estende verso due differenti bisogni riabilitativi – occupazionali: in favore dei disabili medio-gravi e dei soggetti in stato di disagio psico-sociale esclusi dai servizi di assistenza tradizionali.

**15
volontari**

**1
Nuovo volontario**

**3
Associazioni coinvolte**



ULTERIORI RISULTATI

- 1 ragazzo in stato di svantaggio è stato assunto in un'azienda di ristorazione;
- Un'azienda italiana ha richiesto 832 taglieri in legno, dei quali 132 di elevato pregio per ristornati di classe;
- Una società di designer danese ha richiesto 30 tavolini e la realizzazione di un prototipo per portabottiglie costruito con doghe di botti in rovere.

Associazione Amici della Comunità papa Giovanni XXIII

PROGETTO BANCA DELLA SPERANZA

Importo erogato: € 40.000 - Avvio: 23/10/2012 – Ambito Nuove Povertà

Il progetto (avviato nel novembre 2012 e proseguito fino all'aprile 2014) supera l'approccio assistenzialistico per creare una Welfare Community per affrontare problemi cruciali come il lavoro, la casa, l'autonomia economica, le relazioni sociali per persone in condizioni socio – economiche critiche.

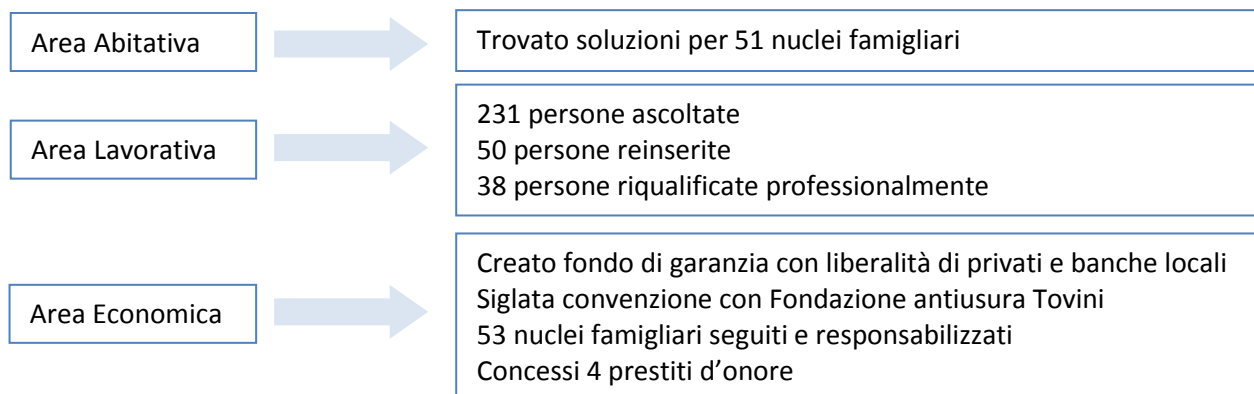
Il sostegno alla persona, disciplinato da uno specifico regolamento operativo, prevede:

- l'elaborazione del percorso individuale di ripresa responsabile;
- l'accoglienza in appartamenti con un contratto di ospitalità;
- attività di tutoraggio per ricerca e inserimento lavorativo;
- la creazione di un piccolo fondo bancario a sostegno del reddito durante il percorso;
- l'apertura di uno sportello per attività di segretariato sociale.

L'iniziativa responsabilizza il soggetto che si è assunto, con la sottoscrizione del contratto, l'impegno a dividerne contenuti, tempi e modalità previsti dal percorso.

**52
volontari**

**7
associazioni
coinvolte**



Punti di forza:

- Sussidiarietà circolare: istituzioni, fondazioni ed agenzie sociali con aziende del territorio sviluppano sinergie per ottimizzare risorse e relazioni;
- dimensione personale dell'intervento: gli utenti vengono accompagnati con un significativo investimento di tempo;
- finanziamento della borsa lavoro per rilanciare il lavoratore in un contesto aziendale e qualificante;
- formazione motivazionale per lo sviluppo del *problem solving* individuale e collettivo;
- rete territoriale che amplifica la capacità di una comunità di farsi carico delle proprie problematiche.



Visti i positivi risultati raggiunti dal progetto, la Fondazione accompagnerà l'avvio della "Banca della Speranza" in altri due comuni veronesi.

Centro di Solidarietà di Firenze Onlus

PROGETTO TERRA SOCIALE

Importo erogato: € 40.000 – Avvio: 23/10/2012 – Ambito Nuove Povertà

Il progetto interviene nell'area delle nuove povertà attraverso:

- accordi con aziende agricole locali per l'inserimento lavorativo di soggetti disagiati
- la creazione di punti vendita di prodotti a prezzi sociali
- Il recupero e la distribuzione di merce invenduta a persone in stato di povertà

**126
volontari**

**2
Associazioni
coinvolte**

Formazione e avvio al lavoro nel settore dell'orticoltura e del giardinaggio per persone in stato di svantaggio



10 persone inserite

Creazione di due spazi vendita in campo di prodotti a prezzi sociali



3 Gruppi di Acquisto Solidali acquirenti , oltre agli abitanti del quartiere

Recupero di frutta e verdura dal mercato Mercafir e dal Progetto Europeo di distribuzione di eccedenze alimentari



316.418 kg di frutta e verdura distribuiti
871 persone raggiunte
3 persone in stato di disagio assunte

ALTRI RISULTATI

Sviluppata una rete territoriale formata da aziende agricole locali, referenti dei servizi sociali del Comune e di associazioni del privato sociale.

Create le basi per l'integrazione dei servizi dedicati agli ultimi.

La fecondità del dono

L'ascolto del territorio, la ricerca di idee per rispondere ai bisogni sociali più sentiti, il supporto alle associazioni nel tradurre l'idea in un progetto efficace e sostenibile, ha generato relazioni costruttive. Relazioni con persone che si sono lasciate interpellare da situazioni di disagio significative di fronte alle quali non sono indietreggiate, ma hanno risposto mettendo in campo talento, creatività, competenza e coraggio. Relazioni con persone che hanno chiaro il concetto di dono.

Dono e relazione sono due elementi costitutivi della persona, che la Fondazione ritiene fonti di energia rinnovabile. Sono in grado infatti di avviare un circuito virtuoso che attiva le persone, ne aumenta la sensibilità e può generare ulteriori collaborazioni capaci di offrire risposte ad altri bisogni, spesso senza la necessità di risorse finanziarie. E' la fecondità del dono. Nascono in tal modo progetti che non toccano il conto economico della Fondazione ma che rientrano a pieno titolo nella sua missione ed hanno un forte impatto sul Territorio.

La più significativa espressione di questa fecondità è rappresentata dalla presenza alla Fiera Job & Orienta 2014, negli spazi dedicati al Festival della DSC, di ben **14 Enti non profit** autori di progetti finanziati dalla Fondazione.



Il Festival della DSC trova nei giovani e nell'educazione due suoi importanti pilastri ed in Job & Orienta una sua significativa estensione.

Fondazione Cattolica ha curato una innovativa proposta formativa per i giovani, resa possibile dalla grande competenza e disponibilità dei rappresentanti degli enti incontrati in questi anni.

In una serie di **itinerari guidati**, dinamici ed interattivi, denominati: "ambiente, qualità, innovazione: incontri diretti con imprenditori che creano lavoro", oltre 1000 ragazzi si sono potuti confrontare con persone che hanno saputo intraprendere, sia nell'ambito profit che non profit, creando valore e trasmettendo valori. Comprenderne riferimenti, strategie, mercati e competenze, ha permesso loro di conoscere i profili professionali ed umani che più rispondono alle esigenze del nostro tempo e consentono di affrontarle da protagonisti. Da questi incontri sono emerse quali siano le caratteristiche dei collaboratori più preziosi: l'onestà, l'affidabilità, l'ottimismo, il senso di appartenenza, la flessibilità, la creatività. Caratteristiche che superano le competenze ed abbracciano la sfera valoriale.

Attraverso **36 workshop** denominati **"Intraprendere nel sociale"** curati dai soli enti non profit, gruppi di 20 giovani hanno conosciuto realtà create da perso-



ne che hanno saputo coniugare competenze e valori, dando al lavoro il senso della vocazione. Il loro racconto ha offerto prospettive nuove per chi vuole mettersi seriamente in gioco nel sociale.



Gli incontri hanno evidenziato come le logiche profit e non profit non sono così lontane tra loro ma si integrano e si completano quando sono guidate da principi universali che pongono al centro la persona.

Con questa esperienza la Fondazione ha inteso offrire ai giovani l'opportunità di toccare con mano, attraverso l'esperienza diretta e concreta, quanto possa essere avvincente e gratificante cogliere la sfida della realtà.

(Immagini: nella pagina accanto la folla dei ragazzi nello spazio del Festival della DSC; alcuni giovani partecipanti agli itinerari guidati; infine qui sopra: uno dei workshop tenuti da Marco Ottocento della Cooperativa Sociale Vale un Sogno onlus)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nella seduta del 13 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Fondatore, ha deliberato l'acquisto di una porzione di immobile ad uso strumentale da destinare a sede della Fondazione Cattolica Assicurazioni. Si tratta di un immobile di pregio storico sito in Via Adua 6 a Verona, originaria sede della Società Cattolica di Assicurazione e successivamente da quest'ultima ceduto a terzi.

L'atto di compravendita è stato stipulato in data 9 dicembre 2014 e sottoposto a condizione sospensiva per la durata di 60 giorni per la prelazione legale sussistente, ex D.Lgs. 42/2004, in favore del Ministero dei Beni Culturali. Essendo decorso il termine di cui sopra senza l'esercizio del diritto di prelazione, l'acquisto dell'immobile si è perfezionato in data 11 febbraio 2015 con stipula dell'atto di accertamento di avveramento di condizione sospensiva presso il Notaio Tordiglione del Distretto Notarile di Verona. Il prezzo di acquisto è stato convenuto in euro 1.325.000,00, oltre ad Iva del 22%, per un totale di euro 1.616.500,00.

L'acquisto dell'immobile, di grande valore simbolico, conferisce autonomia alla Fondazione, ne consolida il patrimonio ed offre ulteriori spazi per attività complementari alla propria missione quali, ad esempio, incontri formativi coi volontari delle associazioni, confronti con gli enti per la ricerca delle migliori soluzioni ai bisogni sociali, presentazione alla comunità ed alla stampa di alcuni dei progetti realizzati.

Conclusioni



Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato netto di gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In estrema sintesi, i conti di gestione evidenziano un avanzo di gestione di **Euro 129.584** determinato dalla rilevazione nell'esercizio dei contributi stanziati dal Fondatore relativi agli utili prodotti nel 2013, pari ad euro 2.269.830. Le voci più significative della gestione sono costituite inoltre, per i ricavi, dai proventi finanziari (euro 139.800) mentre, per gli oneri, dai contributi deliberati nell'esercizio (euro 1.924.960) e dai costi di gestione (euro 322.690).

Il Comitato Esecutivo propone al Consiglio di Amministrazione di destinare il suddetto avanzo economico di € 129.584 con le riserve accantonate negli anni precedenti, nella voce "Patrimonio libero", allo scopo di stabilizzare l'attività erogativa della Fondazione nella successione degli esercizi sociali.

Il Comitato Esecutivo, infine, ringrazia l'Ente Fondatore e il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata ai suoi membri, nella speranza di aver ben adempiuto al mandato ricevuto, il Collegio dei Revisori per la preziosa attività di controllo esercitata e il personale per la professionalità e dedizione con cui ha collaborato per il buon andamento dell'attività della Fondazione.

Sezione III – Bilancio d'Esercizio

01/01/2014 – 31/12/2014

(Importi espressi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
Software	2.710	4.066
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.407	-
Totale immobilizzazioni	4.117	4.066
Attivo Circolante		
<i>Crediti:</i>		
- verso Società Fondatrice per contributi da ricevere	1.000.000	1.000.000
- tributari - esigibili entro l'es. successivo	10.027	13.148
- verso altri - esigibili entro l'es. successivo	-	14.111
<i>Totale Crediti</i>	<i>1.010.027</i>	<i>1.027.259</i>
<i>Disponibilità liquide:</i>		
- cassa	184	76
- depositi bancari	1.565.726	799.198
- depositi bancari vincolati	5.023.936	5.000.000
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>6.589.846</i>	<i>5.799.274</i>
Totale Attivo Circolante	7.599.873	6.826.533
Ratei e risconti attivi		
<i>Ratei attivi</i>	<i>111.246</i>	<i>85.134</i>
<i>Risconti attivi</i>	<i>181</i>	<i>85.134</i>
Totale Ratei e Risconti	111.427	85.134
TOTALE ATTIVO	7.715.417	6.915.733

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio Netto		
<i>Fondo di dotazione</i>	500.000	200.000
<i>Fondo statutario di integrazione patrimoniale</i>	25.035	23.693
Patrimonio Libero		
Riserva da avanzi esercizi precedenti	4.663.561	4.758.076
Avanzo dell'esercizio	129.584	206.827
Totale patrimonio libero	4.793.145	4.964.903
Totale Patrimonio Netto	5.318.180	5.188.596
Disponibilità per bandi	129.640	120.500
Contributi da pagare		
Fondi per progetti pluriennali	74.000	82.591
Contributi da erogare entro l'eserc. succ.	1.854.100	1.263.757
Totale contributi da pagare	1.928.100	1.346.348
Debiti diversi		
<i>Debiti diversi</i>		
- debiti verso fornitori	293.165	231.825
- debiti tributari	11.868	10.697
- debiti verso istituti previdenziali	590	560
- debiti per rimborso spese trasferte	-	148
Totale Debiti Diversi	305.623	243.230
Ratei e Risconti passivi		
<i>Ratei passivi</i>	33.874	17.059
Totale Ratei e Risconti	33.874	17.059
TOTALE PASSIVO	7.715.417	6.915.733

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2014

	31/12/2014	31/12/2013
Proventi da attività tipiche		
<i>Proventi ordinari</i>		
- contributi da Ente Fondatore	2.269.830	2.000.000
Totale proventi ordinari	2.269.830	2.000.000
<i>Avanzi progetti competenza es. prec.nti</i>		
- contributi revocati	30.552	54.817
Totale avanzi prog. competenza es. prec.nti	30.552	54.817
<i>Proventi Vari</i>		
<i>Proventi finanziari e patrimoniali</i>		
- da depositi bancari vincolati	122.957	133.185
- da deposito bancari	16.843	36.610
Totale proventi finanziari e patrimoniali	139.800	169.795
Totale proventi da attività tipiche	2.440.182	2.224.612
Oneri da attività tipiche		
Contributi	1.924.960	1.614.745
Accantonamenti per bandi	9.140	40.500
Totale oneri da attività tipiche	1.934.100	1.655.245
Avanzo di gestione attività tipiche	506.082	569.367

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2014

	31/12/2014	31/12/2013
Oneri di gestione		
<i>Spese per servizi:</i>		
- prestazioni di servizi	12.498	12.832
- spese assistenza contabile amministrativa	6.446	7.181
- spese legali e notarili	247	-
- spese di comunicazione	114	7.145
- spese bancarie e postali	63	53
Totale spese per servizi	19.368	27.211
<i>Spese generali</i>		
- spese di rappresentanza	1.096	283
- spese di cancelleria e altro materiale di consumo	3.663	1.241
Totale spese generali	4.759	1.524
<i>Spese per il personale</i>		
- oneri del personale dipendente	246.335	205.766
- collaborazioni	24.000	47.465
- altri costi del personale	2.382	1.368
- oneri previdenziali su collaborazioni	4.786	9.121
Totale spese per il personale	277.503	263.720
<i>Spese per godimento beni di terzi</i>		
- canoni locazione ufficio	18.993	18.794
- canoni leasing fotocopiatrice	289	1.490
Totale spese per godimento beni di terzi	19.282	20.284
<i>Ammortamenti</i>		
- Amm.to software	1.355	1.355
Totale ammortamenti	1.355	1.355
Oneri vari	8.469	4.580
Totale oneri di gestione	330.736	318.674
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>		
- Proventi	0	31
- Oneri	3.164	62
Totale proventi ed oneri straordinari	-3.164	- 31
Risultato prima delle imposte	172.182	250.662
<i>Imposte dell'esercizio</i>		
- Irap	10.543	9.876
- Ritenute su interessi	32.055	33.959
Totale imposte dell'esercizio	42.598	43.835
Risultato gestionale	129.584	206.827

Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 01/01/2014 – 31/12/2014

Importi espressi in Euro

Premessa

Costituita il 1° febbraio 2006 per iniziativa della SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE, la Fondazione risulta iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Verona al n. 26/P. Essa è da ascrivere all'ampia categoria delle Fondazioni di erogazione e svolge attività di raccolta ed erogazione di fondi nell'ambito di settori di intervento inclusi nell'elenco di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

La presente nota illustra il bilancio dell'attività svolta nel periodo 01/01/2014-31/12/2014, che rappresenta il nono consuntivo di gestione.

Principi e Criteri di redazione

Il quadro normativo di riferimento è dato dagli artt. 14 e seguenti del Codice Civile e, ai fini tributari, dalle disposizioni riguardanti gli enti privati non commerciali che svolgono esclusivamente attività non commerciali.

Il presente bilancio recepisce, nei limiti delle peculiarità tipiche delle Fondazioni, le raccomandazioni contenute nel "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende *non profit*", emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione di Missione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata con l'osservanza dei criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e in conformità ai principi contabili vigenti in Italia e statuiti dalle norme di legge in materia.

I criteri contabili applicati non hanno subito variazioni rispetto a quelli utilizzati nel precedente consuntivo.

Crediti

Vengono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

La valutazione delle poste numerarie è stata eseguita al valore nominale.

Disponibilità per bandi

Sono iscritte al nominale e rappresentano l'ammontare dei fondi accantonati per il sostegno di progetti in ambiti specifici, conformemente a quanto stabilito dai relativi regolamenti.

Fondi per progetti pluriennali

Sono iscritti al nominale e rappresentano l'ammontare destinato dagli organi della Fondazione da erogare per la realizzazione di specifici progetti di ingente rilevanza e di durata pluriennale.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, in quanto coincidente con il presunto valore di estinzione.

Tra i debiti trovano distinta indicazione (Debiti per contributi da erogare) gli importi dei contributi la cui erogazione a favore di beneficiari individuati è stata deliberata dagli organi della Fondazione, ma non ancora effettuata alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Ricavi e costi (Entrate e Uscite)

I proventi e gli oneri sono riportati in base al principio di competenza. Si rimarca che, in ordine all'attività svolta, alla formazione del costo complessivo concorre l'imposta sul valore aggiunto, non detraibile per la Fondazione.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
136.617	4.066	132.551

Le composizione tra immobilizzazioni immateriali e materiali è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Immobilizzazioni immateriali			
Software	4.066	2.710	-1.356
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	133.907	133.907
Totali	4.066	136.617	132.551

- le *immobilizzazioni immateriali* rappresentano il valore del software gestionale acquistato nell'esercizio 2012 del costo di euro 6.776,00, al netto degli ammortamenti effettuati.

- le *immobilizzazioni materiali* danno evidenza della caparra confirmatoria (euro 132.500,00) e delle altre spese amministrative, di competenza dell'esercizio 2014 relative all'atto di acquisto dell'immobile ubicato in Verona, via Adua, 6, stipulato in data 9 dicembre 2014 e sottoposto a condizione sospensiva per la durata di giorni 60, per la prelazione legale sussistente, ex D.Lgs. 42/2004, in favore del Ministero dei Beni Culturali. Si precisa che, essendo decorso il termine di cui sopra senza l'esercizio del diritto di prelazione, l'acquisto dell'immobile si è perfezionato in data 11 febbraio 2015 con stipula dell'atto di accertamento di avveramento di condizione sospensiva presso il Notaio Tordiglione dei Distretto Notarile di Verona. Il prezzo di acquisto è stato convenuto in euro 1.325.000,00 oltre ad Iva del 22% per un totale di euro 1.616.500,00.

Attivo circolante

Crediti

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
1.010.027	1.027.259	-17.232

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Soc. Fondatrice per contributi da ricevere	1.000.000	0	0	1.000.000
Tributari – entro l'es. successivo	10.027	0	0	10.027
Verso altri – entro l'es. successivo				
Totali	1.010.027	0	0	1.010.027

- la voce *crediti tributari* evidenzia l'ammontare degli acconti Irap versati nel corso dell'esercizio 2014 per euro 10.027;

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si informa che non vi sono iscritti in bilancio crediti con retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si segnala che tutti i crediti sono da considerarsi esigibili entro i 12 mesi.

Disponibilità liquide

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
6.589.846	5.799.274	790.572

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	799.198	1.565.726	766.528
Depositi bancari e postali vincolati	5.000.000	5.023.936	23.936
Denaro e valori in cassa	76	184	108
Totali	5.799.274	6.589.846	790.572

Ratei e risconti

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
111.246	85.134	26.112

Trattasi di ratei attivi per interessi attivi su depositi bancari maturati nell'esercizio, ma accreditati nell'esercizio successivo.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
5.318.180	5.188.596	129.584

La dinamica delle poste di *patrimonio netto* è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/ (Destinazione perdita)	Aumenti/ Riduzioni di capitale	Altre Variazioni	Saldo finale
Fondo di dotazione					
- Fondo di dotazione	200.000	-	300.000	-	500.000
Fondo statutario di integrazione Patrimoniale	23.693	1.342	-	-	25.035
Patrimonio Libero					
- Risultato di gestione di esercizi precedenti	4.758.076	205.485	-300.000		4.663.561
- Risultato di gestione dell'esercizio	206.827	-206.827		129.584	129.584
Totale Patrimonio Libero	4.964.903	-1.342	-300.000	129.584	4.793.145
Totali	5.188.596	-	-	129.584	5.318.180

Nel prospetto si dà evidenza della variazione intervenuta sul Fondo di dotazione che, alla fine del bilancio 2013, evidenziava la somma apportata dal Fondatore, Società Cattolica di Assicurazione, all'atto di costituzione dell'Ente.

Il Fondo è stato incrementato di euro 300.000,00, da euro 200.000,00 ad euro 500.000,00, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2014, mediante l'utilizzo del "fondo riserve da avanzi degli esercizi precedenti".

Il Fondo statutario di integrazione patrimoniale è stato accantonato in attuazione dell'art. 5), lett. c) dello Statuto sociale ed ha la finalità di preservare l'integrità economica del fondo di dotazione.

L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 1.342, è stato calcolato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie, operai ed impiegati calcolato annualmente dall'ISTAT, per il periodo dal mese di dicembre 2012 a quello di dicembre 2013.

Disponibilità per bandi

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
129.640	120.500	9.140

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione Progetto	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale
"Bando Certificazione etica nello sport"	30.000	-	6.860	23.140
"Bando Grest Verona 2014"	50.000	-	50.000	-
"Bando Nuove Povertà 2013"	39.000	-	39.000	-
"Bando Inserimento Lavorativo 2013"	1.500	39.000	40.500	-
"Bando delle Idee 2014"	0	600.000	563.500	36.500
"Bando Grest Verona 2015"	0	50.000	-	50.000
"Bando Agesci 2015"	0	20.000	-	20.000
Totali	120.500	709.000	699.860	129.640

Trattasi di fondi accantonati per il sostegno di progetti specifici.

Contributi da pagare

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
1.928.100	1.346.348	581.752

Sono suddivisi in: fondi per progetti pluriennali e contributi da erogare entro l'esercizio successivo.

Fondi per progetti pluriennali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione Progetto	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale
"Oratori"	8.591	-	8.591	0
Istituto Salesiano Don Bosco	15.000	-	-	15.000
Associazione "Sulle Orme"	59.000	-	-	59.000
Totali	82.591	-	8.591	74.000

Si dà così evidenza agli importi stanziati in precedenti esercizi per le erogazioni dirette alla realizzazione degli specifici progetti, aventi durata pluriennale. Gli utilizzi dell'esercizio danno rilievo ai contributi erogati nell'anno, per la realizzazione dei progetti pluriennali in corso.

Contributi da pagare entro l'esercizio successivo

I debiti per contributi da erogare attengono alle somme già destinate a specifiche iniziative, non ancora incassate dai soggetti beneficiari, che al 31/12/2014 ammontano ad euro 1.854.100.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione Progetto	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Progetti Bando Famiglia 2012	19.600	3.000	-16.600
Progetti Bando Disabilità 2012	25.020	7.000	-18.020
Progetti Bando Nuove Povertà 2012	70.000	0	-70.000
Progetti Bando Anziani 2012	18.000	0	-18.000
Bando Disabilità 2013	151.000	73.000	-78.000
Bando Famiglia 2013	96.300	29.300	-67.000
Bando Nuove Povertà 2013	101.000	47.000	-54.000
Bando Inserimento Lavorativo 2013	191.200	168.200	-23.000
Altri progetti annuali	591.637	990.740	399.103
Bando Certificazione etica nello sport	0	6.860	6.860
Bando Grest Verona 2014	0	500	500
Bando Intraprendere nel Sociale 2014	0	528.500	528.500
Totali	1.263.757	1.854.100	590.343

Debiti diversi

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
438.123	243.230	194.893

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	231.825	293.165	61.340
Debiti tributari	10.697	11.868	1.171
Debiti verso Istituti Previdenziali e Sicurezza Sociale	560	590	30
Debiti per rimborso spese trasferte	148	-	-148
Debiti vs. Soc. Fondatrice per caparra su imm.	0	132.500	132.500
Totali	243.230	438.123	194.893

Al saldo dei *debiti verso fornitori* concorrono:

- per € 252.679,46 fatture da ricevere per servizi resi da terzi, di cui € 246.338,46 nei confronti della Società fondatrice;
- per € 40.485,12 debiti verso fornitori per fatture ricevute nel corso dell'esercizio, di cui € 37.902,96 nei confronti della Società fondatrice.

Debiti tributari e *debiti verso Istituti Previdenziali* sono essenzialmente relativi a:

- ritenute fiscali collaboratori € 488
- ritenuta fiscale 4% a beneficiari € 800
- imposte dell'esercizio (IRAP) € 10.543
- contributi INPS su collaborazioni € 585

Ratei e Risconti

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
33.874	17.059	16.815

Trattasi di ratei passivi per ritenute fiscali su interessi attivi e spese su depositi bancari maturate nell'esercizio, ma addebitate nell'esercizio successivo.

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi da attività tipiche

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
2.440.182	2.224.612	215.570

Più in dettaglio, di seguito, si indicano le variazioni per le diverse voci dei proventi:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi ordinari (contributi da Ente fondatore)	2.269.830	2.000.000	269.830
Avanzi su progetti di comp.za es. preced.	30.552	54.817	-24.265
Proventi finanziari e patrimoniali	139.800	169.795	-29.995
Totale	2.440.182	2.224.612	215.570

Proventi ordinari: trattasi dei contributi erogati dal Socio Fondatore. Nell'esercizio in commento sono stati contabilizzati i contributi deliberati dal Fondatore in data 16 aprile 2014, a valere sugli utili relativi al solo esercizio 2013 per euro 2.269.830.

Avanzi su progetti di competenza di esercizi precedenti. La voce evidenzia il totale dei contributi deliberati in precedenti esercizi, e revocati nel corso dell'esercizio in commento.

Proventi finanziari e patrimoniali: la voce è composta per la quasi totalità da interessi attivi su depositi bancari.

Oneri da attività tipiche

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
1.934.100	1.655.245	278.855

L'attività tipica della Fondazione è rivolta all'erogazione di contributi che nell'esercizio in disamina si è articolata nei sotto elencati interventi.

Contributi

Progetti relativi a bandi	
Bando Intraprendere nel sociale	
Associazione Il Giracose	14.000
Associazione Verona FabLab	23.500
Caresà Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	35.000
FORMEL VENETO Impresa Sociale	30.000
Associazione I NEED	21.000
Ass.ne Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe onlus Sesta Opera	30.000
Amici di Gigi Soc. Cooperativa Sociale Onlus	25.000
Società Cooperativa Sociale Domus Coop Onlus	20.000
ACLI Provinciali di Verona	9.500
Associazione C.I.R.S. Trento Onlus	33.500
Cometa Formazione s. c. s.	40.000
San Martino Progetto Autonomia Società Cooperativa Sociale	35.000
Associazione Comunità Nuova Onlus	40.000
Fondazione Orione 80 Onlus	10.000
Cooperativa SOLE - Speranza Oltre le Encefalopatie soc. coop. sociale onlus	29.000
Cooperativa sociale agricola Pane e Signore	35.000
KOINE' Società cooperativa sociale	29.250
Consulta Diocesana per le attività in favore dei minori e delle famiglie ONLUS	40.000
I Piosi Società Cooperativa Sociale	25.000
L'Ovile Cooperativa di solidarietà sociale Onlus	10.000
Associazione Lionello Bonfanti per una Economia di Comunione	3.750
AFI Associazione delle Famiglie milanesi e briantee	25.000
Bando Grest Verona 2014	50.000
Bando Certificazione etica nello sport	6.860
Bando Inserimento Lavorativo 2013	35.000
Totale Progetti relativi a Bandi	655.360

Altri Progetti deliberati nell'anno corrente	
Ambito Assistenza Sociale 2014	
Progetti annuali deliberati nell'anno corrente	
Associazione Alzheimer Verona	20.000
Focus Soc. Coop. Sociale	30.000
Agricola Calafata - Società Cooperativa Agricola Sociale	30.000
Cooperativa Sociale Aida Onlus	13.000
A.G.B.D. - Associazione Sindrome di Down	13.000
Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce Onlus	20.000
Associazione Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII	30.000
Società Cooperativa Sociale Alzaia	40.000
Vivi Sano Onlus	20.000
Adelante Soc. Coop. Soc. Onlus	35.000
Monteverde Cooperativa Sociale di Solidarietà - Onlus	30.000
Fondazione ANT Italia Onlus	10.000

Associazione di Carità San Zeno Onlus	10.000
Onlus Carolina	10.000
Contributi di importo sino ad € 5.000	122.700
Totale Ambito Assistenza Sociale 2014	433.700

Ambito Educazione Istruzione 2014	
Progetti annuali deliberati nell'anno corrente	
Associazione Mine Vaganti	14.000
Università Cattolica del Sacro Cuore	10.500
Università Campus Bio-Medico di Roma	20.000
CPU Centro Diocesano di Pastorale Universitaria	8.000
Coop. Logogenia Soc. Coop.Sociale Onlus	10.000
Accademia A.Li.Ve. - Accademia Lirica Verona	15.000
Fondazione Segni Nuovi	50.000
Federazione Italiana Scuole Materne - FISM	20.000
Contributi di importo sino ad € 5.000	106.900
Totale Ambito Educazione Istruzione 2014	254.400

Ambito Studio e Ricerca 2014	
Progetti annuali deliberati nell'anno corrente	
Università degli Studi di Padova Dipartimento di Diritto Pubblico Internazionale e Comunitario DIPIC	20.000
Università Campus Bio-Medico di Roma	10.000
A.R.C. I NOSTRI FIGLI Onlus	30.000
Dravet Italia Onlus	30.000
APS Health in progress	20.000
Contributi di importo sino ad € 5.000	44.700
Totale Ambito Studio e Ricerca 2014	154.700

Ambito Attività Culturali di rilevante valore sociale 2014	
Progetti annuali deliberati nell'anno corrente	
Centro Culturale San Paolo Onlus	15.000
Azione Cattolica Italiana Pres. Nazionale	15.000
Centro Sportivo Italiano - C.S.I. Comitato Provinciale di Verona	10.000
Associazione Musicale Liszt 2011	6.000
Ucsi Verona Unione Cattolica Stampa Italiana	15.000
Comune di Verona - Servizi Progettuali Culturali per i Quartieri	7.500
Associazione Culturale Gaetano Zinetti	10.000
ATTI - Associazione teatrale trentina interculturale	35.000
Diocesi di Cassano allo Jonio	30.000
Fondazione Studi G.Toniolo	200.000
Contributi di importo sino ad € 5.000	83.300
Totale Ambito Attività Culturali di rilevante valore sociale 2014	426.800
Totale Altri Progetti deliberati nell'anno corrente	1.269.600

Nella Relazione di missione sono descritti gli obiettivi e le caratteristiche salienti dei progetti sopra elencati.

Accantonamenti per bandi

Descrizione progetto	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
"Bando Certificazione etica nello sport"	0	6.860
"Bando Grest Verona 2014"	0	50.000
Bando Nuove Povertà 2013	0	0
Bando Inserimento Lavorativo 2013	0	35.000
Trasferimento da Inserimento Lavorativo 2013 a disponibilità erogative per assistenza sociale	0	5.500
Bando delle Idee 2014	600.000	563.500
Bando Grest Verona 2015	50.000	0
Bando Agesci 2015	20.000	0
Totali	670.000	660.860
Totale accantonamenti per bandi		9.140

La voce "Utilizzi dell'esercizio" dà evidenza agli storni effettuati in occasione della rilevazione dell'erogazione effettiva.

TOTALE ONERI DA ATTIVITA TIPICHE	1.934.100
---	------------------

Oneri di gestione

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
330.736	318.674	12.062

Più in dettaglio di seguito si indicano le variazioni per le diverse voci di oneri:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Spese per servizi	19.368	27.211	-7.843
Spese generali	4.759	1.524	3.235
Spese per il personale	277.503	263.720	13.783
Spese per il godimento di beni di terzi	19.282	20.284	-1.002
Ammortamento software	1.355	1.355	0
Oneri vari	8.469	4.580	3.889
Totale	330.736	318.674	12.062

Spese per servizi: si compendiano nella voce i costi per servizi primariamente di natura amministrativa.

Spese generali: trattasi di spese di rappresentanza, costi amministrativi e d'ufficio.

Spese per il personale: danno evidenza all'onere per il personale dipendente distaccato dal Fondatore presso la Fondazione (€ 246.335) ed al costo dei collaboratori (€ 24.000) oltre ai contributi previdenziali e assicurativi sui collaboratori (€ 4.785) e ad rimborsi spese (€ 2.382).

Spese per il godimento di beni di terzi: rappresentano i canoni per locazione ufficio di competenza dell'esercizio ed il costo dei canoni di leasing per la fotocopiatrice in uso alla Fondazione.

Ammortamento software: il software gestionale viene ammortizzato in quote costanti in cinque anni.

Oneri vari: rappresentano prevalentemente spese sostenute per imposta di bollo ed utilizzo di valori bollati.

Proventi e oneri straordinari

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
-3.164	-31	-3.133

Oneri straordinari: ammontano ad euro 3.164,00, trattasi di costi di competenza di precedenti esercizi.

Imposte sul reddito

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
42.598	43.835	-1.237

La voce è costituita dalle seguenti imposte a carico dell'esercizio:

- IRAP per € 10.543;
- ritenute fiscali su interessi attivi per € 32.055.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato netto di gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Comitato Esecutivo

(Il Presidente)
Paolo Bedoni



Relazione Del Collegio dei Revisori al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014

(Importi espressi in unità di Euro)

Con il 31 dicembre 2014, la Fondazione Cattolica Assicurazioni ha portato a termine il nono esercizio di attività, proseguendo la propria azione nell'alveo di quella tipica delle cosiddette "Fondazioni di erogazione". Le finalità istituzionali sono state, dunque, perseguite attraverso il sostegno finanziario di progetti ed interventi gestiti da enti terzi per la realizzazione di opere, servizi o iniziative di ispirazione cattolica, ovvero non incompatibili con la stessa, focalizzati, in particolare, nei seguenti ambiti:

- assistenza sociale, beneficenza e volontariato;
- educazione, istruzione e formazione;
- attività culturali di rilevante valore sociale;
- studio e ricerca.

Anche nell'esercizio in disamina, la Fondazione non ha effettuato attività di natura commerciale.

Nel volgere dell'anno, lo scrivente Collegio ha assolto alla funzione di controllo dell'attività amministrativa della Fondazione allo stesso demandata dalla legge e dallo statuto, operando in sintonia alle norme di comportamento contenute nel documento "il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" e raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ebbene, con la presente relazione Vi diamo conto di quanto in appresso.

La Relazione di Missione, che correda il bilancio, descrive le attività poste in essere nell'esercizio e i traguardi raggiunti, offrendo una trasparente rappresentazione di quanto reso possibile con il sostegno dell'Ente e non solo in termini quantitativi. La stessa fornisce, altresì, adeguata informativa sull'acquisizione immobiliare perfezionatasi successivamente al 31 dicembre ultimo scorso.

La copertura finanziaria della spesa e degli impegni assunti è assicurata dai contributi stanziati dal Fondatore, nonché dai proventi derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie e mezzi liquidi a disposizione. Diamo atto, altresì, che con delibera assunta da codesto Consiglio in data 7 luglio 2014, si è provveduto al consolidamento patrimoniale dell'ente, destinando Euro 300.000,00 della "riserva da avanzi degli esercizi precedenti" ad incremento del Fondo di Dotazione.

Con riferimento al nostro operato, in particolare, riportiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo (n. 6) e del Consiglio di Amministrazione (n. 5) tenutesi nell'anno e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento. In ordine all'attività degli organi sociali, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'Ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e, se del caso, dall'esame della documentazione dell'Ente. In proposito, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- il progetto di bilancio in esame, qui di seguito riassunto per valori aggregati, è stato approvato dal Comitato esecutivo in data 16 marzo 2015 e in pari data consegnato allo scrivente Collegio, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio medesimo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. A tal proposito, abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDEC, la rispondenza del bilancio ai

fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Abbiamo, altresì, vigilato sull'impostazione generale del consuntivo d'esercizio, sulla sua sostanziale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché sulla rispondenza alle prescritte finalità di conoscenza, informazione ed analisi circa l'attività svolta dall'Ente, anche attraverso l'adozione di un idoneo piano dei conti. In esito all'opera descritta, si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Le risultanze patrimoniali e gestionali dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 sono così riepilogate:

Stato Patrimoniale:

<i>Totale attivo</i>		<u>7.715.417</u>
<i>Totale passivo e patrimonio netto</i>		<u>7.585.833</u>
<i>di cui:</i>		
Passività e fondi diversi	2.397.237	
Patrimonio netto	5.188.596	
<i>Risultato di gestione (Avanzo)</i>		<u>129.584</u>

Rendiconto Economico della Gestione:

Proventi da attività tipiche	2.440.182
Oneri da attività tipiche	-1.934.100
Avanzo di gestione attività tipiche	506.082
Oneri di gestione	-330.736
Proventi e oneri straordinari	-3.164
Risultato prima delle imposte	172.182
Imposte dell'esercizio	-42.598
<i>Risultato di gestione (Avanzo)</i>	<u>129.584</u>

Conclusioni

A nostro giudizio non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il consuntivo in argomento non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenti, pertanto, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio in disamina.

Tutto ciò considerato, proponiamo a codesto Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014, così come predisposto dal Comitato Esecutivo, e della proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio dallo stesso formulata nelle Conclusioni della Relazione di Missione.

Da ultimo, il Collegio dei Revisori ringrazia il Comitato Esecutivo e il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata e per l'attenzione riservatoci, nonché il personale tutto per la fattiva collaborazione costantemente assicurata allo svolgimento della nostra funzione.

Verona, 25/03/2015

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Giovanni Gilsenti)



(Dott. Giacomo Togni)



(Dott. Paolo Zanconato)



Indice alfabetico degli Enti con i relativi progetti citati nella Sezione II

A.G.B.D. - Associazione Sindrome di Down - Anch'io posso lavorare	54
A.R.C. I NOSTRI FIGLI Onlus – Formaz. di un medico specializzato per curare bambini cerebrolesi	84
Accademia A.Li.Ve. – Accad. Lirica Verona - Formazione "on the job" per 5 ragazzi	75
ACLI Provinciali di Verona – “Nessuno escluso”	32
Adelante Soc. Coop. Sociale Onlus - S_Carpe Diem - Cogli l'attimo	60
AFI Ass.ne Famiglie milanesi e briantee - La Famiglia PortaValori in rete	26
Agricola Calafata-Soc.Coop.Agricola Sociale - Per fare un albero	55
Amici di Gigi Società. Coop. Soc. Onlus - Piccola Grande Impresa	22
Costituenda APS Health in progress - Health in progress	86
Ass. Don Girelli Casa S.Giuseppe onlus – Inserimento lavorativo di pazienti uscenti dagli OPG.	31
Ass. Alzheimer Verona - Implementazione progetto "Alzheimer Caffè: laboratorio della memoria"	51
Ass. Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII - Banca della Speranza, esperienze di sussidiarietà circolare nella Provincia di Verona	56
Associazione C.I.R.S. Trento Onlus - Laboratorio sartoriale di abbigliamento etnico	39
Associazione Comunità Nuova Onlus - I Dolci del Paradiso	41
Associazione Culturale Gaetano Zinetti - Concorso internazionale musica da camera "Salieri- Zinetti" e festival "La grande musica nei luoghi dell'arte"	91
Associazione di Carità San Zeno - Abitare il presente immaginando il futuro	61
Associazione I NEED – Progetto I – NEED	30
Associazione Il Girasole - Emporio della solidarietà ed economia domestica	29
Associazione Lionello Bonfanti per una Economia di Comunione - Rete Fagotto Permanente	33
Associazione Mine Vaganti - La stoffa dei sogni	72
Associazione Musicale Liszt 2011 - Verona International Piano Competition 2014	93
Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce Onlus – Progetto Veneto Salute	57
Associazione Verona FabLab - Progetto Verona Fabrication Laboratory	35
ATTI – Ass. teatrale trentina interculturale - Diversamente a teatro	97
Azione Cattolica Italiana Pres.za Nazionale - XV Assemblea Nazionale	96
Caresà Soc. Coop. Soc. Impresa Sociale - Avvio punto vendita diretto di prodotti agricoli e bar	36
Centro Culturale San Paolo Onlus - X Festival Biblico	89
Centro Sportivo Italiano - C.S.I. Comitato Provinciale di VR - La Grande Sfida 19	92
Cometa Formazione S.C.S. - Avvio training bar a supporto inserimento lavorativo	40
Comune di Verona - Servizi progettuali Culturali per i Quartieri - L'Arte Racconta i Quartieri 2014	90
Consulta Diocesana attività in favore dei minori e delle famiglie ONLUS - United Ice Cream Lab	44
Coop. SOLE - Speranza Oltre le Encefalopatie Soc. Coop. Soc. Onlus - La Bottega del Sole	24
Cooperativa Sociale agricola Pane e Signore - AgriTU!	42
Cooperativa Sociale Aida Onlus - Sviluppo software didattico per disabili motori gravi	52
CPU Centro Diocesano di Pastorale Universitaria - Incontri di formazione sulla DSC	78
Diocesi di Cassano allo Jonio - Visita del Santo Padre in Calabria	98
Dravet Italia Onlus - Progetto di ricerca "Made & Keep in Italy"	85

Fed. Italiana Scuole Materne – FISM - La scuola con la famiglia	78
Focus Società Cooperativa Sociale – Potenziamento progetto "Mammarsupio" per sostenere "un abbraccio che fa crescere"	53
Fondazione ANT Italia Onlus - Start-up di formazione volontari	63
Fondazione Orione 80 Onlus – LaboratOrione	27
Fondazione Segni Nuovi - Incontri di formazione sulla DSC	77
Fondazione Studi G. Toniolo - IV Festival della DSC	94
Formel Veneto Impresa Sociale - Impresa Formativa	37
I Piosi Soc. Coop. Sociale - Nuove botteghe artigiane	45
KOINE' Soc. Coop. Sociale - Apertura attività settore packaging	43
Logogenia Coop. Sociale Onlus - Corsi "on the job" per Assistenti alla Comunicazione	76
L'Ovile Coop. di Solidarietà Sociale Onlus - Reti di Economia Solidale	46
Monteverde Coop. Soc. di Solidarietà-Onlus - Oltre l'etichetta, dalla parte del bambino	64
Onlus Carolina – Formazazione di educatori cinofili per addestramento di cani da assistenza a disabili motori	62
San Martino Progetto Autonomia Soc. Coop. Soc. - La frutta è buona	23
Soc. Coop. Sociale Domus Coop Onlus - PEOL-Percorso Educazione e Orientamento al Lavoro	38
Soc.Coop. Sociale Alzaia – "Lavoratori in corso!"	59
UCSI-Verona Un. Cattolica Stampa Italiana - XX Premio Giornalistico Natale UCSI 2014	95
Università Campus Bio-Medico di Roma - Borse di studio CBM	73
Università Campus Bio-Medico di Roma - BIO: attualità e applicazione della ricerca interdisciplinare	83
Università Cattolica del Sacro Cuore - Borse di Studio Cattolica Assicurazioni	74
Università degli Studi di Padova - Dip. Di Diritto Pubblico Intern.le e Comunitario - Progetto di ricerca in tema di Bioetica	83
Vivi Sano Onlus - Il Parco della Salute Livia Morello	58